LE COSE
MARAVIGLIOSE
DELL'ALMA CITTA'
DI ROMA:

Doue si tratta delle Chiese, Stationi, Reliquie, & Corpi Santi, che vi sono. Et i maritaggi di pouere zitelle, che in diuersi luoghi si fanno.

Con la Guida Romana, che insegna facilmente à' Forastieri di ritrouare le cose più notabili di Roma.

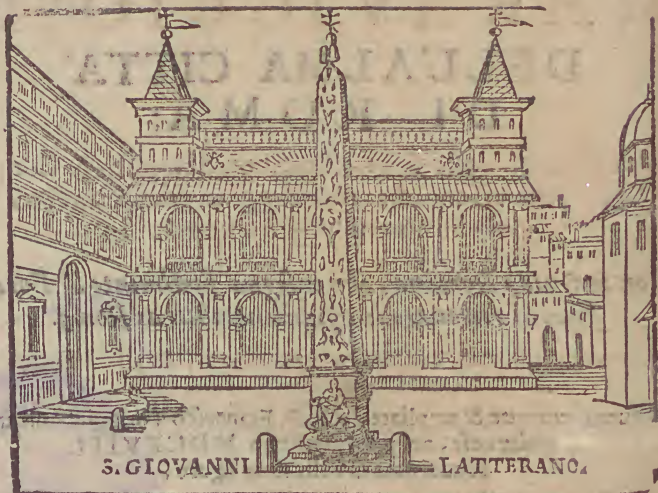
I nomi de' Sommi Pontefici, Imperatori, & altri Principi Christiani. Con il viaggio di Loreto.

Di nuouo corrette, & ampliate dal R.D. Francesco Toriggio Romano in molte cose, nel presente Anno MDCXVIII. & adornate di bellissime figure.

Con vn'aggiunta di tutte le cose fatte dalla fel. mem. di Papa Clemente VIII. E ristauratione di Chiese, Cappelle fatte da N.S. Papa Paolo V. I nomi de' Pittori, & altre cose notabili.

IN ROMA, Per Giacomo Mascardi. MDCXIX.

CON LICENZA DE SVPERIORI.

Ad instanza di Mauritio Bona, in piazza Nauona.

La prima Chiesa è S. Giouanni Laterano.

LA prima Chiesa che è sede del Pontefice, è quella di S. Giouanni Laterano nel monte Celio, che fù edificata dal Magno Constantino nel suo palazzo, e dotata di grand'entrate, e fù la prima che lui edificasse, e fù consacrata da S. Siluestro. In questa Chiesa fecero residenza li Pontefici per spatio di mill'anni, da S. Siluestro insino a Clemente V. essendo guasta, e rouinata da gli Eretici, Nicolao IV. la rifece, e Martino V. la cominciò a fare dipingere, e lastricare il pauimento; & Eugenio IV. la finì; & a tempi nostri Pio IV. l'hà adornata d'vn bellissimo solaro, e ridotta in piano la piazza di essa Chiesa, rifece anco l'arco di trauertino grande che si regge sopra due colonne in capo della naue di mezzo, e fece anco fare li due campanili lauorati di terra cotta. Et fù dedicata in honore del Saluatore, de'SS. Gio. Battista, e dell'Euangelista, da S. Siluestro Papa alli 9. di Nouembre, nella cui consecratione vi apparue quell'Imagine del Saluatore, che insino hoggidì si vede sopra la tribuna dell'altar grande, la quale non s'abbruſciò, essendo la detta chiesa stata abbrusciata più volte; vi è statione la prima Domenica di Quaresima, la Domenica delle Palme, il Giouedi, e Sabbato

san-

santo, il Sabbatto in Albis, la vigilia della Pentecoste, nel giorno di S. Giouanni innanzi la porta Latina vi è la plenaria remissione de'peccati, e la liberatione d'vn'anima dal purgatorio: e dal giorno di S. Bernardino, che è alli 20. di Maggio, insino al 1. d'Agosto, ogni giorno vi è la remissione de'peccati. Et il giorno della Natiuità di S. Gio Battista, e della Transfiguratione del Sig. della Decollatione di esso S. Gio. Batt. e della Dedicatione del Saluatore vi è la plenaria remissione de'peccati. Et nel giorno di S. Gio. Euang. vi sono 28. mila anni d'indulgenza, & altre tante quarantene, e la plenaria remissione de' peccati, & ogni dì vi sono anni 648 & altre tante quarantene d'indulgenza, e la remissione della terza parte de'peccati. Et chi celebrarà, ò farà celebrare nella capella, che è appresso la Sacristia libera à vn'anima dal purgatorio. In detta chiesa vi sono l'infrascritte reliquie, quali si mostrano il dì di Pasqua auanti & dopo vespro nel Tabernacolo che è sopra l'altar della Maddalena, fatto da Papa Honorio II. il capo di S. Zaccaria padre di S. Gio. Battista, il capo di S. Pancratio martire, dal quale tre dì continui vscì sangue, quando questa chiesa fù abbrusciata nel 1308. al tempo di Clemente V. reliquie di S. Maria Maddalena, vna spalla di S. Lorenzo, vn dente di S. Pietro Apostolo, il calice, nel quale S. Gio. Euang. per commandamento di Dimitiano Imperatore beuè il veleno, e non li potè nocere; la catena con la quale fù menato dn Efeso à Roma nel 92. essendo Papa Cleto I. vna sua tõnicella, la quale essendo posta sopra tre morti, subito resuscitorno; della cenere, e cilicio di S. Gio. Batt. de'capelli, e vestimenti della V. Maria; la prima camiscia che lei fece à Giesù Christo; il pannicello col quale il nostro Redentore rasciugò i piedi a'suoi Discepoli; la canna con la quale fù percosso il capo al nostro Saluatore; la veste di porpora che gli mise Pilato, tinta del suo pretiosissimo sãgue: del legno della Croce; il Sudario, che gli fù posto sopra la faccia nel sepolcro; dell'acqua, & sãgue, che gli vscì dal Costato; della culla, la tonica inconsutile di Christo; della manna di S. Gio. Apost. & Euãg. Sopra l'Altar Papale in quelle grate di ferro fatte fare da Vrbano V. vi sono le teste de' gloriosissimi Apostoli Pietro, e Paolo, & ogni volta che si mostrano, vi è indulgenza d'anni tremilà a gli habitanti in Roma, che vi sono presenti, alli conuicini seimila, & à quelli che vengono da lontani paesi dodici mila, & altre tante quarantene, e la remissione della terza parte de'i peccati, quali si mostrano il Martedi Giouedì, & Sabbato santo, Lunedì di Pasqua, la Domenica frà l'ottaua del corpus Domini, & a' 9. di Nouemb. giorno della dedicatione. Sotto il detto Altare vi è l'Oratorio di S. Gio. Euang. quando fù condotto a Roma in prigione; l'altar di legno che fù di S. Pietro, e quelle

quattro colonne di bronzo dorate, che sono auanti all'altar del SS Sa-
cramento, dicono esser piene di terra santa, quali Tito, e Vespasia-
no fecero portare di Gierusalem, e furono fatte da Augusto delli
sproni delle galere, che egli prese nella battaglia nauale d'Egitto, e le
pose nel comitio, benche altri dicono, che siano quelle de gli Antia-
ni, hora Nettuno; nella capella che è appresso la porta grande vi è
l'altare, che teneua S. Gio. Battista nel deserto, l'Arca fœderis, la ver-
ga d'Aaron, e di Moisè, la tauola sopra la quale il nostro Saluatore
fece l'vltima cena con li suoi discepoli, e de i pani delle propositioni,
le forbici, che tosorno S. Gio. il velo che tenne Cstristo Nostro Sig.
auanti sù la Croce, le quali cose furono portate a Roma di Gieru-
salem da Tito: al fine della naue di mezzo a man destra verso le tre
porte è attaccato al muro vna colonna in due parti diuisa che in Gie-
rusalemme si spezzò nella morte del nostro Redentore, & la pietra
di porfido che stà a man sinistra di detta naue, e sopra di essa è di-
pinto li tre Dadi, è fama che si gettassero le sorti per le vesti di Nostro
Sig. quando fù crocefisso, & iui vicino è la misura dell'altezza di
Christo Nostro Sig. in sagrestia il capo di S. Giordano, e di S. Epi-
macho, & vna cassa piena di ossa, e ceneri de Santi che non vi è il
nome: Fuora di detta chiesa si và alla Scala santa, la quale è di vētiot-
to scalini di Marmo bianco, da Sisto Papa V. fatta voltare, e ridurre
nel termine che hora si troua, acciò andasse con più maestà a drittura
della santiss. Imagine del Saluatore; & a man destra di esso fè dipin-
gere per mano di Ferrau vn'istoria del testamento vecchio molto sti-
mata. Qual scala era nel palazzo di Pilato, & il nostro Saluatore
vi cascò, e sparse sopra del suo pretiosissimo sangue, & ancora si ve-
de il segno sotto vna graticella di ferro, e vi salì, e discese due volte;
e qualunque persona la salirà diuotamente inginocchione, (poiche
altrimenti non si saglie per diuotione) conseguirà per ogni scalino
tre anni, & altre tante quarantene d'indulgenza, e la remissione del-
la terza parte de' peccati: in cima di essa vi sono tre porte di marmo,
lequali erano nel Palazzo di Pilato in Gierusalēme, per le quali dico-
no che fù condotto il Saluator nostro à Pilato; e la fenestrella di mar-
mo, che sopra la porta di vna capella iui appresso, era nella casa di
Maria Vergine in Nazareth, per la qual dicono entrò l'Angelo Ga-
briele ad annuntiare l'Incarnatione del Figliuol d'Iddio, la Capella
di Sancta Sanctorum, così detta per le gran reliquie, che vi sono in
essa, nella quale non entrano mai donne, era propria de Romani Pon-
tefici nel Palazzo Lateranense, e Papa Honorio III. la restaurò, &
Nicola III. la rifece da' fondamenti nel medemo modo che si ritroua,
cō farci anco la porta di metallo, e la consacrò a S. Lorenzo martire,
den-

dentro della quale si tocca, e vede parte del letto oue sedè alla cena il Saluator nostro, della qual Capella ne hà cura particolare vna Cõgregatione di Gẽtilhuomini Romani, la quale nel giorno di S.Stefano alli 26. Decembre dà la dote alle Zitelle, nella cui Capella sono infinite reliquie, la maggior parte de'quali non si sanno che siano, ma in particolare vi è l'imagine del Saluatore d'anni dodici ornata d'argẽto, e come si crede, disegnata da s. Luca, e finita dall'Angelo, vi è il capo di s. Anastasio, è di s. Agnese vergine, e martire, integri. Dicono che Leone Papa X. le vide tutte, e mostrò à molti astanti, e le ritornò à suo luogo. Vicino alla detta chiesa verso l'hospitale è ancora in piedi in forma rotonda, coperto di piõbo, e circondato di colonne di porfido, drizzato da Sisto III. e Paolo III. Pio IV. e Gregorio XIII. l'hanno restaurato, il luogo doue fù battezzato il Magno Constantino, il quale era adornato in questo modo: il sacro fonte era di porfido, la parte che teneua l'acqua era d'argento, e nel mezzo vi era vna colonna di porfido, sopra la quale era vna lampada d'oro di libre 52. nella quale i giorni di Pasqua in luogo di oglio si abbrusciaua balsamo di valore di 200. libre. Nell'Estremità della fonte vi era vn'Agnello d'oro di libre 30. & vna statua d'argento di S.Gio.Battista di libre 100.con inscrittione: Ecco l'Agnello di Dio, ecco chi leua i peccati del mondo. Vna statua del Saluatore di libre 170 Vi erano ancora sette cerui che spargeuano acqua, ciascuno di loro pesaua libre 80. Le tre capelle che sono vicino al detto luogo Hilario Papa le consacrò, vna alla Croce, e vi mise del legno della Croce coperto di gemme, e quelle due colonne, che sono in detta capella cancellata di legname, furono nella casa della B. Vergine; l'altrra nella quale non entrano donne, quale fù già la camera di Constantino, la consacrò à s. Gio. Battista, & vi pose molte reliquie; e la terza à s. Gio.Euang. Quiui è vn portico detto di S. Venantio con due Tribune adornate di musaico; quella à man destra è di s Rufina, e Seconda sorelle, e vi sono li loro corpi, cõsacrato da Anastasio IV. dall'altra parte è di S.Andrea, e Lucia, vi sono delle loro reliquie, & i corpi di s.Cipriano, e s. Iustina; e quiui vicino è vna chiesiola dou'è vn'altare della Gloriosa Verg. di miracoli illustre fatto d'elemosine del popolo. L'hospitale del Saluatore, hoggi detto di s Gio. Laterano, fù edificato dall'Illustrissima famiglia Colonna, cioè da Gio. Colonna Card. d'Honorio III. & ampliato da diuersi Baroni Romani, Cardinali, & altri Signori, del quale ne hà cura la sudetta congregatione di gentil'huomini Romani. Furono ancora in detta chiesa le infrascritte cose, che oggidì non vi sono. Costantino Magno vi pose vn Saluatore, che sedeua di 120. libre; dodici Apostoli di cinque piedi l'vno, i quali pesauano lib.

90. l'vno, vn'altro Saluatore di libre 140. e quattro Angeli li quali pesauano 105. libre, le quali erano d'argento. Vi pose ancora quattro corone d'oro, con li delfini di libre 15. e sette altari di libre 200. Et Hormisda Pontefice vi offerì vna corona d'argento di libre 20. e sei vasi. Papa Sisto V. l'hà ornata di vn bellissimo palazzo e di vn'ampia scala di vaghissime pitture ornata, che scēde dal palagio acāto alla porta Santa, qual porta Santa è solito aprirsi l'anno del Giubileo detto anno Santo, & hà ridotte quelle cose antiche in miglior forma, come si può vedere: e nella piazza di detta chiesa vi hà drizzata vna guglia fatta cauare nel Cerchio massimo, venuta al tempo de gl'Antichi Romani da Alessandria d'Egitto a Roma, & è di 198. palmi, come la più alta di tutte, & scolpita di lettere Egittie, nomate Hieroglifiche, fatto anco fare il portico della chiesa, che risguarda verso la guglia, e sopra di esso vna loggia di trauertino che serue per la benedittione Pontificia, & allargato la piazza. E Papa Clemente VIII. hà ridotto in piano la naue nella quale si entra dalla porta della guglia, e soffittatala d'oro, e d'intagli, e fattiui ornamenti non meno ricchi, e bene intesi, che di bellissima vista: fatto anco la capella del SS. Sacramento con quel si marauiglioso tabernacolo tutto di gioie connestate in argento, sopra del quale è quella tauola tuta d'argento di mezo rileuo, doue è scolpito la cena di Christo Sig. nostro cō li dodici Apostoli, incontro della quale sopra la porta si vede pur fatto da lui quel bellissimo organo. Quelle arme che sono attacate al muro da vna bāda della naue di mezo, sono di diuersi gētil'huomini particolari che aiutorno à riparare la chiesa del Laterano dopo l'incendio detto di sopra.

E sotto il Ponteficato di N. Sig. Papa Paolo V. nella piazza vicino la guglia, per publica commodità dalli Canonici è stata finita vna bellissima fontana cominciata, per condurui l'acqua Felice, da Clemente VIII. la qual fontana, con belli scompartimenti gettando acqua da diuerse bande viene à formare di pietra l'arme di Papa Paolo V. che è l'Aquila e'l Drago, ci hà di sopra la statua di marmo di s. Gio. Euangelista. Nell'entrare in detta Chiesa adornata con gran statue di marmo, e di pietre, e di stucchi indorati da detto Clemente Ottauo, vi si vedono le infrascritte pitture; quella Resurrettione, che stà sopra il Santissimo Sacramento dipinta a fresco, è opera del Cauagliere Gioseffe d'Arpino; e quella facciata vicino all'Organo, doue stà Cōstantino quando fù battezzato da s. Siluestro, è dipinta da Christoforo Pomeranci; nel Battisterio di s. Giouanni, doue fù battezzato Constantino presso la chiesa vi sono due capelle di Hilario Papa, le quali essendo per antichità guaste, furono da Papa Clemente Ottauo restaurate, & ornate di bellissime pietre, e pitture. In quella, che stà a

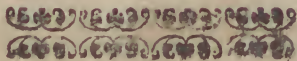
man-

man dritta dedicata à s. Gio. Battiſta vi è vn quadro molto bello d'Andrea Commno pittore Fiorentino, che è quando s Gio Battiſta battezzò Chriſto,e certe hiſtoriette dipinte a freſco nella volta ſono di man di Antonio Tempeſta pittore medemamente Fiorentino: della qual chieſa è Arciprete Scipione Cardinale Borgheſe. Nel porticale di detta chieſa ſotto la loggia della benedittione, a man dritta ſi vede per vna ferrata la ſtatua di bronzo di Henrico IV. Rè di Francia, fatta fare dal Capitolo di detta Chieſa, come lor benefattore, & è di valentiſſima mano l'anno 1608. come ſi vede nella inſcrittione che è nella baſe di marmo ſotto detta ſtatua.

Dietro la tribuna di detta chieſa ſi vede vn ſepolcro di porfido antico, che fù di s. Elena madre di Coſtantino Imperatore,quale eſſendo dal tempo lacerata, l'anno 1609. dalli Canonici di eſſa è ſtata reſtaurata. Queſta Baſilica è vna delle quatro che ſi viſitano l'anno ſanto, e ſi apre la porta ſanta, che vi è, e ſi ſerra dal Cardinale Arciprete di detta chieſa;vi ſtanno per penitētieri Frati Zoccolanti, poſtiui da Pio V. In queſta ſacroſanta Baſilica vi ſono tante Indulgenze che ſi troua ſcritto, qualmente Papa Bonifacio diſſe le Indulgenze di eſſa non ſi potere numerare, ſe non da Dio, e le confermò tutte.

In queſta chieſa alle volte ſi tiene capella Papale, & anco alle volte ſi dà la benedittione alla loggia à queſto effetto eretta, & ſi marita ogn'anno zitelle nel dì di S.Hilario alli 14.di Gēnaro.Vi furono fatti più di 20.Sacri Concilij,e qui viene i Papi nuouamēte creati à pigliare il poſſeſſo con gran feſta,& allegrezza. quì ſi miniſtra il Sacramēto della Creſima la Pentecoſte. Vi ſono ſepolti circa 20.Sommi Pōtefici. e qui ſi celebraua la Meſſa da i ſette Veſcoui principali,la Domenica dall'Oſtienſe,il lunedì da quel di Selua Cādida,il martedì dal Portueſe,il mercordì dal Sabinenſe,il giouedì dal Preneſtino,il Venerdì dal Tuſculano,& il Sabbato dall'Albano.

IN HONOREM PRINCIPIS AP.
PAVLVS

VS. ROMAN PONT. MAX. A MDXII. P. VII

La seconda Chiesa è S. Pietro in Vaticano.

LA Chiesa di S. Pietro in Vaticano fù edificata, e dotata dal Magno Costantino, e consacrata da S. Siluestro alli 18. di Nouembre. Vi è statione il dì dell'Epifania, la prima Domenica di Quaresima, il Lunedì di Pasqua, la vigilia, & il dì dell'Ascensione; il dì della Pentecoste, li Sabbati di tutti li quattro tempi, & la terza Domenica dell'Aduento. Il giorno del Corpo di Christo, e Catedre di S. Pietro vi è Indulgenza plenaria, la Domenica di Quinquagesima vi è indulgenza plenaria, & dicidotto mila anni, & tante quarantene; il dì di Natale, la Domenica di Passione, il dì di S Marco, nel giorno di S. Gregorio vi è indulgenza plenaria. Nel giorno dell'Annuntiatione di nostra Donna vi sono anni mille d'indulgenza. Et dal detto giorno insino al primo di Agosto vi sono ogni giorno anni dodici mila, e tante quarãtene d'indul gẽza, ela remissione della terza parte de' peccati. Nella Vigilia, giorno, & ottaua di S. Pietro, la secõda Domenica di Pasqua, il giorno de' SS. Simone, e Giuda, della Dedicatione di detta chiesa, di S. Martino, & il giorno, di sant'Andrea vi è la plenaria remissione de' peccati, & ogni giorno vi sono anni sei mila e ventotto d'indulgenza, e tante quarantene, la remisione della terza parte de' peccati: & nella festiuità di S. Pietro, e delli sette Altari principali di detta Chiesa, e di tutte le feste doppie, le dette indulgenze sono duplicate. Nella capella della Pietà, che prima staua in quella di Sisto Quarto ogni giorno vi è indulgenza plenaria, & chi ascenderà deuotamente li scalini, che sono dinanzi detta Chiesa, e nella cappella di S Pietro hauerà per ciascuno sette anni d'Indulgenza, e nelli Venerdì di Marzo vi sono tante indulgenze, che non hanno numero. la terza Domenica di Giugno, e vi è Indulgenza continua.

Vi sono in detta Chiesa i corpi de' SS Simone, e Giuda Apostoli, di diuersi santi Pontefici, di s. Grisostomo, di s Gregorio I. Papa, e di s. Pettonilla, la testa di sant'Andrea, la qual fù portata a Roma nel 1462 dal Principe della Morea, à Pio Secondo, il quale gli andò incõtro insino à Ponte Molle, qual testa si mostra la Domenica terza di Giugno, nel qual giorno fù portata à Roma, & il giorno della sua festa a' 30. di Nouembre doppò il Vespero, & anco subito che v'arriua la Compagnia del Santissimo Sacramento in s Andrea delle Fratte e quella di s. Luca Euangelista, di s. Sebastiano, di s. Iacomo interciso di s. Damaso Papa, & vna spalla di s. Cristoforo, e di s Stefano, la testa di s. Magno Arciuescouo, di s. Petronilla, di s Pudentiana, di s. Lamberto Vescouo, la gola di s. Biagio, spalla di s. Ansouino Vescouo, vna gamba di s. Seuero Arciuescouo di Rauenna, la Catedra di

di s. Pietro che si mostra due volte l'anno, cioè, à 18. di Genaro, & à 22. di Febraro, la coltra de ss. Martiri, che si caua il dì dell'Ascensione, & altri corpi, e reliquie di Sãti il nome de' quali è scritto nel libro della vita. E sotto all'Altar maggiore vi è la metà de' corpi di s. Pietro, e di s. Paolo postiui da s. Siluestro: e nella nicchia a man mãca sotto la cuppola grande, vi è il Volto santo del Nostro Redentore detto della Veronica, & il ferro della Lancia, che passò il costato al Nostro Redentore, il quale fù mandato dal gran Turco Baiazzet nel 1491. ad Innocentio Ottauo, & ogni volta che si mostrano, li habitanti in Roma che vi sono presenti, conseguiscono indulgenza di anni tre mila, & gli conuicini sei mila, e quelli che vengono da paesi lontani dodici mila, e tante quarantene, e la remissione della terza parte de' peccati. Si mostrano la Domenica più prossima alla festa di s. Antonio, il Mercordì, Giouedì, Venerdì, e Sabbato santo, il dì di Pasqua, & il Lunedì, nel dì dell'Ascensione, il secondo giorno della Pentecoste, à 18. di Nouembre giotno della Dedicatione. Molt'altre reliquie ànco si mostrano il Lunedì di Pasqua. vi è anco vna pietra di porfido, nella quale è fama fusse fatta la diuisione de i corpi de' Santi Apostoli Pietro, e Paolo. V'è ancora vn quadretto nelquale vi sono dipinti s. Pietro, e s. Paolo, che fù di s. Siluestro, & è quello che lui mostrò à Costãtino, quando li domandò chi erano questi Pietro, e Paolo, che gli erano apparsi, chi vuol veder quest'historia legga la vita di s. Siluestro. si conserua in sacrestia.

Quelle colonne, che stanno nella chiesa di s. Pietro frà la sedia Pontificia, e l'Altar di s. Pietro, ò per dir meglio, all'altar posticcio insieme con quella, che stà cancellata di ferro (alla quale staua appoggiato il Saluator nostro Giesù Christo, quando predicaua, quando vi si menano l'indemoniati, vi si vedono gran cose, e tal volta escono liberati) erano in Gierusalem nel Tempio di Salomone, e sono vndici.

Honorio primo coprì questa Chiesa di bronzo dorato tolto dal Tempio di Gioue Capitolino, & Eugenio IV. vi fece fare le porte di bronzo da Antonio . . . . . Fiorentino, in memoria delle nationi che al suo tempo si riconciliarono alla Chiesa. E quella Pigna di brõzo che era nel cortile, di altezza di cinque braccia, e doi quinti, dicono che era sopra la sepoltura d'Adriano, qual'era dou'è hora Castel s. Angelo, e di là fù portata in questo luogo, & i pauoni furono già per ornamẽto del sepolcro di Scipione. Nella sepoltura di porfido vi è sepolto Ottone II. Imperatore, il quale portò da Beneuento a Roma il corpo di s. Bartolomeo hora stà sotto le grotte. Quell'obelisco, ouero guglia che era dietro la Sacristia, fù trasportata nella piaz-

za di

za di detta Chiesa, dalla felice momoria di Papa Sisto V. nel 1586. alta 108. piedi, non senza grandissima spesa, l'hà ornata (come si vede) con quattro Leoni di brõzo dorati. che pare che essi sostenghino detta guglia; & oltre à queste v'hà posto in cima vna Croce, che a ciascheduna persona, dell'vno, e l'altro sesso, che passando per piazza, deuotamente dica tre Pater nostri, e tre Aue Marie, concede dieci anni, e tante quarantene d'indulgenza. Erano ancora in detta Chiesa gl'infrascritti ornamenti, i quali la malignità del tempo hà cõsumati. Et prima Costantino Magno pose sopra il sepolcro di s. Pietro vna Croce d'oro di libre 150. quattro candelieri d'argento, sopra i quali erano scolpiti gli Atti de gli Apostoli, tre calici d'oro di libre 12. l'vno, e vinti d'argento di libre 50. & vna patena d'oro, & vna lāpa d'oro di libre 35 & all'altare di s. Pietro fece vn Incēsiero d'oro ornato di molte pietre pretiose. Hormisda Pontefice gli donò dieci vasi, e tre lampade d'argento. Giustino Imperatore Seniore gli donò vn calice d'oro di libre 5. ornato di gemme, e la sua patena di libre vinti. Giustiniano Imperatore gli donò vn vaso di libre sei, circondato di gemme, doi vasi d'argento di libre 11. l'vno, e doi calici d'argento di libre 35. l'vno. Bellisario delle spoglie di Vitige Rè gli offerì vna Croce d'oro di lib. 100. ornata di pietre pretiose, e doi Ceroferarij di gran prezzo. Et Michele figliuolo di Teofilo Imperatore di Constantinopoli gli donò vn calice, & vna patena d'oro ornati di gemme di grandissima valuta. Papa Gregorio XIII vi fece fare cinque Apostoli d'argento, che mancauano al numero delli dodici. e fece fare la sontuosa capella detta Gregoriana, e trasportatoui il corpo di s. Gregorio Nazianzeno, che staua nel monasterio delle monache di Campo Marzo nel 1580. Sotto Sisto V. fù chiusa la gran Cuppola, coperta di piombo. Et sotto Papa Clemente VIII. fattoui il pauimento, e molti altri ornamenti, e messa la lanterna nella cuppola.

Et vltimamente la Santità di N.S. Papa Paolo V. fè gettare a terra il vecchio Tempio di s. Pietro nel 1606. con parte del palazzo, e fatta finire la sontuosissima facciata di s. Pietro, e porui sopra li dodici Apostoli di marmo, con N. S. Giesù Christo in mezzo, e fatto finire anco la loggia in detta facciata eretta per la benedittione, nella quale la mattina dell'Ascensione alli 13. di Maggio 1611 vi diede la benedittione solita a darsi al popolo in tal giorno; e si sono poste 20. colonne che erano nella vecchia chiesa, frà quali ve ne sono due africane di gran valuta, e la chiesa è ridotta. [illegible] fine, la volta della naue di mezzo tutta lauorata di stucco messa à oro, & hà fatto finir anco quella sontuosa scala che scende sotto l'Altar grande, oue sono ripo-

riposti la metà de'corpi de' SS. Apostoli Pietro, e Paolo, cō bellissimo artifitio si di bellissime pietre, intagli, & oro, come d'altro, cosa vnica al Mondo, e dato principio al campanile, e con ordegni di molta facilità, e di non poco ingegno furono leuate le teuole di bronzo dorate, & scoperto il tetto; le grossissime traui che reggeuano le dette teuole furono calate a basso, doppo rotte le muraglie, le quali erano fabricate a guisa d'archi sopra le colonne che d'ordine Corinthio, se ben'alcune della naue di mezo con capitelli non finiti di lauorare formauano in detta chiesa cinque naui, furono prima leuati li capitelli delle colonne di queste naui, che erano di molta grandezza, e finalmente furono esse colonne (senza punto romper) messe dal suo dado, e calate a terra, eccettuando però vna doue era dipinta vna imagine diuota, & a merauiglia bella della santissima Vergine Maria Madre di Dio, la qual illesa, e secura si leuò doppo segato il sasso con ogni riuerenza, che si cōueniua, e fù trasportata nella chiesa noua di s. Pietro. e riposta in vno delli sette altari, vltimamente deputati, & è stata adornata di molte, e diuerse pietre pretiose. La pietra di marmo, che è all'altare doue hora offitiano li Cononici è opera di Michel'Angelo Buonaroti. Il Crocefisso che è ad vno de' 7. altari e antichissimo. Fù doppo leuate le base, e scoperto il pauimento, & prima nel scoprire, poi nel cauare pur a basso per i fondamenti, vi furono ritrouati molti sepolcri di antichi Christiani in diuerse parti di marmo, e di terra cotta. Fù fasciata di tauole, e calata a basso la Nauicella di Musaico, la quale nel 1617. fù posta al suo luogo che doueua andare. Fù necessario ancora di leuare gli altari, & i sepolcri de'Papi, che erano in detta chiesa, con la quale occasione particolarmente si scoperse il corpo di Papa Bonifatio Ottauo, senza essersi punto corrotto; si scoprirono, ouero si trouarono i corpi, che erano sotto gli Altari di diuersi gloriosi Santi, tra quali quelli delli gloriosi Apostoli Simone, e Giuda, de'Santi Processo, e Martiniano martiri, di s Gregorio Papa, di s. Petronilla, di s. Leone IX. di S. Bonifatio IV. Quelli ancora de'SS. Leone I. II. III. e IV. si leuorono dal loco antico di s. Pietro, e furono trasportati tutti solennemente nella chiesa nuoua, e riposti frà li sette Altari: parimente le santissime reliquie del Volto Santo, della Lancia di Longino, & altre reliquie, che erano nella chiesa vecchia, sono state trasla te in s. Pietro nuouo, e riposte nelle nicchie, che sono sotto la cuppola, dentro la quale si vedono bellissime figure di Musaico fatte dal Caualiere Gioseppe d'Arpino pittore famosissimo, & vi sono ne gli altari state fatte diuerse tauole dipinte da pittori celeberrimi. Quella tauola che è nella capella Gregoriana doue stà dipinto s. Girolamo Dottore di Santa chiesa, e Cardina-

dinale è del Mutiano. Quella tauola, che è nella capella Clementina, ou'è dipinta vna donna morta, che defraudò la chiesa al tempo di s. Pietro è di Christoforo Pomeranci. L'appresso tauola nella medesima Clementina, che è la Crocifissione di s. Pietro, è di Domitian Passignano; nella capella incontro à questa per andare a santa Marta, doueè dipinta la caduta di Simon Mago, è di Giouāni Senese: l'altra tauola appresso à questa, doue è dipinto s. Pietro quando liberò vn pouero stroppiato alla porta presso al tempio, è di Frācesco Ciuoli cittadino Fiorentino: nell'altra capella medemamēte verso la tribuna, doue sta dipnito s. Pietro, che resuscita Tabita morta, è del Caualier Baglioni; l'appresso tauola, oue stà dipinto Nostro Sig. Giesù Christo sù la riua del mare, quando disse a s. Pietro; Modicæ fidei, quare dubitasti? è di Bernardo Castello Genouese, tutti pittori famosissimi. Fù posta al suo luogo la porta santa tutta integra nel medemo modo che era quando fù serrata l'anno santo del 1600. da Clemente VIII. In questa chiesa s. Tomaso d'Aquino risanò vna donna da flusso del sangue.

Questa è vna delle sette Chiese, & anco vna delle quattro solite à visitarsi l'anno santo, nel quale si apre detta porta santa con solennità dal Papa. Vi stanno per Penitentieri li Padri Giesuiti di molte lingue, postiui da Pio V. Nella qual chiesa di s. Pietro il Pontefice è solito tenerui capella con il sacro Collegio di Cardinali nelli giorni dell'Epifania, della Catedra Romana di s. Pietro, & altre feste principali, nelle quali suol darsi la benedittione. Vi è la Compagnia del Santissimo Sacramento che ogn'anno marita zitelle l'Ottaua del Corpus Domini doppo pranzo, e le conduce nella processione del Santissimo Sacramēto Su la piazza di questa chiesa N.S. Papa Paolo V. vi hà fatto fate quella si marauigliosa fontana in forma di pioggia che rende marauiglia à riguardāti; fatto nel teatro vn'altra bellissima fontana, & altre si in Borgo, come in Beluedere stupende à vedere. Di questa chiesa è Arciprete Euangelista Pallotta Cardinale di Cosenza. Vi è vn nobilissimo clero destinto in Canonici, Beneficiati, e Chiericati. Vi sono sepolti moltissimi Pontefici, Imperatori, Rè, Cardinali, Vescoui, la Regina di Gierusalemme, Cipri, & Armenia, detta Carla. Vi è il corpo del Venerabil Beda, e quello di s. Veronica, di s. Tiburtio, di s. Gorgonio, di Felice Diacono, & altri.

La

La terza Chiesa è S. Paolo.

QVesta chiesa è nella via Ostiense fuor di Roma circa due miglie, e fù edificata, dotata, & ornata, come quella di s. Pietro, dal Magno Costantino, a persuasione di s.Siluestro, per douer ciò fare a si grand'Apostolo s.Paolo nel luogo doue fù miracolosamente ritrouata la sua testa, & è ornata di grandissime colonne, che sono in tutto 114. e similmente di altissimi architraui, gl'offerse anco altre tanti do ni quanto haueua offerto alla chiesa di s. Pietro, e fù poi ornata di varij marmi marauigliosamente intagliati, da Honorio III. e fatto anco la tribuna di Musaico, e fù consacrata da s. Siluestro, il medesimo giorno che fù consacrata quella di s.Pietro, vi è statione il Mercordì doppo la quarta Domenica di Quaresima, la terza festa di Pasqua, la Domenica della Sessagesima, nel dì de gl'Innocenti, e nel giorno della Conuersione di s.Paolo vi è indulgenza di anni cento, e tante quarantene, e la plenaria remissione de'peccati. E nel dì della Commemoratione, vi è la plenaria remissione de'peccati. E nel giorno della sua Dedicatione vi sono anni mille d'indulgenza, e tante quarantene, e la plenaria remissione de'peccati. E qualunque persona visitarà la detta chiesa tutte le Domeniche di vn'anno, conseguirà tante indulgenze, quante cõseguirebbe se andasse al santo Sepolcro di Christo, ouero a s.Iacomo di Galitia. Et ogni dì vi sono anni sei mila, e 48. e tante quarantene d'indulgenza, e la remissione della terza par-

te

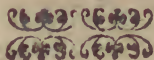
te de'peccati. E vi sono i corpi di s.Timoteo discepolo di s.Paolo, de' SS.Celso, Giuliano, Basilissa, e Martianilla, e di molti Innocẽti, vn braccio, e deto di s.Anna madre di Maria Verg. la catena con la quale fù incatenato s.Paolo, la testa della Samaritana, vn braccio di s.Nicolò, del legno della S.Croce, parte della testa di s.Anania, e di s. Stefano Protomart. vn braccio di s.Alessio confess. vn braccio dell'vno, e l'altro s.Iacomo Apost. vna spalla di s.Dionisio, vn pezzo del Bordone di s. Paolo, della veste della gloriosa Verg. e di molte altre reliquie: e sotto l'altar grande vi sono la metà de i corpi di s.Pietro, e di s. Paolo, & a mã dritta di detto altare vi è l'imagine del Crocefisso, che parlò con s.Brigida di Suetia, facẽdo oratione in quel luogo; vi sono sette altari Priuilegiati, e chi gli visita guadagna tutte le indulgenze, che guadagnaria visitãdo i sette altari in s.Pietro. Et in questa chiesa vi è fatto vn bel soffitto cõ bellissimo intaglio, & è marauiglioso da vedere; accãto la porta principale della chiesa v'è vn'Altare dedicato à s. Gregorio, nel quale dicono stette vn tẽpo la testa di s.Paolo, e vi è anco vna porta santa solita aprirsi, e serrarsi ogn'anno Santo dal Decano dell'Illustriss. Cardinali. E sotto Clemente VIII. vi sono fatti quattro altari vno incõtro all'altro, di bellissimi marmi intagliati, così anco di pitture bellissime, ridotto il choro in piano, e fattoui vn bell'altare con bei marmi di diuerse sorti intagliati, e dietro all'altar maggiore vi è fatto l'altar di s.Brigida adornato di bellissimi marmi, con la figera di rilieuo di essa Sãta, che mira nel Crocefisso, in questa è il cimiterio di s.Lucina, e Teona, doue sono molti corpi di SS. Martiri, i nomi de'quali nõ si sanno. Vltimamẽte sotto il felicissimo pontificato di N. S. Papa Paolo V. è stato fatto nella chiesa di s.Paolo vn tabernacolo, & vn pauimento intersiati tutti di varij marmi orientali di molto valore, è cosa in vero sontuosa; auanti l'altar maggiore è tutta vagamente dipinta, e messa à oro, & oltre al quadro del Mutiano, qual'è quello, che stà sù l'altar maggiore, vi sono stati scoperti tre altri quadri stimati di valenti pittori: il primo che stà in faccia à quello del Mutiano, è fatto per mano di Gio. de Vecchi dal Borgo s. Sepolcro; & il secondo che stà al lato à questo è di Oratio Gentilesca; & il terzo incontro al secondo è dipinto per mano di vna Donna Bolognese. Nell'altar maggiore si vede vna tauola, oue è dipinta la sepoltura di s. Paolo, opera del Cimino Fiorent. Quest'è vna delle 7. chiese, & anco vna delle [illegible] solite à visitarsi l'Anno santo. Vi stanno Monaci Casinensi dell'Ord. di s.Benedetto, oue seruono per Penitentieri. Le porte sono di bronzo intagliate di varie figure sacre fatte fino dal tẽpo di Alessandro IIII. come iui si legge, è lunga questa chiesa 120. passi, e larga 80. fù ampliata da Valentiniano II. Imperatore.

La quarta Chiesa è S. Maria Maggiore.

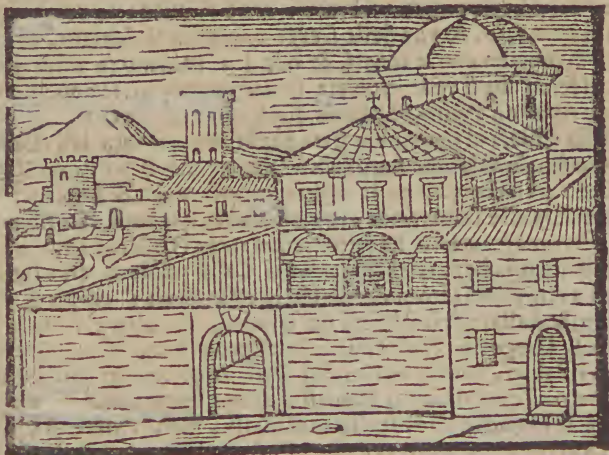
SAnta Maria Maggiore così detta per la preminenza che tiene sopra l'altre chiese dedicate in Roma alla B. Verg. per essere delle cinque patriarcali, & vna delle sette chiese; e delle quattro che aprono la porta Santa l'anno del giubileo, qual porta vien aperta, e serrata dal Card. Arciprete di essa. Questa chiesa dedicata in Roma à Maria Verg. fù fatta da Giouanni Patritio Romano, e da sua moglie, i quali non hauendo figliuoli desiderauano di spendere la loro facoltà in suo honore: onde vna notte auanti alli 5. d'Agosto hebbero in visione, che la mattina seguente douessero andar nell'Esquilie, e doue vedessero il terreno coperto di neue, iui edificassero il Tempio; è l'istessa visione hebbe anco il Pontefice Liberio, il quale quella mattina andò con solenne processione de sacerdoti, e del popolo in detto luogo, e ritrouata la neue, cominciò con le proprie mani à cauare, & iui fù fatta la chiesa. Gregorio XIII. rifece il portico gia fatto da Papa Eugenio III. e di qui drizzò vna strada dritto al Laterano; il campanile lo fece fare Gregorio XI. Nella quale è statione tutti li Mercordì delle quattro tempora, il Mercordì santo, il giorno di Pasqua, la prima Domenica dell'Auuento, la Vigilia, & il giorno di Natale, il primo dì dell'anno, il dì della Madonna della Neue, il giorno di s. Girolamo, e della sua traslatione, la vigilia dell'Ascensione vi è

la plenaria remiſsione de'peccati; e nel dì della Purificatione, Aſſontione, Natiuità, Preſentatione, e Concettione di Maria Vergine vi ſono mille anni d'indulgenza, e la plenaria remiſsione de'pecccati. E dal dì della ſua Aſſontione inſino alla ſua Natiuità, oltra le quotidiane indulgenze vi ſono anni dodici mila, & ogni di vi ſono ſei mila e quarant'otto anni, e tante quarantene d'indulgenza, e la remiſsione della terza partte de'peccati. E chi celebrarà, ò farà celebrare nella cappella del Preſepio, liberarà vn'anima dalle pene del purgatorio. Vi ſono in detta chieſa i corpi de'ss. Mattia Apoſtolo, Romolo, & Redéta, di s. Girolamo, il Preſepio nel quale giacque Chriſto in Bethelem, il pannicello col quale la B. Verg. l'inuolſe, la ſtola di s. Girolamo, la tonicella, e ſtola, e manipolo di s. Tomaſo veſcouo di Conturbia, tinta del ſuo ſangue, il capo di s. Bibiana, di s. Marcellino Papa, vn braccio di s. Tomaſo veſcouo, & molte altre reliquie, quali ſi moſtrano il giorno di Paſqua auanti, e doppò il Veſpro. Et vi furono gl'infraſcriti ornamenti, e Siſto Terzo vi dono vn'altare d'argent di libre 400. tre catene d'argento di libre 40. l'vna, cinque vaſi d'argéto, vent'otto corone d'argento, quattro candelieri d'argento, vn'incenſiere di libre 15. vn ceruo d'argento ſotto il battiſterio. Simmaco vi fece vn'arca di argéto di libre 5 & Gregorio III. gli dono vna imagine d'oro di Maria vergine, che abbracciaua in Saluatore, Nicolò Papa IV. della famiglia di s. Franceſco vi habitò vn tempo nel ſuo Pontificato, e la riſtaurò, & Aleſſandro Seſto l'adornò; il Cardinale Ceſis l'hà adornata d'vna belliſsima cappella, & d'vn'altra l'adornò il Card. di s. Fiore Arciprete di detta chieſa, & i Canonici hãno ridotto il choro in meglior forma. Et à tempi noſtri Papa Siſto Quinto vi hà fabricata la ſontuoſa cappella del Preſepio, e vi hà traſportato il corpo di Papa Pio V. delle reliquie de ss. Innocenti, e di molte altre reliquie: & anco vi poſe il Santiſsimo Sacramento dentro vn tabernacolo di brõzo, ſoſtenuto da quattro Angeli pur di bronzo che tengono cõ l'altra mano quattro ceri bianchi, che di cõtinuo ardono giorno, e notte: ſotto il detto altare ſtà il Preſepio di N. S. Gieſu Chriſto: vi hà drizzata la guglia, la quale ſtaua per terra vicino a s. Roccho, e prima era al Mauſoleo d'Auguſto nel Cãpo Marzo: & anco hà aperta vna ſtrada che và dritto da detta Chieſa alla Chieſa di s. Croce in Gieruſalem, & anco và alla porta di s. Lorenzo, vn'altra alla Trinità de'Monti, & vn'altra alla Madonna di Loreto di Roma, E ſotto Papa Clemente, dal Card. Pinelli Arciprete di eſſa chieſa ſono ſtati ſcoperti, e politi i quadri di muſaico belliſsimi, che erano dall'vna, e l'altra parte della Naue maggiore, ſopra le colonne fatte già fare da Siſto Papa III. & il pauimento fù fatto fare da alcuni gentil'huo-

til'huomini di casa Paparona, & interpostoui per ogni quadro di musaic , vn quadro di bellissime pitture, che rendono la chiesa più allegre e di più bella vista, & indorati gli Organi .

Et al presente in detta chiesa la Santità di N. S. Papa Paolo V. hà fatto fabricare vna sontuosissima cappella incontro a quella della fel. mem. di Sisto V nella quale cappela ha trasportata con solennissima processione di tutt'il clero, e popolo Romano la miracolosa Imagine della gloriosissima Madre di Dio Maria Verg. dipinta da s. Luca (che staua sopra in vn de i due tabernacoli auãti all'altar Maggiore à man dritta ; & all altro vi si mostrano le reliquie il dì di Pasqua) e riposta sopra l'altar maggiore di detta cappella nel giorno di s. Gio. Chris. Romo alli 27. di Genaro 1613. oue con gran diuotione vien visitata cotinuamẽte da grã moltitudine di popolo. Quest'è quella imagine che fù portata in processione da S Gregorio Magno al tempo della peste che subito cessò, & intorno ad essa furono sentite le voci Angeliche che cantauano Regina Cœli, &c. è vna delle sette Madonne che si sogliono visitar in Roma: ancora in detta chiesa vi ha fatto fare la Santità di N. Sig. vna bellissima Sacristia, scompartita con bellissimo ordine, adornata di pietre lauorate, e di marauigltosa architettura. Et vi hà fatto drizzare vna colonna auanti la porta principal di detta chiesa, la qual colonna staua a Templum pacis in campo vaccino, con molta spesa, sopra la quale vi hà posto l'imagine di Nostra Donna di bronzo indorata, & iui vicino hà fatto di nuouo vna fonte che prende l'acqua alla porta di s. Lorenzo detta acqua felice, che và alle Terme Diocletiane condotta da Sisto V. Di questa Chiesa è Arciprete il Card. Millino. In detta Basilica si tiene cappella Papale alcune volte, ma particolarmente nel giorno della Assontione della Madonna, nel qual giorno la Comp. del Confalone da la dote alle zitelle. Vi è vno delli stẽdardi della Canonizatione di S. Carlo Borromeo per esser lui stato Arciprete di essa. Nel tabernacolo doue staua la Santissima Imagine della beata Vergine Nostro Signore Paolo V. vi hà fatto porre la Cunna di N.S. Giesù Christo, laqual stà dentro in vn vaso d'argento di grã valuta, fatto fare dal catholico Philippo Rè di Spagna. Vi sono Penitentieri dell'Ordine di S. Domenico postiui da Pio V.

La quinta Chiesa è S. Lorenzo fuor delle mura.

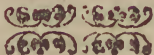
SAn Lorenzo è fuori di Roma, più d'vn miglio, nella via Tiburtina, fù edificata dal Magno Costantino, nel luoco doue fù sepolto s. Lorenzo martire; il quale gli donò vna lucerna d'oro di libre 20. & dieci d'argento di libre 15. l'vna; Il Cardinal Oliuieri Carafa l'ornò di varij marmi, e d'vn bellissimo sopracielo dorato. Honorio Terzo vi fece il portico, e rinouolla, e da Pelagio Secondo fù ingrādita la Chiesa, e fatta più lunga, in questa Chiesa dal detto [illegible] fù coronato Pietro Imperador di Costantinopoli, & Iole sua moglie l'anno 1216. Et vi è statione la Domenica della Settuagesima, la terza Domenica di Quaresima, il Mercordì fra l'Ottaua di Pasqua, e il Giouedì dopò la Pentecoste, nel giorno di s. Lorenzo, e di s. Stefano, & anco per tutta la sua Ottaua, vi sono anni 100. & [illegible] quarantene d'indulgenza, e la remissione della terza parte de' peccati: e nel giorno dell'Inuentione, di s. Stefano, & della sua festiuità è statione in detta Chiesa, & oltra le sopradette indulgenze v'è la plenaria remissione de' peccati; e qualunque persona confessata, e contrita entrarà dalla p[illegible] ch'è nel cortile di detta Chiesa, & andarà dal Crocefisso, ch'è sotto il porticale, à quello ch'è [illegible] in faccia di detta porta conseguirà la remissione de' peccati. Et chi visitarà la detta chiesa tutti li Mercordì d'vn'anno, liberarà vn'anima dalle pene del Purgatorio, & il simile farà chi celebrarà, ò farà celebrare

brare in quella cappelletta sotto terra, doue è il cimiterio di s. Ciriac ,& ogni giorno vi sono anni 748. d'indulgenza, e tante quarãten , e la remissione della terza parte de' peccati, e vi sono i corpi di s. Lorenzo, di s. Stefano Protomartire, & vn sasso di quelli con che fù lapidato. Il vaso col quale essendo prigione soleua battezzare, e battezzò s. Hippolito con la sua fameglia, s. Lucillo, e s. Romano; & vn pezzo della graticola sopra la quale fù arrostito, e molte altre reliquie; v'è vna pietra affissa nel muro sopra la quale giacque il corpo di s. Lorenzo dopò la morte, tinta del suo grasso, e sangue, & è vna delle 7. Chiese. Qui si dice il campo Verano.

La sesta Chiesa è S. Sebastiano.

QVesta Chiesa è ancor lei vna delle 7. è fuori di Roma nella via Appia vn buon miglio, e fù edificata da Costantino, e nel giorno di s. Sebastiano, e di tutte le Domeniche di Maggio vi è plenaria remissione de' peccati, e per entrare nelle Cataconbe doue è quel pozzo, nel qual stettero vn tempo nascosti i c[illegible] di ss. Pietro [illegible] Paolo 252 ann[illegible] sono [illegible]nte indulgenze quante sono nella Chiesa di s. Pietro, e di s. Pauolo &ogni giorno vi sono 6046. anni, e tante quarantene d'indulgenza, e la remissione della terza parte de' peccati. E chi celebrarà, ò farà celebrare nell'altare di s. Sebasti no, li-

berarà vn'anima dalle pene del Purgatorio. E nel cimiterio di Calisto, il quale è sotto detta Chiesa, vi è la plenaria remissione de' peccati, & vi sono 174. mila Martiri, tra quali vi sono 18. Pōtefici, & in Chiesa vi è il corpo di S. Sebastiano, e di s. Lucina Vergine, e di s. Stefano Papa, e Martire, la pietra che era nella cappelletta di Domine quo vadis, sopra la quale Christo Signor nostro lasciò le vestigie de i piedi quando apparue à s. Pietro che fuggiua di Roma, & iui sono infinite reliquie, & in particolare vn deto, vn dente, & altre reliquie delli ss. Apostoli Pietro, & Paolo, vn braccio di s. Andrea Apostolo, la testa & vn braccio di s. Fabiano Papa, e Martire, le teste delli ss. Pontefici Calisto, e Stefano, le teste delli ss. Nereo Archileo & Acoristo, di s. Valentina, e Lucina mart. vn braccio di s. Sebastiano, la colonna doue fù martirizato, & vna delle frezze con quali fù saettato, & vn Calice di piombo con le ceneri, & ossa di s. Fabiano; e sotto quella crate di ferro che si vede in chiesa stettero alquanto tempo li corpi delli ss. Apostoli Pietro, & Pauolo dopò leuati dal Pozzo.

Questa Chiesa al presente è stata quasi tutta rinouata dall'Illustrissimo Cardinale Scipione Borghese nepote di N. S. Papa Paolo V. con bellissima architettura, con la soffitta fatta di nuouo, & ampie scale per scendere alle Catacumbe, & altri luoghi, & anco la Tribuna con l'altar maggiore, & hà fatto trasportare in Chiesa l'altar istesso di s. Sebastiano che era nel cimiterio di Calisto intiero con tutta la muraglia che gl'era intorno, essendo in esso altare il corpo di detto Santo, & è altare Priuilegiato per li morti, qual altare si crede celebrasse S. Gregorio, & di doue è stato leuato detto Altare ne è stato fatto vn'altro, tenendosi che iui sotto siano sepolti molti corpi santi; dietro à questo nuouo altare si vede vna ferrata, iui è il corpo di s. Sauina, & in quelle due capellette picciole antiche in vna è di s. Massimo, l'altra di s. Fabiano, vi è vna pietra doue fù martirizato s. Stefano Papa. Fatto anco piazza auanti di essa Chiesa per commodità delle carozze, & hà accresciuto gl'altari in detta Chiesa al numero di 7.

Di s. Maria del Popolo in luogo di s. Sebastiano a carte 31.

La settima Chiesa è S. Croce in Gierusalem.

QVesta Chiesa fù edificata da Costantino Magno. à preghi di santa Elena, e fù consacrata da s. Siluestro alli 20. di Marzo. Andando poi in ruina, Gregorio Terzo la ristaurò: e Pietro di Mendozza Cardinale la rinouò, e fù all'hora ritrouato il Titolo della Croce sopra la Tribuna dell'altar maggiore: & è titolo di Cardinale. Vi è [illegible] quarta Domenica di Quaresima, il Venerdi santo, e la secó[illegible] da Domenica dell'Auuento. E nel giorno della Inuentione, & Essaltatione della Croce vi è la plenaria remissione de i peccati. E nel di [illegible]ella Consecratione di detta Chiesa nella cappella, che è sotto l'Altar grande, nella quale non entrano mai Donne, se non quel giorno, vi è la plenaria remissione de'peccati, e le Domeniche dell'anno vi sono trecento anni, e tante quarantene d'indulgenza, e la remissione della terza parte de'peccati, & ogni giorno vi sono 6048. anni, e táte quarantene d'indulgenza, e la remissione della terza parte de'peccati, & vi sono i corpi di s. Anastasio, [illegible] Cesareo, vn'ampolla piena del pretiosissimo sangue del Nostro Saluat[illegible], e la Spongia con la quale gli fù dato da bere aceto [illegible] fele, due Spine della corona, che gli fu posta in capo, vno de Chiodi con il quale fù conficcato in Croce, il Titolo, che gli pose Pilato sopra il legno della santissima Croce, il quale fù dipoi da S. Helena coperto d'argento, & ornato d'oro, e

di gemme: vno de'trenta Denari con che fù venduto Christo, della Croce del buon Ladrone, & molt'altre reliquie, le quali si mostrano il Venerdì santo, & vi furono gli infrascritti ornamenti. Costantino vi donò quattro candelieri d'argento per ciascuno di libre 30. lampade d'argento numero cinquanta, di peso ciascuna libre 15. vna coppa d'oro di libre 10 tre d'argento di peso libre 8. per ciascuna, dieci calici d'argento di lib. 2. l'vno, vna patena d'oro di libre 10. vna d'argento dorata ornata di gioie di lib 50. vn'Altare d'argento di lib. 250. tre boccali d'argento di libre 20. e molte possessioni. Scendendo à basso dalla parte dell'Altar Maggiore si vede vn'ornata cappella che vi fece fare l'Arciduca Alberto d'Austria all'hora Cardinale, e Titulario, e la dedicò à s. Helena, oue sono 3. altari con bellissimo ornamento, e vi donò vn tabernacolo di gran valore.

Questa è vna delle sette chiese. vistãno monaci Cisterciẽsi, n'è titolare il Card. Zapata Protettor di Spagna. Quella cappelletta che è vicino detta Chiesa nella strada che và à s. Gio. Laterano fu ristaurata da Sisto IV. la qual è dedicata alla Madonna, & à ss. Apostoli Pietro, & Pauolo.

NELL'ISOLA.

S. Giouanni Colauita nell'isola, gia Monasterio di Donne. In questa Chiesa hora vi stanno i Frati di Giouanni di Dio, detti volgarmente, Fate ben Fratelli, i quali con opere pie, & piene di carità gouernano tutti gl'infermi, che vi vanno.

S. Bartolomeo nell'Isola Monasterio de' Frati Zoccolanti. Questa Chiesa fù rifatta da Gelasio Papa II. nel giorno di s. Bartolomeo vi è la plenaria remissione de' peccati, e la Domenica delle Palme vi è indulgenza di anni 200. & vi sono i corpi di s. Paulino, Essuperio, di s. Gilberto, di s. Marcellino, i quali furono ritrouati in quel pozzo che è dinanzi all'Altar grande, e di s. Bartolomeo, il quale fù portato da Beneuento à Roma, da Ottone II. Imperatore, e molt'altre reliquie, le quali si mostrano nel giorno di s. Bartolomeo, e nella Domenica delle Palme; fù rouinata in parte dall'inondatione del Teuere l'anno 1577. & è titolo di Cardinale, & è parocchia. Quì fù il tempio d'Esculapio.

IN TRASTEVERE.

S. Maria dell'Horto appresso Ripa, vi è vn Hospedale per gli infermi di questa compagnia. Questa Madonna è di molta diuotione, & ha indulgenza plenaria concessa à i Molinari, Pizzicaroli, Fruttaroli, Herbaroli, & Hortolani di Roma, i quali sono in detta compagnia E l'anno 1617. vi hanno fatto vn nuouo Spedale.

S. Cecilia similmente in Trasteuere, Doue è questa Chiesa fù la propria

pria casa, & habitatione di s. Cecilia, la quale s. Vrbano Papa consacrò à honor di Dio, e di S, Maria, e de i ss. Apostoli Pietro e Paolo, e à s. Cecilia, & è titolo di Cardinale: Pasquale Papa primo la rifece di nuouo da fondamenti, vi è statione il mercordì doppo la seconda Domenica di quaresima, e nel giorno di s. Cecilia vi è indulgenza plenaria, & vi sono i corpi de i ss. Valeriano, e Tiburtio, di s. Lucio Papa I. & di s. Massimo, il velo di s. Cecilia, e di molte altre reliquie. Vi è ancora l'oratorio di s. Cecilia, è chi celebrarà, ò farà celebrare nell'altar del Santissimo Sacramento di detta Chiesa liberarà vn'anima dal purgatorio, come si vede scritto à lato di detto altare, qual priuilegio gli fù concesso da Papa Giulio III. & vi è vn monasterio di veneran[de] donne Romane, che con buone opere, e santa vita seruono a Dio.

Vi è il Corpo di s. Cecilia Vergine, e martire, il quale ritrouò il Card. Sfondrato titolare di s. Cecilia, nel Pontificato di Clemente [VIII. essendo] ritrouato intatto coperto con la veste di seta intrecciata [con] fila d'oro; scalza, con vn velo riuolto intorno al crine, giacendo con la faccia riuolta in terra, e vestigie del sangue, e delle ferite; fù [detta] reliquia riposta in vna cassa d'argento dal detto Pontefice, & [dal] Card. s. Cecilia fu ristaurata tutta la detta Chiesa nobilissimamente con vn pauimento intorno all'altar maggiore tutto di pietre pretiose, oue si vede in vn candido marmo scolpita l'effigie, e tutto il corpo della detta Santa: & oltre alle pietre Orientali vi sono molte dipinture, che rendono la detta Chiesa tutta vaga, e piena di deuotione, & molte lampade d'argento, donate dal detto Card. che continuamente ardono in honore di questa verg. e mart. Vi è il bagno di [essa santa] dipinto, e ristorato, v'è vn'altare sotterraneo sotto altar maggiore, doue è il santissimo corpo della detta Santa molto ricco, e di pitture, e di marmi orientali, & li santissimi titoli delli ss. Martiri Valeriano, Tiburtio, e Massimo, sono riposti dentro all'effigie fatte fare di argento dal detto Cardinale, alla qual chiesa è stato donato dall'Illustriss. & Eccellentiss. Sig. Marchese di Vigliena, oltre l'entrate che gli ha dato detto Cardinale, vn'incensiero & vna lampada d'argento di molto valore.

S. Grisogno. Questa Chiesa è in Trasteuere, & è titolo di Cardinale, monasterio de i frati Carmelitani. Vi è statione il lunedi dopò la quinta Domenica di quaresima, & vi sono le infrascritte reliquie. Vn braccio di S. Giacomo maggiore, vna spalla di s. Andrea, il capo & vna mano di s. Grisogono, del Legno della croce, de i capelli di Christo, vna costa di s. Stefano, reliquie di s. Sebastiano, di s. Cosmo e Damiano, di s. Giuliano martire, di s. Pietro, e di s. Paolo, di s.

Andrea, e di s. Matteo Apostoli, di s. Vrbano Papa, di s. Lorenzo, di s. Primo, e Feliciano, di S. Giorgio, di s. Cecilia, di s. Prisca, e di s. Ninfa, di s. Dionisio, del sepolcro di Christo, del monte Sion, e della terra santa di Gierusalem. Vi sono ancora i sette altari priuilegiati, come nella chiesa di s. Paolo fuori di Roma: nel giorno di s. Grisogono vi è indulgenza plenaria. Questa Chiesa fù edificata da i fondamenti dal Reuerendiss. Cardinale Gio di Crema l'anno 1129. perche prima era stata rouinata, e le colonne che sono in detta Chiesa erano nella Taberna meritoria. il pauimento è di varie pietre intarsiato, nel quasi mezzo del quale in vna pietra tonda si vede vna Madonna con il Figlio in braccio non fatta a mano, ma vena della pietra, cosa sopranaturale. V'è stata fatta vna bellissima cappella della Madonna del Carmine, & ne è titolare l'Illustriss. Borghese, il quale di nuouo vi hà fatto fare vn bellissimo soffitto tutto messo à oro. vi è la compagnia della detta Madonna del Carmine, & è parocchia.

s. Maria in Trasteuere. Doue è hora questa Chiesa vi fu la Taberna meritoria Trasteuerina, nella qual era dato dal Senato alli soldati Romani, che per vecchiezza non poteuano più militare, il vitto fino al fine della lor vita, & in quel luogo doue sono al presente vicino al choro quelle due fineste [illegible] di ferro, la notte che nacque il nostro Saluatore vscì miracolosamente dalla terra vn fonte d'oglio abbondantissimo, il quale per spatio di vn giorno corse con grandissimo riuo infino al Teuere, e s. Calisto Papa considerando questo miracolo vi fece edificar vna picciola Chiesa, & essendo poi rouinata, Gregorio III. la fece maggiore, e tutta dipingere, Innocentio II. Romano la ristaurò, & Innocentio III. la consacrò. Questa Chiesa è tit. di Cardinale, & vi è statione il giouedi dopo la seconda Domenica di quaresima, & nell'ottaua dell'Assontione di nostra Donna vi è indulgenza d'anni 25. mila, & la plenaria remissione dei peccati. E vi sono i corpi di s. Calisto, d'Innocentio, e di s. Cornelio Papa, e martire di s. Iulio Papa, e confessore, di s. Quirino vesc. e cófessore, di s Calepodio prete, & martire, le quali reliquie si tengono separate sotto l'altar maggiore. Sopra il ciborio del altar maggiore vi sono molt'altre reliquie, le quali si mostrano publicamente la Domenica in Albis ogn'anno, & vi è indulg. plen. e remiss. di tutti i peccati à tutti quelli che vi sono presenti, e sono queste. Del Legno della Santissima Croce, della Spongia, del Sudario, del Presepio di N. S. Giesù Christo, de i capelli, & velo di Maria Verg. vn braccio, & vn dente di s. Pietro Apost. vn braccio di s. Giacomo Apost. fratello di N. S. delle reliquie di s. Stefano protomart. di s. Sisto Papa, e mart. di s. Damaso Papa, di s. Ignatio mart. di s. Cosmo, e Damiano, di

s.Ze-

s. Zenone, & compagni, di s. Giorgio, di s. Pantaleone martiri, di s. Biasi Vescouo, e mart. di s Theodoro, di s Valentino di s Mauritio, delle reliquie de' tre Rè, di s. Girolamo dottore, di s Gallo, di s. Remigio, di s. Gregorio, di s. Seuerino vescouo, vn braccio di s. Nicolò vescouo, il capo di s. Apollonia; delle reliquie di s Caterina, di s. Agnese, di s. Dorotea, di s. Iustina, di s. Margarita, di s. Theodora, di s. Costanza, di s. Brigida, di s. Gio. Chrisostomo, e di molte altre reliquie, di varij luochi di Terra Santa, cioè della pietra, & ornamento del Santo Sepolcro, la Croce della porta Aurea di Gierusalem, del loco, nel quale parlò il Signore alla sua Madre della sua passione, della terra oue stette Moisè, & ve ne sono molt'altre, i nomi delle quali solo á Dio sono noti, & scritti nel Cielo, & questa Chiesa e collegiata, vi è vna Confraternità del SS. Sacramento.

Vi è vna cappella à man dritta dell'Illustriss. Card. Altemps fel. mem. tutta dipinta, e messa à oro, e la soffitta della Tribuna tutta orata, quale fece fare la fel. mem. del Card. s. Seuerina, & hora e titolare di essa il Card. Aldobrandino, il quale hora con grandissima spesa vi fa vna ricchissima soffitta.

S. Calisto. Questa Chiesa di nuouo è stata ristaurata dalli Monaci s. Benedetto che iui habitano, & vi hanno fatto vn bellissimo soffitto con pitture, & vi hãno fabricato vicino vn nobilissimo Monasterio, e N.S. Paolo V. vi ha drizzato vna strada che va à s. Francesco.

S. Francesco è Monasterio de' Frati di s. Francesco reformati. Nel giorno della festiuità, per tutta l'ottaua vi è la plenaria remissione de' peccati. E nella detta Chiesa vi è la cappella doue è sepolto il corpo della B. Ludouica Romana, la quale fa miracoli, & in questo lu[illegible] s. Francesco stando in Roma. Questa Chiesa è stata ristaurata, e rifatta la tribuna, e parte del Monasterio da Monsignore [illegible]scia. vi è nella cappella 3. à mano manca entrando in Chiesa, vna Pietà fatta in vn quadro da Paolo Caraccioli Bolognese Pittor famosissimo. la Compagnia del Confalone, e del Saluatore di s. Gio. dà in detta Chiesa la dote alle Zitelle.

S. Cosmate. Questa Chiesa è posta doue era la Naumachia di Cesare, & è monasterio di venerande donne Romane rinchiuse dell'ordine di s. Francesco Osseruanti, vi è molta indulgentia, e perdonanza per li peccati. Vi è vna miracolosa Madonna

S. Pietro Montorio, Monasterio de' Frati Zoccolanti. Questa Chiesa è nel Ianicolo, e fu ristaurata da Ferdinando Rè di Spagna, & Clemente VII. essendo Cardinale, vi fece far la palla dell'altar grande, & il Tabernacolo dal non mai à bastanza lodato Rafael d'Vrbino. Et à man dritta entrando dalla porta grande vi è vna Imagine

di Chri-

di Chriſto alla colóna, dipinto da fra Sebaſtiano Venetiano, pittore eccellentiſſimo. E doue è quella cappelletta rotonda nel conu[illegible]to di detta Chieſa inſerto, è il luogo doue fù poſto in Croce s. Pietro Apo-ſt[illegible] Terzo [illegible] indulgenze come appare in vn marmo ſopra la porta per andare a detta cappella, vi è vna belliſſ[illegible]na ſepoltura fabricata da Giulio Terzo ad Antonio Cardinal di Monte ſuo Zio.

Et vltimamente ſotto la Santità di noſtro Signore Paolo V. è ſtata riſtaurata la detta Chieſa dal Cattolico Rè di Spagna, & oltra al detto Tempio inanzi alla porta del quale vi è vna belliſſima piazza, & vna fontana, & le ſcale per ſalire al detto tempio, & allargata la ſtrada; e nell'entrare in detta Chieſa a man dritta v'è vna [illegible]ella dipinta da fra Baſtiano del Piombo, & incontro a queſta ve[illegible] vna di Gio. de Vecchi, e nel choro vi ſono due facciate dipinte à freſco, l'vna è la crocefiſſione di s. Pietro, l'altra è la caduta di Simon mago, del caualier Paolo Guidotti Luche[illegible]. Vicino a [illegible] N. S. [illegible] Paolo V. hà fatto fabricare vna ſontuoſiſſima fontana con tre b[illegible]che grandi, e dui draghi, oue con grandiſſima ſpeſa vi ha fatto condurre l'acqua da vicino Bracciano, che per condotti gira 30. migl[illegible] di paeſe, e ſi chiama acqua P[illegible] per molti luoghi [illegible]ſteuere, e Borgo, come anco di Roma, e ne hà ornato con eſſa Beluedere & il palazzo Vaticano, & è acqua molto copioſa.

S. Pancratio Monaſterio di frati di s. Ambrogio. Queſta Chieſa è fuori della porta Traiana, nella via Aurelia, e fu edificata da Honorio I. altri da Felice, & ornata di belliſſimi porfidi, & è titolo di Card. & vi è ſtatione la Domenica in albis. Et vi ſono i corpi di s. Pancratio veſcouo, & martire, di s. Pancratio caualiere [illegible] s. Vittore, Malco, Madiano, e di Gotteria. Et nel [illegible], di s. Calepodio prete, e martire, il quale è ſotto detta Chieſa, vi è vn [illegible]numero infinito di martiri, i quali ſi poſſono vedere, e toccare, ma non portar via ſotto pena di ſcommunica maggiore.

Et il Card. Monreale vi hà fatto ſpianare la ſtrada, & di già riſarcire detta Chieſa con molta ſpeſa.

s. Maria della ſcala. Queſta Chieſa è fatta di nuouo dal nepote del Cardinal di Como. vi è vna miracoloſa Madonna, qual Chieſa è vicino porta Settimiana detta coſi dal volgo, vi ſtanno frati Carmelitani ſcalzi.

[illegible]Hon[illegible] [illegible]nasterio de' Frati di s. [illegible]rolamo. Queſta Chieſa è vicino à porta di s. Spirito, ſopra d'vn colle ameno, vi è ſtatione il Lunedì di Paſqua, & vi ſono molte reliquie, e perdonanza per li peccati, & vi è titolo di Cardinale, vi ſtanno padri di vita eſſemplare

di quell'Ordine. & entrando in detta Chiesa, si vede vna capella à man dritta fatta nouamente dalla famiglia del Card. Madruccio, molto ricca, e bella, & è titolo di [illegible] tutta selciata che và à drittura della Chiesa doue vi vanno comodamente le carozze.

IN BORGO.

S. Spirito in Sassia. Questo hospitale fù edificato da Innocentio terzo, e dotato di molte rendite, e Sisto IV. lo ristaurò, e gli accrebbe l'entrate. Fù detto in Sassia, perche iui habitarono vn tempo quelli di Sassonia, & vi si fanno molte elemosine, e gouernano di continuo molti infermi, e puttti proietti, e vi si maritano ogn'anno buon numero [illegible] lle proiette. Et vltimamente il Landi Commendatore di detto hospitale vi hà edificato da fondamenti vna bellissima Chiesa. [illegible] è la perdonanza la Domenica più prossima à s. Antonio, e dal di [illegible] vn braccio di s. Andrea, vn [illegible] di s. Caterina, e molt'altre reliquie di Santi, e parte de i corpi de ss. Respicio, e Ninfa.

S. Angelo al corridor di Castello. Questa Chiesa fù edificata, co[illegible] po della gran pestilenza, che fù al tempo suo, nella quale morì la maggior parte del popolo Romano. Onde il detto santo Pontefice inspirato da Dio, ordinò quelle celebri procesSioni, e letanie, che si chiamano maggiori, à s. Pietro, oue andando egli in persona con tutto il clero, e popolo, che vi era rimasto, & portando quella Santissima Imagine di Nostra Signora, che è nella Chiesa di s. Maria Maggiore per placare e ira [illegible] altri dicono sia quella d'Araceli, si vedeua la [illegible] ar luogo à quella santissima Imagine oue passaua, e gionto nel ponte di castello, ouero mole d'Adriano, si vidde visibilmemente vn'Angelo nella sommità di detto castello, che metteua nel fodro vna spada sanguinosa; onde s'intese che l'ira di Dio era placata verso il suo popolo, e da questo miracolo detto santo [illegible] si dice che dedicò questa Chiesa ad honore di s. Michele Archangelo, le cui vestigie fino ad hoggidi si vedono, che sono impresse in vna pietra di marmo affissa nella Chiesa d'Araceli sotto gli organi. vi sono molte reliquie, & indulg. plenaria, e remiss. de'peccati & dura per tutta l'Ottaua della sua festiuità. Vi è vna compagnia e ogni anno marita Zitelle nel gior[illegible] S. Angelo [illegible]

S. Angelo in Bo[illegible] to, edificata al tempo di Leone III. Qui è stata dipinta la Scala santa da Monsig. Bernardino Paolino, per quale il giorno della Festa di Settembre, e tutta l'Ottaua, suole [illegible] vna antica deuotione, il Popolo salire inginocchioni, & è

sogget-

ſoggetta à s. Pietro in Vaticano.

S Maria in Campo Santo. In queſto luogo vi è vn Cimiterio di terra Santa, portata di Gieruſalemme, & qui ſi ſepeliſcono i pelegrini, e pouere perſone d'ogni Natione, e vi ſono molte indulgenze, e molte reliquie, & grandiſſime cataſte di Morti. E vi ſi fanno grand'elemoſine à pouere perſone.

S. Stefano de gli Alaſtini mori, dietro la Chieſa di s. Pietro in Vaticano. Qui è l'habitatione d'eſsi, e v'è molte indulgenze conceſſe da molti Pontefici. prima ſi diceua s. Stefano in Catabarbara.

S. Marta dietro la Chieſa di s. Pietro, queſta Chieſa è tenuta dalla Compagnia de gli Officiali di Palazzo, e vi è l'Hoſpitale per li loro amalati. Gregorio VIII. confirmó à detta Chieſa tutti li priuilegi & indulgenze conceſſoli da altri Pontefici, nella quale vi è tutte l'Indulgenze che ſono à s. Gio. Laterano, à Sanćta Sanćtorum, à s. Iacomo di Galitia, e molte altre.

S. Egidio Abbate Queſta Chieſa è poſta vicino alla porta Angelica, la qual'è molto in deuotione al popolo Romano, per eſſer auocato contro la febre, vi è indul. plen. il di 1. di Settemb. e di s. Pietro.

S. Anna vicino à s. Egidio, queſta è de' Palafrenieri dell'Illuſtriſſimi Cardinali.

S. Lazaro, Marta, e Maddalena fuori della porta di s. Pietro à piedi di Monte Mario. Alli 22. di Luglio vi è molta indulgenza, & perdonanza de'peccati. Vi è l'Hoſpitale per i poueri che hanno morbo di s. Lazaro, & vi ſono ben gouernati, & è del Capitolo di s. Pietro, vi ſtanno Padri detti Faciamo bene adeſſo che hauemo tempo, che ſtanno anco in vn'altra Chieſiola vicino porta Angelica.

S. Caterina. Queſta Chieſa è nella piazza di s. Pietro [illegible] te, che vſcì in luoco di ſangue dal collo di s. Caterina quando gli fù tagliata la teſta, & dell'olio, che vſcì dal ſuo ſepolcro, & hora ſerue per Oratorio, e ne hà cura la Confraternità del Santiſsimo Sacramento di s. Pietro in Vaticano. Vi è vna delle medaglie d'oro di Coſtantino, con l'Indulgenza data da Siſto V. nelle due feſte della Santa Croce.

S. Iacomo Scoſſa Caualli. Queſta Chieſa è à mezo Borgo, & è amminiſtrata da vna Venerabile Archicōfraternità del Corpo di Chriſto. Vi è la pietra ſopra la quale fù offerto il Noſtro Saluatore nel Tempio [illegible] della ſua Circoncifione, & quella ſopra la quale Abraham volſe ſacrificar il Figliuolo, le quali furono portate à Roma per metter in s. Pietro da s. Helena, & giunte che furono in queſto luogo, i caual i che le conduceuano creporno, nè mai più le poterno portare altroue, per il che fù fatta queſta Chieſa, & vi ſon mol-

te

altre reliquie, e detta Compagnia la Domenica fra l'ottaua del Corpus Domini dà la dote alle Zitelle, è di s. Pietro.

S. Maria in Traspontina. [illegible] castello s. Angelo, ma poi per cagione del bastione, e fossi, che si ferono attorno a esso castello, fù trasferita, e di nuouo fabricata doue hora si vede. Vi sono due Colonne, alle quali furon flagellati i Beatissimi Apostoli Pietro, e Paolo, & vi è vn Crocefisso, che parlò alli detti Apostoli, e molte altre reliquie, & è Monasterio de Frati Carmelitani, e vi sono belle cappelle.

Della [illegible] Flaminia, ouero del Popolo, sino alle radici di Campidoglio.

SAnt'Andrea fuora della porta del Popolo, nella via Flaminia è vna Cappella Rotonda, con grand'arte, & bellezza fabricata da [illegible] indulgenza plenaria, per i viui, e per i morti, il dì di s. Andrea, all'vltimo di Nouembre, & già in quel giorno si faceua vna solenne Procesione di tutte le Compagnie, e Confraternite di Roma da s. Lorenzo in Damaso, à san Pietro in Vaticano [illegible] s. Andrea.

S. Maria del Popolo. Dou'è l'Altar maggiore, in detta Chiesa sotto vn'arbore di noce, v'eran sepolte l'ossa di Nerone Imperatore, custodite da Demonij, quali infestauano ogn'vno che passaua per detto luogo. Pascale II. Papa, per riuelatione della B. Vergine le cauò e gettò nel Teuere, e vi fondò vn'Altare nel 1099. Sisto IV. da fondamenti la rinouò, e da meza Quaresima insino per tutta l'Ottaua [illegible] giorno anni mille, e tante quarantene d'in[illegible] Natiuità, Purificatione, Annonciatione, Visitatione, Assontione, & Concettione di Maria Vergine, e sue Ottaue, e tutti i Sabbati di quaresima vi è plenaria remissione de'peccati. Et vi sono molte reliquie, & vna delle Imagini di Nostra Donna che dipinse s. Luca. Vi stanno Frati di s. Agostino eremitani di Lombardia. E Sisto V. l'hà connumerata fra il numero delle Sette Chiese in luogo di s. Sebastiano con le medesime indulgenze, come si legge fuor della Chiesa in vna tauola di pietra.

Iui è vna cappella a man manca nell'entrar di detta Chiesa d'Agostino Ghisi, dipinta da Michel'Angelo Buonarota, e quiui si vede ancora vn Giona bellissimo di [illegible] Buonarota, & nuouamente vna cappella vicino all'Altar maggiore à man sinistra di Monsignor Cerasio bon. mem. dipinta da Michel'Angelo da Carauaggio, questa Chiesa è titolo di Cardinale vi sono li 7. altari; sotto l'altar Maggiore vi sono molte reliquie, cioè delle vesti

velo.

velo, e latte della Madonna, delle reliquie di SS. Pietro, e Paolo di S. Gio. Battista, di S. Andrea Apostolo, di S. Sisto Papa, e ma[illegible] Lorenzo delli SS. 40. mart. di S. Maria Maddalena, S. Agnese, & al[illegible] tri santi, e sante: auanti la detta Chiesa è vna guglia fatta iui porre da Sisto Papa V. cauata nel Cerchio Massimo, con hauerla fatta [illegible]staurare, & iui condurre con gran spesa.

S. Maria de'Miracoli, È vna Chiesa molto frequentata, e diuota di molti miracoli, vi è indulgenza plenaria, e remissione de'peccati, vi stanno padri di s. Francesco reformati.

La Trinità. Questa è nel Monte Pincio, e fù fabricata à preghi di san Francesco di Pauola, da Ludouico XI. Re di Francia. È monasterio de'Frati di dett'Ordine, nel giorno della Trinità, e [illegible] san Francesco di Paola ci sono molte indulgenze. Vi sono bellissime cappelle, con pitture di diuersi famosi Pittori, & fù ristaurata da Sisto V. nell'entrare in detta Chiesa à mano manca vi è vna cappella molto bella dell'Illustriss. Famiglia Borghese, & anco vi è vna cappella verso la porticella che và nel Conuento, di Federico Zuccaro stimata da Pittori non poco. Questa Chiesa è titolo di Cardinale.

S. Orsola nella piazza del Popolo. Questa Chiesa di nuouo è stata eretta, & è officiata da vna Compagnia detta di S. Orsola.

S. Giacomo in Augusta. In questo luogo vi è vn'Hospedale, nel quale si fanno molte elemosine, e si gouernano gl'infermi d'infermità incurabili: e nel dì dell'Annuntiatione di Maria Verg. il primo giorno di Maggio, & il dì de'morti, vi è la plenaria remissione de'peccati, & tutti li sabbati dell'anno vi è la remissione della terza parte de'peccati, e molti altri Priuilegi, come ne i marmi si può leggere. È la [illegible] mem. dell'Illustriss. Card. Antonio Maria Saluiati [illegible] eretta, & vi è vna Compagnia, che ne hà cura.

S. Ambrogio nel Corso. Questa chiesa è della Nation Milanese con l'hospedale iui vicino. Clemente VIII. li concesse molte indulg. Vi è vno delli stendardi della Canonizatione di s. Carlo, iui è vn'altare eretto à detto Santo oue concorre di gran popolo, si vede [illegible] miracoli, vi fù riposto il cuore di detto Santo con gran [illegible] esso quiui vicino si và fabricando vna chiesa di nuouo in honore di esso Santo, la qual sarà bellissima; il Vescouo d'Alessandria della Paglia vi buttò la prima pietra, vi fù in tal'atto presenti molti Cardinali, & gran popolo, sarà gouernata da Preti secolari della nation Milanese della Congreg. de gli Oblati.

S. Atanasio. Questa Chiesa fù edificata da fondamenti sontuosamente dalla fel. mem. di Papa Gregorio XIII. & è del Collegio de' Greci, il quale il Venerdi santo fà vna bellissima procesione.

S. Ro-

Rocco a Ripetta. Prima era il Mausoleo d'Augusto Imperatore, et a fabricata modernamente con vn bellissimo Hospitale. Vi è ogni dì indulgenza plenaria concessa da molti Sommi Pontefici specialmente da Pio IV. & è Compagnia, la qual marita zitelle alli 15. d'Agosto, giorno auanti la festa di s. Rocco il doppo pranzo. Il Cardinal Saluiati vi lasciò tanto che s'è fabricato di nuouo vn bellissimo Hospedale per le donne.

S. Girolamo delli Schiauoni pure a Ripetta. Questa Chiesa è di molta deuotione, & vi è l'Hospedale per la Natione Schiauona, doue se gli dà albergo, e da viuere, & vi sono molte reliquie, è Collegiata da' Preti di detta Natione, & è tit. di Cardinale.

[illegible] fu fondata, & eretta di nuouo dalla fel. mem. di Sisto V. & per esser piccola è molto bella.

San Lorenzo in Lucina. Questa Chiesa fù anticamente il Tempio di Giunone Lucina, e Celestino Terzo la consacrò à s. Lorenzo a di [illegible] di Maggio nel 1196. e Benedetto secondo la ristorò, si come ancora Vgone Cardinale Inglese, & vi è statione il Venerdì dopò la terza Domenica di Quaresima, e vi sono i corpi di ss. Alessandro, Euentio, Theodoro, Seuerino, Pontiano, Eusebio, Vincézo, Peregrino, e Giordano, due ampolle di sangue, e grasso di s. Lorenzo, vn vaso pieno della sua carne abbrugiata; vna parte della Graticola sopra la quale fù arrostito, vn panno co'l quale l'Angelo nettò il suo santissimo corpo, e molte altre reliquie, & è Collegiata, e titolo di Cardinale. Qui prima officiauano li Canonici, & hora sotto il Pontificato di Papa Paolo V. ad intercessione del Card. Mont'Alto, vi sono stati messi Padri di s. Agnese in Piazza Nauona.

[illegible] Questa chiesa fu edificata da Simmaco I. & vi è statione il Giouedì dopo la quarta Domenica di Quaresima. E nel giorno di s. Chiara, e di s. Siluestro vi è la plenaria remissione de' peccati. E vi è il capo di s. Gio. Battista, e di s. Stefano Papa, e della Beata Margarita di casa Colonna, che fù Monaca in detto luogo, vn pezzo della cappa di s. Francesco, e di molti altri, & è Monasterio di Monache di s. Francesco, e tit. di Cardinale.

La Madonna di s. Giouannino. Questa è vna Chiesa antica, & essendo dishabitata, miracolosamente il primo di di Maggio 1586. cominciò ad operare, e di continuo opera stupendi miracoli. Et è delle Monache di s. Siluestro.

S. Andrea dell[illegible] Questa chiesa è habitata da i Frati di s. Francesco di Paola della Natione Italiana, & è tutta refabricata di nouo, & è molto bella, e vi è vna Compagnia del Santiss. Sacraméto, la qual fà ogn'anno vn bellissimo sepolcro, & vna bellissima processione

ſione l'ottaua del Corpus Domini, nel qual giorno marita zitelle

S. Maria in Via. In queſta chieſa ſono indulgenze infinite, e a deuotiſsima figura della Madonna, che fà molti miracoli. vi è vna cappella fatta da Monſignor Canobio. Et è titolo di Cardinale. Vi ſtanno i Frati de'Serui, è tutta rinouata, e vi è vna Compagnia del SS. Sacramento, la qual hebbe vna laſcita dal d. Monſ. Canobio per maritar vn gran numero di zitelle.

Le Conuertite. Queſto è vn monaſterio di Donne, dedicato a s. Maria Maddalena, per le Meretrici pentite, vi è indulg. plen. conceſſa da Paolo III. e Clemente VIII. & altri, e ſono dell'Ord. di s. Agoſtino. Il Card. Aldobrandino vi hà fatto il choro di belliſſime colonne.

S. Iacomo delle Muratte. In queſta chieſa è vn Monaſterio di Monache dell'Ordine di s. Franceſco.

SS. Apoſtoli. Queſta chieſa fù edificata (dice il Panuinio) da Pelagio I. e Giouanni II. Pontefice la nni, Martino V. la riparò, Giulio II. mentre era Cardinale la riparò da'fondamenti al tempo di Siſto IV. ſuo Zio. Vi è ſtatione tutti li Venerdì delle Quattro Tempora, il Giouedì frà l'Ottaua di Paſqua, e la quarta Domenica dell'Auuento, e nel primo dì di Maggio vi è la plenaria remiſs. de peccati. Vi ſono i corpi di s. Filippo, e Iacomo Apoſt. di s. Giouanni, s. Theodoſio, Cirillo, Honorato, Columnio, Buono, Fauſto, Primitiuo, Eſſuperantio, Giouiniano, Mauro, Nazario, Clàudia, Sabino, vna parte di s. Griſante, e Daria, vna coſta di s. Lorenzo, vn ginocchio di s. Andrea, vna ſpalla, e braccio di s. Biaſio, del legno della Croce, vna veſte ſenza maniche di s. Tomaſo Apoſtolo, & il ſcapulario di s. Franceſco. Vi ſtanno i Frati di s. Franceſco Conuentuali. & è titolo di Cardinale. Prima era Collegiata.

S. Marcello. Queſta chieſa fù edificata da vna gentildonna Romana vedoua, detta Lucina, in honore di s. Marcello, il quale fù poſto quiui, ch'era vna ſtalla, per commandamento di Maſſentio, & iui morì dal gran fetore, che vi era, & è titolo di Card. Vi è ſtatione il Mercordì dopo la quinta Domenica di Quareſima, e nel giorno di eſſo Santo vi è indulg. plenaria. Vi ſono i corpi di s. Degna Emerita, Marcello, Foca, Gio. Blaſto, Diogene, Longino, e Felicita con ſette figliuoli, i capi de'ss. Coſmo, e Damiano, vna Maſcella di s. Lorenzo, braccio di s. Matteo Apoſt. & Euang. e molte altre reliquie. vi è la famoſa Comp. del ſantiſs. Crocefiſſo, & hà il ſuo Oratorio vicino. vi ſono i Frati de'Serui, & è Parochia. Monſig. Vitelli l'hà riſtaurata tutta con belle pitture.

S. Maria in Via lata. Queſta chieſa è tit. di Cardinale, e nel dì della Pu-

Purificatione, e Natiuità di Maria Verg. vi è la plen. remiss. de' peccati. Vi è l'Oratorio di s. Paolo Apost. e di s. Luca, nel quale scrisse gli atti de gli Apostoli, e dipinse quell'imagine di Maria Ver[illegible] che è in detta chiesa, in quel [illegible] nel quale [illegible] [illegible] prima [illegible] lei [illegible]titia, e però la dipinse con l'anello in dito, la quale ancora si vede [illegible] detto Oratorio, nella cui figura la B. Vergine opera molti miracoli, chiamauasi prima l'oratorio di s. Paolo, e Luca. & è collegiata.

s. Marco. Questa chiesa fù edificata da s. Marco Papa nel 336. & essendo rouinata Paolo II la ristaurò, & è titolo di Card. Vi è statione il lunedi dopò la terza Domenica di Quaresima, e nel primo dì dell'anno, e di s. Marco Euang. l'òttaua del corpo di Christo, del- [illegible] ss. Abdon, e Sennen, e dal lunedì santo insino al martedi [illegible] Pasqua, vi è la plenaria remiss. de' peccati, e vi sono molte reliquie, le quali si mettono sopra l'altar grande ne i giorni festiui di [illegible] chiesa, & è collegiata. In detta chiesa l'ottaua del Corpus Do[illegible] la Comp. de [illegible] [illegible] alle zitelle.

S. Maria di Loreto. Questa chiesa è posta nel foro doue è la Colonna Traiana, chiesa molta diuota, e con bellissimo ordine fabricata dalla Comp. de' fornari Italiani. Vi è alli 8. di Settemb. indulg. [illegible] per i viui, e per i [illegible] nel qual giorno marita zitelle.

S. Siluestro à Monte Cauallo. Questa è chiesa de' Padri Chierici Regolari, detti communemente Teatini; la qual Chiesa è molto deuota, & [illegible] pulitissimamente dalli detti Padri, con bella soffitta dorata, Cappelle lauorate di stucchi, oro, [illegible] pietre mischie con pitture di valentissimi huomini, degna d'esser vista, e venerata da tutti.

[illegible] questa Chiesa edificata nell'anno 1524. in honore del Glo[illegible] [illegible] Siluestro Papa, come dall'inscrittione che sopra la porta di essa sta posta si può vedere.

Vi sono poi dalli sopradetti Padri conseruate diuerse reliquie in reliquiarij ben ornati, e vi è vna Cappella dedicata alla Groriosissima Vergine, & a Santa Caterina da Siena, alla qualle da doi Sommi Pontefici di Casa Medici Leone X. e Clemente VII. sono stati con[illegible] [illegible] giorni d'indulgenza toties quoties sarà da fideli fatt'oratione à quella come nell'inscrittione che iui stà posta si dichiara.

S. Maria del Rione della Pigna. E vn Monasterio di Monache. Vi sono molti priuilegij, & indulg. plen. a chi visita detta chiesa [illegible]

Appresso v'è vn'altro monasterio [illegible]

Il nobilissimo [illegible] di Giesù [illegible] edificato [illegible] l'Illustriss. Card. Alessandro Farnese alli Padri di quella Com. i quali cō la vita loro essemplare, e cō altre buone opere nelle Prediche, cōfessioni, e communione, han fatto collegij, doue s'imparano lettere

Hebree, Greche, e Latine, & in ogni facoltà senza alcun premio, per commodità del Popolo Romano, & de'poueri. Et vi è ogni di grã [illegible] concesse à detti Padri.

S. Stefano del Cacco all'Arco di Camigliano. Chiesa de' Monachi Siluestrini. Doue si è eretta nuouamente la Compagnia dell'Angelo Custode.

S. Maria sopra Minerua. Doue è questa Chiesa fù già il Tempio di Minerua Calcidia, vi sono cinque famose Compagnie del SS. Sacramento, del Rosario, che marita zitelle due volte l'anno: vna nell'ottaua dell'Assontione à 22. di Agosto, e l'altra la prima Dom. d'Ottobre, festa principale di essa Compagnia, del Nome di Dio, della Nuntiata, la quale ogn'anno nel giorno della Nuntiata ma[rita] zitelle, & alli 8. di Maggio, Apparitione di s. Michele Archang. da la dote à zitelle Senese, come anco fà nel nel giorno della Natiuità della Madonna à 8. di Settembre, e del SS. Saluatore che marita zitelle nel giorno della Transfiguratione a 6. d'Agosto: nel giorno di s. Domenico vi è la plen. remiss. de'peccati, e chi celebrarà nell'altar grande di detta chiesa, liberarà vn'anima dalle pene del purgatorio, e vi sono vestimenti, e capelli di Maria Verg. il corpo di s. Caterina da Siena, e molte altre reliquie, & è monasterio de'Frati di s. Domenico, e titolo di Cardinale vi è vna cappella, nella quale è vn Christo di pietra fatto da Michel'Angelo Bonarota. Vi sono li cinque Altari. Clemente VIII. vi hà fatto vna bellissima cappella. Il Card. Aldobrandino hà fatto vn sepolcro nobile al Card. Alessandrino già destinato da Clem. VIII. vi si tien cappella Papale il dì della Nuntiata, doue il Pontefice vi và con caualcata, si di Card. come di Vesc. Prelati, Titolati, e Gentilhuomini Romani, facendosi il sopradetto maritaggio di 200. zitelle, dandoli il Papa di sua mano la borsa. Vi è vn nobil studio.

S. Maria Rotonda. Questa chiesa fù anticamente il Tempio di tutti li Dei, e Bonifatio IV. l'ottenne da Foca Imperatore, & alli 13. di Maggio lo consacrò a Maria Verg., & a tutti i Santi, e vi è statione il venerdi dopo Pasqua, e nel dì dell'Inuentione della Croce, dell'Assuntione, Natiuità, e Concettione di Maria Verg. e tutti i Santi, e per tutta la sua ottaua vi è la plenaria remiss. de'peccati, e vi sono i corpi de'ss. Rasio, & Anastasio, e di molti altri Santi, & è collegiata [illegible] Gioseppe di terra Santa.

S. Maria Maddalena. In questa chiesa nel dì della Maddalena vi è la plenaria remissione de'peccati, & è della Compagnia del Confalone, vi stanno li Padri detti Ministri de gl'Infermi.

S. Maria in Campo Marzo. In questa chiesa sono monache, che già

già molti anni vennero di Grecia, quiui è vn'Imagine del Saluatore molto diuota che si chiama la Pietà, e vi è il capo di s. Quirino martire, & vn braccio di s. Gregorio [illegible]. Presso à quest[illegible] vi è vn' altro monasterio di monache dell'Ordine [illegible] chiamato Monte Citorio.

S. Maria in Acquiro, & altrimente s. Elisabetta, nella piazza Capranica. Questa chiesa è tit. di Card e vi sono molte reliquie, e perdonanze concesse da molti sommi Pontefici, massimamente da Paolo III. E stata rifatta con vn bellissimo Collegio per li Orfanelli dalla fel. mem. del Card. Antonio Maria Saluiati.

S. Giuliano a piazza di pietra, hoggi è chiesa de gl'Albergatori, [illegible] festa di esso Santo alli 7. di Genaro marita zitelle.

[illegible] mauto, altrimenti ss. Bartolomeo, & Alessandro. In questa chiesa vi sono molte reliquie, e priuilegi concessi in nome di detti Santi per la Compag. e nation Bergamasca, alli 25. d'Agosto. E del [illegible] Pietro.

Iui presso è il gran Collegio della Compag. di Giesù, fabricato da Gregorio XIII. ad vtilità publica di chi desidera imparar lettere, e buoni costumi insegnandosi ad ogn'vno gratis, oue è anco vna [illegible] in detto Collegio.

S. Eustachio. Questa chiesa fù consacrata de Celestino III. & è tit. di Card. e vi è del Sangue, Vestimenti, Corona di Spine, e Legno della Croce di Christo, e della Croce di S. Andrea, de i Carboni, sopra i quali fu arrostito s. Lorenzo, delle reliquie di s. Eustachio, di Teopista sua moglie, e Teopisto, [illegible] figliuoli, e di molti altri Santi & è collegiata, e tit. di Card.

[illegible] achio Questa chiesa fù edificata dal[illegible] con bellissima fabrica, vi sono molti priuilegi, & indulg. plen ogni giorno nella capella del Saluatore à lei contigua che è di grandissima deuotione; questa chiesa del Saluatore fù consacrata da s. Gregorio, e vi pose sotto l'altare molte reliquie, cioè del legno della Croce, Velo della Madonna, reliquie de'ss. Pietro, e Paolo, [illegible] Sabina, Gregorio, & altri. Vi è vna colonna doue furono martirizati molti Santi. In detta chiesa di s. Luigi vi sono reliquie di s. Apollonia, con molti altri santi, & è ben officiata; la Comp. di s. Nicolò della Natione di Lorena in detta chiesa il giorno di esso Santo dà la dote alle zitelle. Vi è la capella di s. Matteo con pitture di Michel'Angelo da Carauaggio, e [illegible] dipinta da Domenico Bolognese.

S. Agostino. Questa chiesa fù da i fondamenti rinouata dall'Illustriss. Card. Guglielmo Rotomagense, e nel dì del detto Santo, e di s.

Monica, e di s. Nicolao da Tolentino, vi è la plen. remiss. de' peccati, e vi è il corpo di s. Monica, & vna dell'imagini di Maria Verg. di quelle che dipinse s. Luca, la quale al tempo d'Innocenzo VIII. fece molti miracoli, & è monasterio de' Frati di s. Agostino, & è tit. di Card. e vi sono tre Comp. vna del SS. Sacramento, l'altra di s. Mart. e l'altra di s. Apollonia, la qual nel giorno di s. Apollonia à 9 di Febraro dà la dote alle zitelle.

La chiesa di s. Trifone fù disfatta, il corpo del qual sãto fù traslato insieme cõ tutte le alrre reliquie, che erano in detta chiesa alla chiesa di s. Agostino; questa Chiesa di s. Trifone serue per oratorio della Comp. del SS. Sacramento in s. Agostino.

S. Antonio de' Portoghesi, appresso doue si dice la Scrofa chiesa fù fondata da Antonio Martinez Portoghese, à s. Antonio, e s. Vincenzo, e la dotò di molte indulg. e priuilegi per la Natione Portoghese, quali in questo luogo hanno il loro Hospedale doue dà albergo, e vitto alli forastieri di quei paese, che vengono a Roma. Qui è sepelito il Dottor Nauarro.

S. Apollinare vicino a piazza Nauona. Questa chiesà fù già il Tempio d'Apolline: & Adriano I. la dedicò a s. Apollinare, & è tit. di Card & vi è statione il Giouedi dopo la quarta Domenica di Quaresima, e vi sono i corpi di s. Eustratio, Mardario, Eugenio, Oreste, & Ausentio, vi stà il Collegio Germanico, & è da loro offitiata, la quale Gregorio XIII. la diede al detto Collegio con l'entrate del capitolo de' Canonici che vi erano, e la rinouò.

S. Iacomo de i Spagnuoli. Questa chiesa fù edificata da Alfonso Paradina Spagnuolo, Vescouo Ciuense, e vi è la plen. remiss. de' peccati alli 25. di Luglio, vi è vn Hospedale per la Natione Spagnuola, la qual dà la dote alle zitelle alli 15. d'Agosto. Quiui è stata fatta nouamente vna bellissima cappella dall'Erera.

S. Andrea della Valle, chiesa nuouamente fatta, alla quale tuttauia si và dando fine alle spese del Card. Mont'alto: Vi sono alcune bellissime, e ricchissime cappelle: questa chiesa è fatta ad honore di s. Andrea, e di s. Sebastiano oue adesso è la piazza auanti detta chiesa era vna chiesiola che fù spianata dedicata a detto s. Sebastiano. vi stanno Preti Teatini.

S. Maria dell'Anima. in questo luogo è vn'Hospedale, doue si dà alloggiamento per tre notti alla Nation Todesca. Vi si vede il bellissimo sepolcro del Card. d'Austria con la sua statua e di Adriano VI.

S. Maria della Pace. Questa Chiesa fù edificata da Sisto IV. e nel dì della Purificatione, Annunciatione, Visitatione, Neue, Assontione, Natiuità, Presentatione, e Concettione di Maria Verg. e tutti i Sabbati

bati di Quaresima vi è la plenaria remissione de i peccati, e da meza quaresima (nel qual giorno si scopre la Madonna) insino per tutta l'Ottaua di Pasqua, vi sono anni mille, e tante qua rantene d'indulg-
za, e vi sono molte Reliquie, [illegible]
[illegible], si mettono sopra l'altar maggiore, & è monasterio di Canonici [R]egolari, e tit. di Card. Vi sono a man dritta nell'entrar della porta [g]rande sopra vna cappella, certe figure dipinte a fresco da Rafael d'Vrbino. Di nuouo vi è stata ingrandita la Tribuna, con gran spesa e nobilissime figure, dipinta dal Sig. Gasparo Riualdi, e postoui la Madonna dipinta da s. Luca.

S. Tomaso in Pari[o]ne. Questa chiesa fù consacrata da Innocenzo I[I.] [illegible] di Decembre 1139. e pose nell'altar grande vn braccio, e quelle reliquie di s. Damaso, Calisto, Cornelio, Vrbano, Stefano, Siluestro, Gregorio Pontefice de' vestimenti di Maria Verg. de' pani d'or[z]o, de i sassi, con che fù lapidato s. Stefano, del sangue di s. Luca, [illegible], Valentino, Sebastiano, [illegible]o, Foca, de' Quattro Coro[nati], di s. Gio. e Paolo, Chrisanto, e Daria, Cosmo, e Damiano, Ninfa, Sofia, Balaam, Marta, e Petronilla: le quali reliquie sono sta[te] occulte fino all'anno 1540. In questa chiesa vi è la Comp. delli [illegible], & è titolo di Cardinale.

Di s. Maria, e s. Gregorio in vallicella, detta pozzo bianco, ò la chie[s]a nuoua già sede a vn solo parochiano, & hora vi stanno Sacerdoti [d]ella Congregatione dell'Oratorio, fu fatta di nuouo nel 1575. vi si fanno sermoni ogni giorno, & [orati]oni mentali la sera, e disciplina nell'oratorio iui contiguo; vi giace in detta chiesa il corpo del B. [Fil]ippo Neri Fiorentino loro fondatore.

[illegible] Lauro, nel Rione di Ponte. Questa chiesa fù edi[fic]ata dal Card. Latino Orsino, & adornata di bellissima fabrica, & è priuilegiata, & è monasterio dell'Ordine di s. Giorgio in Alga, & è tit. di Card. & è rinouata dopò che s'abbrugiò.

S. Giouanni de' Fiorentini in strada Giulia. Questa è vna bellissi[ma] chiesa edificata dalla Natione Fiorentina, & alli 24. di Giugno vi [è] Indulg. plen. nel qual giorno la pietà de' Fiorentini in detta chiesa da la dote alle zitelle, vi è fatta di nuouo vna bella tribuna da detta Natione, & anco l'Hospedale. Vi sono i corpi di ss. Proto, e Giacinto.

S. Biagio della Panetta. Questa chiesa fù consacrata al tempo di Allessandro II. e vi è del legno della Croce, e della veste di Mari[a] Verg. e delle reliquie di [s.] Andrea, Biagio, [Chris]anto, Daria, e Sofia; & è in strada Giulia, doue Giulio II. voleua far il palazzo della ragione di Roma, & è del Cap. di s. Pietro, e vi stà vicino la Compagnia del Suffragio per l'anime del purgatorio.

S. Lucia della chiauica, nel Rione di Ponte. In questa chiesa vi è ogni dì indulg. plen.concessa da molti sommi Pontefici,& è della Venerab. compag. del Confalone, la quale appresso detta chiesa hà il suo oratorio bellissimo, tutto dipinto, e ben offitiato.

S.Maria dell'Oratione. In questa chiesa vi è vna compagnia, detta della morte, che fà molte buone opere; hanno indulg. plenaria ogni seconda Domenica del mese, e molti altri giorni dell'anno.

S. Giouanni in Aino appresso Corte Sauella.

S.Girolamo appresso il Palazzo di Farnese. In questa Chiesa ogni giorno vi è indulgenza plenaria, e remissione de' peccati, e quiui si fanno molte elemosine à pouere persone di Roma vergognose dalla compagnia della charità che in detta chiesa si congregano [illegible] sa è loro, & l'offitiano i Padri di s.Girolamo, i quali attendono alle confessioni, & altri offitij, e detta compagnia il giorno di s. Girolamo alli 30. di Settembre dà la dote alle zitelle.

Casa santa è monasterio di monache, le quali con santa vita ammaestrano le figliuole, a' quali imparano virtù: alli 18. di Decembre vi è perdonanza.

S.Lorenzo in Damaso. Questa chiesa fù edificata, e dotata dal B. Damaso Papa I. e gli donò vna patena d'argento di libre 20 vn vaso di libre dieci, cinque calici, e cinque corone, & essendo meza guasta, il Cardinal Riario la riedificò da' fondamenti, e vi instituì vna cappella di Cantori, & è tit. di Card. vi è statione il martedì dopo la quarta Domenica di Quaresima. & vi è de i corpi de' ss Buono, Mauro, Faustino, Giouanni, Euritio, & suoi fratelli, la testa di s.Barbara, del grasso di s.Lorenzo,vn piede di s.Damaso, e molte altre reliquie. Vi sono ancora tre compagnie, vna del Santiss. Sacr. la quale fà molte elemosine, & è la prima, che si [illegible], e l'altra della Concettione di Nostra Donna, la quale ogn'anno nel giorno della Concettione marita molte zitelle, e l'altra di s. Sebastiano, & è collegiata. E dipinto l'Altar Maggiore da Federico Zuccaro, e la facciata à man dritta è dipinta à fresco dal Caualier Giuseppe d'Arpino, e quella incontro è di Nicolò Pomarance, e quella facciata incontro all'Altar maggiore è di man di Giouan de' Vecchi, è titolare di detta chiesa il Card. Mont'alto. Vi è il Capitolo de' Canonici.

S. Barbara. Questa chiesa è frà piazza Giudea, e campo di Fiore, e vi sono de' capelli di s. Maria Maddalena, e de' vestimenti di Maria Vergine, del velo, e capo di s. Barbara, delle reliquie di s.Bartolomeo, Filippo,e Giacomo Apost. di s.Margarita, e Felice, Christoforo, Sebastiano, Alessio, Mario, Marta, Lorenzo, Petronilla,& altri.

Detta

Detta chiesa è hora de' Librari, doue vi hanno fatta vna compagnia, sotto il tit.di s.Tomaso d'Aquino.

S. Martinello appresso la Regola. Questa chiesa fù edificata da Gualtiero monaco di s.Saluatore, al tempo di Honorio III. Qui è la tonica, e vestimento, che la B. Vergine Maria fece al suo Figliuolo Giesù Christo, la qual crebbe con lui.

S. Benedetto appresso la Regola, hoggidì detta la Trinità. In questa chiesa è ogni giorno gran perdono, e vi è la comp. della SS. Trinità, nella quale si raccettano con carità i poueri pellegrini, che vengono à Roma, e quelli infermi poueri, che escono da gl'hospitali, che non sono ben guariti, e quiui si rinforzano.

[illegible] chiesa è stata di nuouo sin da' fondamenti fatta fabricare con bellissima architettura da detta Compagnia.

S. Carlo Borromeo. Questa chiesa è nuouamente fabricata dalli Padri Barnabiti in piazza Catinara, vi è vno delli stendardi della canonizatione di esso santo.

S.Benedetto quì vicino, è chiesa rinouata, & è parocchia.

S. Maria de i Monticelli, nel Rione della Regola, vi è il corpo di s Massimiliano mart.& reliquie di s.Ninfa.

S. Vincenzo, & Anastasio. Questa chiesaè dietro la Regola, sopra il Teuere,& è della compagnia de' Cuochi.

SS.Gio.e Petronio. Comp de'Bolognesi,à lato al palazzo Farnes.

La Madonna della Quercia, la Comp. de'Macellari alli 11.di Settembre in detta chiesa marita ogn'anno zitelle.

S.Tomaso à lato al palazzo Farnese e s. Tomaso Cantuariense.

S Caterina appresso Corte Sauella. Questa chiesa è parochia, & è [illegible] di s. [illegible].

S.Brigida [illegible] piazza Farnesia. casa propria di detta Santa.

S.Caterina da Siena in strada Giulia, della natione Sanese.

S.Maria di Monserrato à corte Sauella. In questa chiesa vi sono assai reliquie, & indulgenze & è rifatta di nuouo, e benissimo offitiata da Preti Spagnuoli, & è della Corona d'Aragona.

S. Eligio. Questo è vn bellissimo Tempietto su'l fiume appresso strada Giulia, & è della Compagnia de gl'Orefici.

S.Stefano alla chiauica di s.Lucia, Questa chiesa è Parocchia.

SS.Celso, e Giuliano in Banchi. Quest'è chiesa collegiata, e vi è vn piede della Maddalena, e molte altre reliquie, & indulgenze: vi è vna Comp. del SS. Sacramento, la quale ogni anno marità zitelle il lunedì fra l'ottaua del Corpus Domini.

S. Biagio. Questa chiesa è stata transferita, & vnita à s. Carlo alli Catinari.

S.Maria

S. Maria del Pianto, prima si chiamaua s. Saluatore, e per li miracoli, che iui vn tempo la Vergine Gloriosa hà fatto, e fà di continuo, si dice S. Maria, e vi è ogni giorno indulgenza, & è Compagnia ... hora tutta da fondamenti rinouata.

S. Caterina de Funari. Quì è il monasterio delle zitelle miserabili le quali si nutriscono con santa vita, e buoni costumi, fino al tempo che si maritano, ouero si fanno monache. il giorno di s. Andrea vi è il Giubileo plenario, concesso da Giulio III. e vi sono molte altre indulgenze. Et vltimamente il Card. Cesis li hà fabricato vn tempietto vago, e bello.

s. Angelo in Pescaria già Tempio di Giunone nella via Trionfale hora è chiesa collegiata, & è titolare il Card. Peretti, che ... uo ristaurata, e soffittata. Vi sono i corpi de i ss. Martiri Sinforosa, e Zotico suo marito, e de i suoi figliuoli, da Stefano Papa trasferiti: le quali reliquie si mostrano due volte l'anno con indulg. plen. cioè la festa di s. Sinforosa alli ... Luglio, & il dì di s. Angelo alli 29 di Settembre, & vi è la comp. de'Pesciuendoli.

S. Nicolò in Carcere. Doue è Questa chiesa, furono le prigioni antiche, & essendo Consoli C. Quintio, & M. Attilio, vi fù fatto il Tempio della Pietà, perche es... stato condennato vno iui in prigione, vna sua figliuola ogni dì sotto colore di andarlo a visitare gli daua il latte, & accorgendosi di ciò li guardiani, lo riferirono al Senato; e per tal'atto di pietà fù perdonato al padre, & ad ambidue diedero il vitto per tutto il tempo d... vita loro. Questa chiesa è tit. di Card... dopò la quarta Domenica di Quaresima, & nel dì di s. Nicolao vi è la plenaria remissione ... peccati. E vi sono i corpi, cioè parte di s. Marc... no, e Beatrice, vna costa di s. Matteo Apostolo, ... di s. Nicolao, & vn braccio di s. Alessio, e molte altre reliquie, & è abbellita dal Cardinale Aldobrandino.

S. Maria Araceli. Questa chiesa è nel monte Capitolino, & è ornata di belle colonne, e varij marmi, e fù edificata sopra le ruine del Tempio di Gioue Feretrio, e del palazzo di Augusto, nel dì di s. Antonio di Padoua, di s. Bernardino, dell'Assontione, Natiuità, Concettione di Maria Verg. di s. Ludouico Vescouo, e nel dì della Circoncis. del Signore vi è la plen. remiss. de'peccati, & vi sono molti altri priuilegi, & indulgenze, & vi è il corpo di s. Artemio. Et dinanzi ... vna pietra rotonda ... di ferro, nella quale rimasero le vestigie de'piedi d'vn'Angelo quando apparue su la Mole d'Adriano al tēpo di Gregorio Papa, & vna imagine di Maria Verg. dipinta da S. Luca in quella maniera che lei stette alla Croce: & alla

salita

salita di detta chiesa, vi è vna scala di marmo di 128. scalini, quali furono fatti de gl'ornamenti del Tempio di Quirino, ch'era nel monte Cauallo: e di nuouo Gieronimo Cancelli Rom. Vesc. di Ca... glione, vi hà fatto vn bellissimo collonnato nella cappella, doue si dice, che Ottauiano Augusto vidde la santiss. Madre di Dio col Figlio in braccio; detta chiesa è adornata d'vn belliss. soffitto, e sontuose cappelle, vi sono molti quadri fatti di chiar'oscuro, dal Caual. Gioseppe d'Arpino, & si dà la dote alle zitelle nel giorno di s. Carlo alli 4. di Nouembre, & è tit. di Cardinale.

Da Campidoglio à man sinistra verso i Monti:

SAn Pietro in Carcere Tulliano. Questa chiesa è a piedi di Campidoglio, e la consacrò s. Siluestro, & iui stettero prigioni s. Pietro e s. Paolo, quali volédo battezare Processo, e Martiniano guardiani di detta prigione, vi nacque miracolosaméte vna fontana. Et ogni giorno vi sono anni 1200. d'indulgenza, e la remiss. della terza parte de' peccati, e ne' giorni festiui sono duplicate: vi sono parte de i corpi di ss. Processo, e Martiniano, e di sopra vi è la chiesa di s. Gioseffo, & è della Compagnia de' Falegnami.

S. Adriano nel foro Romano fù anticamente l'Erario, & Honorio I. la consacrò nel 630. a s. Adriano, & è tit. di Card. vi sono i corpi di s. Mario, Marta, e delle reliquie di s. Adriano, e molti altri, vi stanno Frati del Riscatto, & è stata nouamente ristaurata.

S. Lorenzo in Miranda nel foro Boario, ò Romano, nel Portico di Antonino, e Faustina. Qui è il collegio de' Spetiali ... rinouata, auanti della quale sono bellissime colonne.

S. Cosmo, e Damiano nel foro Romano: Fù anticamente il Tempio di Romolo, e Felice IV. lo dedicò a' ss. Cosmo, e Damiano, & essendo rouinata, il B. Gregorio la ristaurò, & è tit. di Card. vi è statione il giouedì dopò la terza Dom. di Quaresima, & ogni di vi sono anni mille d'indulgéza. Vi sono i corpi de ss. Cosmo, e Damiano, e molte altre reliquie, e le porte, che vi sono di rame sono antiche, vi stanno Frati di s. Francesco del Terzo Ordine.

S. Maria Noua vicino all'arco di Tito. fù rifatta da Giouanni VII. & essendo rouinata, Nicolò I. la ristaurò, & è tit. di Card. Vi sono i corpi di s. Nemesio, Olimpio, Sempronio, Lucilla, & Essuperia, e dinanzi all'altar grande in quella sepoltura cancellata di ferro vi è il corpo di s. Francesca Romana, la qual è stata da N. S. ... canonizata. Vi è vn'imagine, che dipinse s. Luca in vn tabernacolo di marmo, la qual era in Grecia nella città di Troade, e fù portata à Roma dall'Illustre Caualier Angelo Frepani, & essendo abbrugiata questa chiesa al tempo di Honorio III. la detta Imagine non hebbe le-

be lesione alcuna. Vi stanno monaci di mont'Oliueto, e l'hanno rin-
uata tutta; vi è vna memoria di marmo di mezzo rilieuo di Papa Gr-
[illegible] della sedia che trasportò d'Auignone à Roma
[illegible] il Coliseo, e s.Gio.Laterano. Et è tit. di Card. e
è statione il Lunedì dopò la seconda Dom. di Quaresima, e la plena
remiss. de i peccati, & ogni giorno vi sono anni 40. e tante qua[illegible]
d'indulg. nella Quaresima vi sono duplicate: e vi sono i corpi di
Clemente, e di s. Ignatio, vi stanno Frati di s. Ambrogio, e nella cap-
pella che è fuora della chiesa vi è il corpo di s. Seruolo, e vi so[illegible] an-
co altre reliquie, le quali nel giorno della statio[illegible] si veggono sù l'al-
tare grande. Et in quella cappella detta s. Ma[illegible] Imperatrice ver[illegible]
s.Gio.Laterano è vna Imagine di s. Maria Vergine, la qu[illegible]
s.Gregorio, e lui concesse à chiunque dirà tre volte il Pater noster, e
l'Aue Maria, anni 16. mila d'indulgenza per ciascuna volta.

SS.Quattro Coronati nel monte Celio. Fù riedificata da Adriano I.
essendo rouinata, Leone IV. [illegible], e Paschale II. la ristaurò, & è [illegible]
di Card. Vi è statione il lunedi dopo la quarta Dom. di Quaresima, [illegible]
sono i corpi di s. Claudio, Nicostrato, Sempronio, Cástorio, Seue[illegible]
Seueriano, Carpoforo, Vittorino, Mario, Felicissimo, Agapito, Ippol[illegible]
to, Aquila Prisca, Aquilino, [illegible], Felice, Apollinè, Benedetto, Ve-
nantio, Diogene, Liberale, e Festo, reliquie di s. Proto, di s. Cecilia
Alessandro, e Sisto. Et à i nostri tempi Pio IV. hà ornato, & amplia[illegible]
il luogo, e messoui le Orfanelle, e fatta la strada dritta dalla porta
della chiesa à s. Gio. Laterano.

SS. Pietro, e Marcellino. Questa chiesa è vicino à s. Gio. Laterano,
fù edificata dal Magno Costantino, il quale gli donò [illegible]
di libre 35. quattro candelieri dorati di 12. p[illegible]
ro ornati di pietre pretiose, vn'altro di argento di libre 200. & [illegible]
so d'oro di libre 20. essendo poi rouinata Alessandro IV. l'anno 126[illegible]
la restaurò, & è tit. di Card. vi è statione il sabbato dopò la seconda
Domenica di quaresima, & vi sono le reliquie di detti ss. Pietro, e
Marcellino, e di molti altri.

S. Matteo in Merulana. Questa chiesa è nella via, che va da s. Gio.
Laterano à s. Maria Maggiore, consacrata alla Mad. & à s. Matteo
Apost. l'anno 1110. da Paschale II. à 28. d'Aprile, il quale pose sotto
l'altar maggiore molte reliquie, cioè del Legno della croce, vn brac-
cio di s. Matteo, della lapida del sepolcro di Christo, del pane d'orzo,
delle reliquie de ss. Pietro, e Paolo, Andrea, Dionisio, Cosmo, Da-
miano, Marcello Papa, Giuliano, Florentio, Caiio, & Alessandro Pa-
pi, della graticola di s. Lorenzo, e molt'altre reliquie di Santi, e nel
Pontificato d'Alessandro VI. nel 1480. à 27. di Maggio fù posta in
essa

sta chiesa vna imagine miracolosa della Madonna da vn mercante condotta dall'Isola di Creta in Oriente à Roma, e nel giorno di s Matteo vi è la plenaria remissione de' peccati, [illegible] mille, e tante quarantene d'indulgenza, e la remiss. della settima parte de' peccati, & è tit. di Card. e vi stanno Frati di s. Agostino.

S. Pietro in Vincola. Questa chiesa fù edificata da Eudosia moglie d'Arcadio Imp. sopra le rouine della curia vecchia, e Sisto IV. la consacrò, & essendo rouinata, Pelagio Papa la ristaurò, & è tit. di Card. Vi è statione il primo lunedì di quaresima, & il primo di Agosto vi è la plenaria remissione dè i peccati, e vi sono i corpi de i ss. Machabei, e le catene, con le quali fù legato s. Pietro in prigione in Gierusalem, vna parte della croce di s. Andrea e molte altre reliquie. Vi è vn Moisè di marmo, sotto la sepoltura di Giulio II. scolpito con marauiglioso artificio da Michel'Angelo Buonarota. Vi stanno Canonici regolari di s. Saluatore.

S. Lorenzo in Panisperna sopra il monte Viminale, doue fù martirizato s. Lorenzo, e sopra le ruine del palazzo di Decio Imp. e nel Pontific. di Gregorio XIII. è stata rinouata, & è tit. di Card. Vi è statione il lunedì dopò la prima Dom. di quaresima, vi è il corpo di s. Brigida, vn braccio di s. Lorenzo, e parte della graticola, & i carboni, con li quali fù arrostito & altre reliquie, vi stanno monache di s. Francesco.

S. Agata. Questa chiesa fù da s. Gregorio rifatta, & iui la riconsacrò à s. Agata, & è tit. di Card.

S. Lorenzo in Fonte, frà s. Pudentiana [illegible] prigione di s. Lorenzo, nella quale volendo battezzare s. Hippolito, [illegible] la quale ancor si vede.

S. Mar[illegible] Monti. In questo luogo vi era vn fenile, doue staua questa santissima imagine di Nostra Donna, la quale a' 26. di Aprile 1580. cominciò à operare grandissimi miracoli, e del continuo opera grandemente. Vi sono molte reliquie, & indulgenze.

S. Pudentiana. Questa chiesa fù già la casa paterna di detta santa, il primo alloggiamento di s. Pietro Apost. in Roma, il quale celebrò messa in quella cappella, ch'è à man dritta dietro l'altar maggiore, e vi furno le Terme Nouatiane, e Pio I. la consacrò, & essendo rouinata, Simplicio la ristaurò, è tit. di Card. vi è statione il martedì dopò la terza Dom. di quaresima, & ogni dì vi sono anni 3000. e tante quarantene d'indulg. e la [illegible] de' p[illegible] chi farà celebrare nella cappella, che è appresso l'altar maggiore, liberarà vn'anima dal Purgatorio. Et in quella di s. Pastore vi è vn pozzo, nel quale vi è il sangue di 3000. martiri, raccolto, e posto in detto luogo da s. Pudentiana, e celebrando vn prete in detta cappella,

la, dubitò se nell'hostia consacrata era il vero corpo di Christo, e stando in questo dubio l'hostia gli fuggì di mano, e cadè in terra do- [illegible] di sangue, il quale fin'hoggidì si vede sott'vna grata di ferro. Questa cappella fù rifatta di nuouo dal Card. Gaetano, che è tenuta delle ricche di Roma, & è ristaurata la chiesa, & è tit. di Card.

S. Vito in Macello. Questa chiesa è appresso l'Arco di Galieno hoggi detto di s. Vito, & è tit. di Card. E nel giorno di s. Vito vi son anni sei mila d'indulgenza, & vi sono delle reliquie di s. Vito, con le quali si fà oglio, che guarisce la morsicatura de' cani arabbiati; e sopra quella pietra di marmo cancellata di ferro, sono stati ammazzati vn numero infinito di martiri.

S. Giuliano. Questa chiesa è vicino a' Trofei di Mario, [illegible] le reliquie di s. Giuliano, & Alberto, con le quali si fà vn'acqua, la quale si dà per deuotione à gl'ammalati. Vi stanno i Carmelitani.

S. Eusebio, Questa chiesa è ancor lei vicino i detti Trofei, & è tit. di Card. Vi è statione il Venerdì dopo la quarta Dom. di quaresima & ogni dì vi sono molte indulgenze, e vi sono i corpi di s. Eusebio, Vincenzo, Orosio, Paolino confess. del freno del cauallo di Constantino, fatto d'vn Chiodo, che conficcò in croce il nostro Saluatore Giesù Christo, della colonna, alla quale fù battuto, del suo monumento, delle reliquie di s. Stefano Papa, Bartolomeo, Matteo, Helena, Andrea, e di molti altri, & vi stanno frati Celestini, che l'hanno ristaurata, e fatto vn bellissimo choro

S. Bibiana. [illegible] chiesa è di [illegible] dalli Trofei di Mario, nella via Labicana, e fù edificata da Simplicio Papa, & essendo tutta rouinata Honorio III. la restaurò. Et il giorno di tutti i Sabati vi sono [illegible] mila d'indulg. & ogni dì ve ne sono tre mila, [illegible] stasio Papa, nel quale sono l'ossa di cinque mila martiri, & [illegible] vn herba, che piantò S. Bibiana, qual sana il mal caduco.

S. Martino. Questa chiesa è nel monte Esquilino, e fù edificata da Constantino Imp. vi fece sopra l'altar maggiore vn tabernacolo d'argento di libre 120. & è tit. di Card. e vi sono i corpi de' ss. Siluestro Martino, Fabiano, Stefano, & Sotero Pontefici, di Asterio, Ciriaco, e molti altri, e vi stanno Frati Carmelitani, & vi è statione il giouedì dopò la quarta Domenica di Quaresima,

S. Prassede. Questa chiesa è vicino s. Maria Maggiore, e fù consacrata [illegible] Paschal [illegible] & è tit. di Card. & era il titolo, che teneua s. Carlo Card. Borromeo, dal quale fù rinouato molte cose, e vi è statione il lunedì santo, & ogni giorno vi sono grandissime indulgenze, e sotto l'altar maggiore vi è il corpo di s. Prassede. E nella cappella, detta Horto del Paradiso, & altrimente s. Maria libera

nos

os à pœnis Inferni, nella quale non entrano mai donne; vi sono i

corpi de' ss. Valentino, e Zenone, e la colonna sopra la quale fù flagellato il nostro Redentore, la quale fù condotta in Roma dal Card. Colonna, nominato Giouanni, & in mezzo della detta cappella, sotto quella pietra rotonda vi sono sepolti 2300. martiri. E chi celebrarà in quella cappella, liberarà vn'anima dalle pene del Purgatorio. E nel mezo della chiesa, doue è quella pietra rotonda cancellata di ferro, la quale fece cancellare Leone X. dopò veduto il sangue, vi è vn pozzo, nel quale vi è del sangue d'infiniti martiri, il quale s. Prassede andaua coglien[illegible] Roma, con vna spongia, e lo portaua in detto luogo, vi sono ancora molt'altre reliquie, le quali si mostrano il dì di Pasqua auanti, e dopò Vespro, vi stanno Monaci di Vall'Ombrosa.

S. Antonio. Questa chiesa è vicino à s. Maria Maggiore, & à s. Prassede, doue è vn Hospitale, che gouerna molti ammalati; nel giorno di s. Antonio vi è indulgenza plenaria, e vi sono molte reliquie, & stata di nuouo dipinta con la vita, e miracoli di esso santo. Incontro à detta chiesa da vn'Abbate di essa vi è stata eretta vna colonna di marmo con vn crocifisso sopra di esso [illegible] fatta da Clemente VIII. al Re Henrico IV. di Francia, si dà la dote [illegible] Maggio.

S. Quirico. Questa chiesa è vicino alla Torre de' Conti, & è tit. di Card. vi è statione il martedi dopò la quinta Dom. di quaresima, e vi sono molte reliquie. La qual chiesa è rinouata tutta da Alessandro Card. de Medici, che fù poi Papa Leone XI. & è collegiata, e vi stà vna Confraternità del Santissimo Sacramento.

S. Susanna. Questa chiesa è vicino alle Terme Diocletiane; e fù rinouata da Leone III. & è tit. di Card. e vi è statione il sabbato dopò la terza Dom. di quaresima, vi sono i corpi di s. Susanna, Sabino suo padre, e Felicita sua sorella, del legno della croce, e sepolcro di Christo, della veste, e capelli di Maria Vergine, e delle reliquie di s. Luca, Tomaso, Lorenzo, Marcel[illegible] Bonifacio, [illegible]te, Antonio Abbate, [illegible]e, Biagio, Saturnino, Agapito, Lino, Luciano, Chrisanto, Daria, Proto, Giacinto, Vitale, Stefano Papa, Gregorio Nazianzeno, Caterina, Dalmatio, e di molti altri. Stannoui monache di s. Bernardo, e di nuouo è stata ristaurata dal Card. Rusticuccio; e l'Illu-

l'Illuſtriſs. caſa Peretta vi hà fatto vna cappella belliſs.& ogn'anno maritano in eſſa pouere zitelle nel giorno di s.Lorézo à 10 d'Agoſto.

[illegible] Queſta chieſa è nella valle di monte Cauallo, & eſſendo [illegible]ruinata, fù riſtaurata da Siſto IV & è tit. di Card. vi è ſtatione il venerdi dopò la ſeconda Domenica di quareſima. Fù la detta chieſa anticamente il tit. di ss. Geruaſio, e Protaſio, dedicatali da Innocentio I in queſta chieſa hora vi ſtanno li Padri Gieſuiti, quale habitatione ſerue per il Nouitiato, e detta chieſa è tutta riſtaurata, & adornata di belliſſime pitture, da eſſi Padri fatte

S. Coſtanza Queſta chieſa è fuori di porta Pia, & è di forma rotonda, e fù anticamente il tempio di Bacco, & Aleſſ[illegible] la rifece nel 1256. à s. Conſtanza Vergine figliuola del Magno Coſtantino, la qual'è ſepolta in detta chieſa in vn belliſſimo ſepolcro di porfido, & anco vicino detto luogo vi è la chieſa di s. Agneſe, edificata dalla detta s. Coſtanza, in hono[illegible] perche lei la liberò dalla lepra, & hà le porte di rame & è ornata di varie pietre, & vi è vn [illegible]nello mandato da s Agneſe. La tengono i Frati di s Pietro in Vincula, quiui ſi tengono gli agnelli, della lana de' quali ſi fanno i Palij per gl'Arciueſcoui. Leone XI. la riſtaurò.

S. Maria de gl'Angeli. Alli 5 d'Agoſto 1561. Pio IV. dedicò in honore della Madonna de gl'Angeli, la ſtupenda fabrica delle Terme di Diocletiano Imp. poſta nel monte Quirinale, hoggi detto monte Cauallo, e con vniuerſal conſenſo del Popolo Rom. la died[illegible] [illegible] haueuano à s. Croce in Gieruſalem, & alla detta chieſa conceſſe i medeſimi priuilegij, ſtationi, & indulgenze che gode s. Croce ſudetta. Dando di [illegible] à quelle perſone, che ne' giorni della Natiuità, [illegible] e della Pentec. e della Natiuità, Purificatione, & Aſſontione della [illegible]donna, e della Dedicatione di detta Chieſa, la viſitaranno.

Dal Campidoglio à man dritta verſo i Monti.

SAnta Maria Liberatrice. Queſta chieſa è ancora lei nel foro Romano, e s Silueſtro la conſacrò dopò hauere legata la bocca (come ſi dice) à vn dragone, che iui era in vna profondiſſima grotta quale col ſuo fiato corrompeua l'aria di Roma, e ſigillata la bocca con l'impreſsione della ſantiſſima Croce, mai più fece nocumento [illegible] vi con[illegible] [illegible]ndecimila d'indulgenza.

S. Maria della Conſolatione. In queſta [illegible] vi è vn'imagine della B. Verg. Maria, quale fà molte gratie, [illegible] ſeconda Domenica di Giugno dal primo al ſecondo veſpro [illegible] plenaria remiſsione de' peccati, conceſſa da Siſto IV. e nella [illegible] s. Maria di Gratia,

v'è vn'imagine di quelle che dipinse s. Luca, & vi è vn hospeda-nel quale si fanno molte elemosine, e di continuo si riceuono tutti infermi che ci vanno. & è gouernata da vna Congregatione di gentil'huomini Romani, & è ristaurata di nuouo. Si maritano zitelle nella festa della Natiuità della Madonna.

S. Gio. Decollato. Questa è bellissima chiesa edificata della natione Fiorentina, doue è la Compagnia della Misericordia. Questa Compagnia sepelisce i morti per giustitia, e nel giorno di s. Giouanni Decollato vi è indulg. plen. & in quel giorno si libera vno de' prigioni, che si trouano per la vita, & hanno in questo luogo vn bellissimo Oratorio per detta natione.

S. Huomobuono, chiesa de'Sartori, la compagnia de' quali ogni anno à 13. di Nouembre, festa di esso Santo, marita zitelle.

S. Alò. Quì è la Compagnia de'Ferrari.

S. Anastasia. Questa chiesa è tit. di Card. & fù il tit. (come dicono) di s. Girolamo. Vi è statione il martedi dopò la prima Dom. di Quaresima, nel dì della Natiuità del Sig. all'aurora, & il Martedi fra l'ottaua della Pentecoste. Et vi è il calice di s. Girolamo, e molte reliquie. È stata di nuouo ristaurata, e fatto vna bellissima facciata dall'Illustriss. Card. di Rojas Arciuescouo di Toledo.

S. Maria in Portico. Questa chiesa è tit. di Card. e fù già la casa di Galla figliuola di Simmaco Patritio Romano, donna di santa vita, alla quale nel Pontific. di Giouanni I. desinando alcuni poueri fù portata da gli Angeli sopra la sua credenza vn zaffiro di mirabile splendore, nel quale era impressa l'imagine della Beatiss. Vergine con il Saluatore in braccio. E Gregorio VII. mosso da questo miracolo consacrò questa chiesa, e collocò sopra l'altar grande in vn tabernacolo di ferro la detta Imagine, la qual vi si vede ancora hoggidì. E quel Tempio rotondo, che al presente è di s. Maria, fù anticamente Tempio della Pudicitia.

S. Gregorio. Questa chiesa fù casa paterna di s. Gregorio Papa, la quale l'anno secondo del suo Pontific. consacrò à s. Andrea Apost. Il dì della Com. de' Morti, e per tutta l'ottaua vi è plenaria remissione de' peccati, & chi celebrarà in quella cappella ch'è appresso alla sacrestia; & in tre altari Priuilegiati, che vi sono liberarà vn'anima dal Purgatorio. Vi è vn braccio di s. Gregorio, vna gamba di s. Pantaleone, e molt'alre reliquie. Vi stanno Monaci Camaldolensi. è stata abbellita dal Card. Saluiati, & ornata dal Card. Baronio; e di nuouo ristaurata dal Card. Borghese.

SS. Giouanni, e Paolo. Questa chiesa è nel monte Celio, & è tit. di Card. vi è statione il primo venerdi di Quaresima. Vi sono i corpi di SS.

di SS. Gio. e Paolo, di Saturnino, Bresſia, Donata, Seconda, delle reliquie di s. Stefano, Silueſtro, Nicolao, Chriſanto, & Daria, Gen. s. Saturnino, Sebaſtiano, Mamiliano, Aleſſandro, Praſſede, Lucia, Beturio, Citino, Felice, Gianuaria, Letatio, Nartelio, Matteo, operato, Seconda, e Peregrino, e della Veſte, Croce, e Sepolcro di Chriſto, e la pietra ſopra la quale furono decapitati ss. Gio. e Paolo. Vi ſtanno Frati Gieſuati.

S. Maria in Dominica, altrimenti della Nauicella. Queſta chieſa è nel monte Celio, & è tit. di Card. & vi è ſtatione la ſeconda Domenica di Quareſima.

S. Stefano Rotondo. Queſta chieſa è nel monte Celio, e fù già il Tempio di Fauno, e Simplicio I. la dedicò à S. Stefano Protomartire circa il 467. & eſſendo rouinata, Nicolò V. la riſtaurò, & è tit. di Card. e vi è ſtatione il Venerdì dopò la quinta Domenica di Quareſima, e nel dì di s. Stefano: vi ſono i corpi de' SS. Primo, e Feliciano delle reliquie di s. Domitilla, Agoſtino, e Ladislao, e molti altri Santi, & è del Collegio Vngarico.

S. Giorgio. In queſta chieſa vi è ſtatione il ſecondo giorno di quareſima, & è tit. di Card. vi è il capo di s. Giorgio, & il ferro della Lancia, & vna parte del ſuo ſtendardo, e molte altre reliquie. vi ſtanno frati reformati di s. Agoſtino.

S. Siſto. Queſta chieſa è vicina à quella di s. Gregorio, e fù rinouata da Innocenzo III. & è tit. di Card. Vi ſtatione il Mercordì dopò la terza Domenica di quareſima, e vi ſono de i corpi di s. Siſto, Zeferino, Lucio, Luciano, Feliciano, Antero, Maſsimo, Giulio Veſcouo, Sotero, Partenio, & Calocero de' capelli di Maria Vergine, della veſte di s. Domenico, e velo, e dei mammelle di s. Agata, delle reliquie di s. Martino, Agabito, Andrea, Pietro, Lorenzo, e s. Stefano e di molti altri, vn'Imagine di Maria Vergine, di quelle che dipinſe s. Luca, e vi ſtanno i Padri di s. Domenico. Qui s. Domenico reſuſcitò tre morti.

S. Sabina. Queſta chieſa fù anticamente il Tempio di Diana, & è nel Monte Auentino, & è tit. di Card & vi è ſtatione il primo dì di quareſima inſtituita da s. Gregorio, & eſſendo rouinata, fù da Pietro Veſcouo Schiauone nel Pontific. di Celeſtino I. nel 425. riedificata, e fù la caſa di s. Sabina, & al tempo di Honorio III. era il Palazzo Pontificale, e lo donò à s. Domenico, e confermò la ſua Religione l'anno 1216. e vi ſtanno li ſuoi Frati; e Siſto V. l'hà ridotta in quella grandezza, e ſplendore, che ſi ritroua; e lui vi ha ritornato a farci cappella. Vi ſono i corpi di s. Sabina, Sarapia, Euentio, Theodolo, e di s. Aleſſandro Papa, vna Spina della Corona di N. S. vn pezzo di

nna, con la quale gli fu percosso il capo, della veste di S. Dome-
nico, del sepolcro della Vergine Maria della terra di Gierusalẽme, vn
pezzo della croce di s. Andrea, vna costa d'vno de gl'In[illegible]
le reliquie di s.Pietro, e Paolo, Bartolomeo, Matteo, Filippo, Iacom
Gio. Chrisostomo, Cosmo, Damiano, Apollinare, Stefano Protoma[illegible]
tire, Lorenzo, Orsola, Margherita, Christoforo, Girolamo, Giuliano,
Gregorio Papa, Martino, Sebastiano, Cecilia, Caterina Antonio Ab-
bate, s. Maria Egittiaca, & vna crocetta del legno della Croce. E quel-
la pietra negra che è attaccata all'altar grande che fù tirata dal Dia-
uolo a s. Domenico mentre faceua oratione, ma si spezzò miraco-
losame[illegible] on hebbe male alcuno. Vi è ancora vn'albero di me-
la[illegible] ntate da s. Domenico. Il Card. d'Ascoli vi hà fatto vna
bella cappella.

S. Alessio. Questa chiesa è nel monte Auentino, e fù la casa di s.
Alessi[illegible] & iui si vedono an[illegible] loni di legname, à man
[illegible]itta dell'altar grãde doue fece penitẽza dopò che ritornò di pelle-
grinaggio insino al fine della vita, che furono anni 17. In questa chie
sa vi è il giorno di s. Alessio la plen. remiss. de'peccati, & ogni dì vi
[illegible]dulgenza d'an[illegible] ntene; e sotto l'altar grande vi
sono il corpo di s. Bonifacio, & il capo di s Hermete mart. e molte
altre reliquie: e quell'Imagine della Beatiss. Vergine che è nel ta-
[illegible]acolo alto, era in vna chiesa nella città d'Edessa, dinanzi la qua-
le s.[illegible], essendo in detta città, faceua spesso oratione. Vn dì an-
dando a detta chiesa per orare, e tro[illegible] la Imagi-
ne disse due volte al portinaro apri, & [illegible] l'huomo di D[illegible]
[illegible] ri di s. Girolamo.

[illegible] parimente nel monte Auentino, e fù
[illegible] Tempio d'Ercole, fatto da Euandro, e vi habitò s. Pietro Apo-
stolo, & essendo rouinata, Calisto III. la riedificò & è tit. di Card.
Vi è statione il Martedì santo, e vi sono i corpi di s. Prisca, di s. A-
[illegible]la, e s. Priscilla, e di s. Aquillo Mart. la stola di s. Pietro, vn vaso di
[illegible]no, [illegible] qual[illegible] ezzaua, & altre reliquie, & è collegiata.
[illegible] ouo è stata ristaurata dal Card. Iustiniano.

S. Sauo Abbate. Questa chiesa è ancor lei sopra il detto monte,
e vi è vna fontana, dou'è il scapulario di s. Sauo, da cui esce maraui-
gliosa virtù in sanar molte infermità, e specialmente il flusso di
sangue. Et in vn sepolcr[illegible] oro vi [illegible] co
pi di Vespa[illegible] Imp. & e del [illegible] Germanico.

S. Balbina. Questa chiesa è nell'istesso monte, e fù edificata da
s. Marco Papa, & consecrata da s. Gregorio, & è tit. di Cardinale.
Vi è statione il Martedi dopo la seconda Domenica di Quaresima. &

ogni dì vi sono anni sette d'indulgenza, & vi sono i corpi di s. Balbina, di s. Quirino, & di cinque altri Santi, il nome de' quali è scritto nel [illegible] della [illegible]. E al presente detta chiesa è del Capitolo di s. Pietro.

S. Gionanni dinanzi Porta Latina. Questa chiesa è a Porta Latina, & è tit. di Card. vi è statione il sabbato dopò la quinta Dom. di quares. & à 6. di Maggio vi è la plen. remiss. de i peccati; e quella cappella rotonda, che è fuori di detta chiesa, alla porta della Città, è il luogo doue fù posto s. Gio. Ap. nell'oglio bollente.

S. Anastasio. Questa chiesa è fuori di Roma nella via Ostiense, e fù consacrata da Honorio I. l'anno 626. nella quale furono presenti 21. Cardinali. E vi è vna colonna sopra la quale fu de[illegible] S. Paolo Apost. la testa del quale dopò che fù separata dal busto fece [illegible] salti, & iui nacque miracolosamente quelle tre fontane, che insino al di d'hoggi si vedono: il qual luogo è stato di nuouo dal Card. Aldobrandino ristaurato, e nel giorno di s. Anastasio vi è indulgenza plen. & ogni dì anni seimila d'indulgenza, e vi è la testa de' SS. Vincenzo, & Anastasio martiri, & altre reliquie.

Scala Cœli. Questa chiesa è vicino à s. Anastasio, & ogni giorno vi sono molte indulgeuze, & alli [illegible] di Genaro v'è la liberatione d'vn'anima dal Purgatorio; facendo celebrare sotto l'altare, doue sono l'ossa di diecimila martiri, e vi è il coltello col quale furono ammazzati essi martiri, & ogni giorno vi sono diecimila anni d'indulg. & è stata ristaurata da Alessandro Card. Farnese.

S. Maria Annuntiata. Questa chiesa è nella medesima via, e fù consacrata l'anno 1270. alli 9. d'Agosto. E nel dì dell'Annuntiatione vi è la plen. remiss. de i peccati, & ogni [illegible] la d'indulg., & è nel mezo del camino di dette chiese di s. Anastasio, e quella di s. Sebastiano: doue è quella Croce vi sono i corpi di diecimila soldati martiri. E ne hà cura la Comp. del Confal. e vi và la 1. Dom. di Maggio in processione, partendosi da s. Sebastiano.

LE STATIONI DELLE CHIESE DI ROMA

Per la Quaresima, e per tutto l'Anno, con le solite Indulgenze.

NEL MESE DI GENARO.

1 IL primo dì dell'Anno, che è la Circoncisione di N. S. è statione a s. Maria in Trasteuere, ad fontem olei. Quel medesimo giorno è statione a s. Maria Maggiore, & à s. Maria in Araceli, a s. Marco, & à s. Gio. Laterano.

6 Il di dell'Epifania del Signore a s. Pietro, & è capella, & anco a s. Maria Maggiore, & a s. Spirito in Saxia.

A s. Giu-

7 A s. Giuliano nella ſua chieſa a monte Giordano, & a i Ceſarini.
10 A s. Paolo primo Eremita, nella chieſa della Trinità de monti.
13 L'ottaua dell'Epifania a s. Pietro, & a s. Marco conceſſa da Paolo Secondo.
16 A s. Marcello Papa nella ſua chieſa.
17 A s. Antonio Abbate nella ſua chieſa.
18 A s. Priſca nella ſua chieſa, & a s. Pietro, per la celebratione della Catedra di s. Pietro, ordinata del 1557. da Paolo IV. e ſi moſtra detta Catedra, & è cappella pap.
20 A s. Sebaſtiano nella ſua chieſa.
21 A s. Agneſe nella ſua chieſa.
22 A s. Vincenzo, & Anaſtaſio, alle tre fontane.
25 La Conuerſione di s. Paolo Apoſt. à s. Paolo, & è cappella pap.
27 A s. Gio. Chriſoſtomo in s. Pietro, oue è il ſuo corpo.
31 A s. Ciro, e Giouanni à s. Croce, qui ſi pone il perdono delle tre fontane.

FEBRARO.

1 A s. Brigida nella ſua chieſa. Et à s. Clemente doue è il corpo di s. Ignatio Veſc. & martire.
2 La feſta della Purificatione della Madonna, a s. Maria Maggiore, à s. Maria de gl'Angeli, alla Madonna de' Monti, a s. Maria in Via lata, & a s. Maria della Pace, & a s. Maria del Popolo per tutta l'ottaua conceſſa da Siſto IV.
3 A s. Biagio nelle ſue chieſe.
5 A s. Agata nella ſua chieſa alla Suburra, & in Traſteuere.
7 [illegible] in s. Agoſtino, e ſi maritano le zitelle.
11 A [illegible] Catedra di s. Pietro, e ſi moſtra la Catedra.
24 A s. Matthia Apoſt. a s. Maria Maggiore.
26 A s. Coſtanza nella chieſa di s. Agneſe.
La Domen. della Settuag. a s. Lorenzo fuori delle mura.
La Domen. della Seſſageſſima, a s. Paolo.
La Domen. della Quinquageſſima, a s. Pietro.

MARZO.

Tutti i Venerdi di Marzo a s. Pietro.
7 A s Tomaſo d'Aquino, nella Minerua, e vi vanno molti Card.
12 A s. Gregorio Papa, è ſtatione a s. Pietro, & alla ſua chieſa.
20 La Vigilia di s. Benedetto, e per la Dedicatione della Chieſa di s. Croce in Gieruſalem, in queſto dì è conceſſo alle donne di entrare nella cappella di s. Helena, e non gli huomini.
25 Il dì dell'Annuntiata ſono indulg. in molti luoghi, & in ſpetie

nelle ſue chieſe, & il Papa và alla Minerua, e vi fà cappella papale, e vi ſi maritano molte zitelle dalla Compagnia della Nuntiata,& il Papa di ſua manò li dà la borſa.

1 primo giorno di Quareſima à s. Sa[illegible]na. In queſta mattina ſi recita vn'Oratione latina in detta chieſa, & il Papa dà le ceneri benedette alli Cardinali,& altri Prelati principali, e Signori che vi ſono, & è cappella papale.

2 Giouedi a s. Giorgio.
3 Venerdi a ss.Giouanni, e Paolo.
4 Sabbato a s. Trifone, in s. Agoſtino.
5 La prima Dom.di Quareſima,a s.Gio.Later[illegible]o,& a s.Pietro.
6 Lunedi a s.Pietro in Vincola.
7 Martedi a s. Anaſtaſia.
8 Mercordi a s Maria Maggiore.
9 Giouedi a s. Lorenzo in Paniſperna.
10 Venerdi a s. Apoſtolo.
11 Sabbato a s. Pietro.
12 La Domenica ſeconda a s.Maria della Nauicella, & a s.Maria Maggiore, & è cappella papale.
13 Lunedi a s. Clemente.
14 Martedi a s. Balbina.
15 Mercordi a s. Cecilia.
16 Giouedi a s. Maria in Traſteuere.
17 Venerdi a s. Vitale.
18 [illegible]no.
19 Domenica terza a s.Lorenzo fuor [illegible]
20 Lunedi a s. Marco.
21 Martedi a s. Pudentiana.
22 Mercordi a s. Siſto.
23 Giouedi a SS. Coſmo, e Damiano, in queſto giorno s'apre la Madonna del Popolo, e della Pace.
24 Venerdi a s.Lorenzo in Lucina.
25 Sabbato a s.Suſanna, & a s. Maria de gli Angeli nelle Term
26 Domenica quarta a s.Croce in Gieruſalemme,e s'apre la Madonna di s. Agoſtino, & è cappella papale.
27 Lunedi a SS.Quattro Coronati.
28 M[illegible]di a s. Lorenzo in Damaſ[illegible]
29 Mercordi a s.Paolo.
30 Giouedi a s.Silueſtro, & a s.Martino nelli Monti.
31 Venerdi a s. Euſebio.
32 Sabbato a s.Nicola in Carcere.

Domeni-

3 Domenica quinta a s. Pietro, & è cappella papale.
4 Lunedi a s. Grisogono.
5 Martedi a s. Quirico.
36 Mercordi a s. Marcello.
37 Giouedi a s. Apollinare, & alle Conuertite.
38 Venerdi a s. Stefano Rotondo.
39 Sabbato a s. Giouanni innanzi la porta Latina.
40 Domenica dell'Oliua a s. Gio. Laterano, & si apre a Vespro la Mad. d'Araceli, & è cappella papale.
41 Lunedi santo a s. Prassede.
42 Martedi santo a [illegible] Prisca.
43 Mer[illegible]ordi [illegible]o a s. Maria Maggiore, & in questa mattina innanzi la [illegible]essa grande si mostra il Volto santo in s. Pietro; & è cappella papale.
[illegible] Il Giouedi santo a s. Gio. Later[illegible], & il Papa laua i piedi a dodici poueri, e si legge la Bolla in [illegible]a Domini.
[illegible] Il Venerdi santo a s. Croce in Gierusalem, & a s. Maria de gli Angeli nelle Terme, & è cappella papale.
Il Sabbato santo a s. Gio, Laterano, & è cappella papale.
[illegible] Domenica di [illegible]asqua a s. M[illegible] Maggiore, a s. Maria de gli Angeli nelle Terme, & è cappella in s. Pietro, & il Papa benedice [illegible]l popolo.
[illegible] [illegible]di a s. Pietro, & è cappella papale.
49 Il Martedi a s. Paolo, & è cappella papale.
[illegible] Il Mercordi a s. Lorenzo fuori de[illegible]
[illegible] ss. Apostoli
[illegible] a s. [illegible] Rotonda.
[illegible]bato a s. Gio. Laterano.
[illegible] Domenica in Albis a s. Pancratio.

APRILE.

[illegible] s. Maria Egittiaca, nella sua chiesa al ponte s. Maria.
[illegible] Pudentiana nella sua chiesa, a s. Pancratio, nella sua chiesa.
[illegible] Vincenzo dell'Ord. de' Frati Predicatori.
[illegible] s. Giorgio, nella sua chiesa, & a s. Pietro.
Il dì di s. Marco a s. Pietro, vi vanno in processione tutti i Religiosi, tanto Preti, quanto Frati, partendosi da s. Marco in processione.
29 A s. Vitale nella sua chiesa, & a s. Marco.

MAGGIO.

1 A ss. Filippo, & Giacomo, a s. Apostoli.
3 Nell'Inuentione della Croce, a s. Croce in Gierusalem, & a

s. Marcello all'Oratorio, & è cappella papale.
Nello steſſo giorno è la conſacratione di s. Maria Rotonda.
Nel giorno di s. Monaca, nella chieſa di s. Agoſtino.
6 Nel dì di s. Gio. innanzi la porta Latina, nella ſua chieſa.
Nell'iſteſſo giorno è ſtatione a s. Gio. Laterano.
8 Nel dì dell'Apparitione di s. Michele, nelle ſue chieſe.
Il giorno della Traslatione di s. Girolamo, a s. Maria Maggiore.
11 A ss. Nereo, & Archileo, nella ſua chieſa, & a s. Maria in Vallicella.
19 A s. Pudentiana, nella ſua chieſa.
20 In s. Bernardino dell'Ord. di s. Franceſco, a s. Maria d'Araceli, & a s. Maria in Campo Carleo.
21 A s. Helena, nella ſua cappella.
Nota che il Lunedi auanti l'Aſcenſione vanno le Proceſſioni a s. Gio. Il ſecondo dì a s. Maria Maggiore. Il terzo dì a s. Pietro.
Nel giorno dell'Aſcenſione a s. Pietro, & vi è cappella papale.
La Vigilia della Pentecoſte, a s. Gio. Laterano.
Nel giorno della Pentecoſte, a s. Pietro, & a s. Maria de gl'Angeli, & è cappella papale.
Il Lunedi a s. Pietro in Vincoli.
Martedi a s. Anaſtaſia.
Mercordi a s. Maria Maggiore.
Giouedi a s. Lorenzo fuor delle mura.
Venerdi a ss. Apoſtoli.
Sabbato a s. Pietro.
Domenica della Trinità, nelle ſue chieſe.
Giouedi il Corpo di Chriſto, a s. Pietro, oue ſi fà la ſolenne Proceſ-

GIVGNO.

La ſeconda Domenica di Giugno, a s. Maria della Conſolatione.
2 A s. Marcellino, e Pietro, nella ſua chieſa.
11 A s. Barnaba Apoſt. in Traſteuere.
13 Nel giorno di s. Antonio di Padoua, a s. Maria in Araceli, & a s. Antonio de' Portogheſi, & nelle ſue chieſe dell'Ordine.
15 A s. Vito, Modeſto, e Creſcentio, a s. Vito in macello.
24 A s. Gio. Battiſta, a s. Gio. Laterano.
28 La Vigilia di ss. Pietro, e Paolo, a s. Pietro.
29 Nel giorno di s. Pietro, a s. Pietro, & è cappella papale.
30 Nella commemoratione di s. Paolo, a s. Paolo.

LVGLIO.

2 La Viſitatione della Madonna a s. Maria del Popolo, & alla Pace, & alla Madonna de' Monti.

San

San Bonauentura, che viene la seconda Domenica di Luglio, a s. Pietro, & alli Capuccini.

15 A s.Quirico, nella sua chiesa a torre de Conti.
17 A s.Alessio, nel'a sua chiesa nel monte Auentino.
20 A s. Margarita, nella sua chiesa in Trasteuere.
21 A s.Prassede, nella sua chiesa.
22 A s.Maria Maddalena, nelle sue chiese, & a s.Celso in Banchi.
23 A s.Apollinare, nella sua chiesa.
25 A s.Giacomo Apostolo, nelle sue chiese.
26 A s.Anna, nelle sue chiese.
27 A s.Pantaleo, nelle sue chiese.
29 A s.Marta, all'arco di Camigliano.
30 A s.Abdon, e Sennen, a s. Marco.

AGOSTO.

1 In s.Pietro in Vincola, nella sua chiesa, & a s.Pietro in carcere, per tutta l'ottaua.
3 Nell'inuentione di s.Stefano, in s.Lorenzo fuor delle mura, doue giace il suo corpo.
4 In s.Domenico a s. Maria della Minerua, e nelle chiese del suo Ordine.
5 A s.Maria della Neue, in s.Maria Maggiore, in s.Maria delli Angeli, & alla Madonna de' Monti, & a s. Pietro.
6 Nella Transfiguratione di N.Sig.Giesù Christo, in s.Giouanni Laterano.
10 In s. Lorenzo fuor delle mura, che [illegible] giace il suo corpo, e nelle sue chiese.
12 In s.Chiara dell'Ordine di s.Francesco, & a s. Siluestro all'arco di Portogallo, e nelle chiese dell'Ordine.
15 Il dì dell'Assontione della Madonna, a s. Maria Maggiore, a s. Maria Rotonda, a s.Maria del Popolo, a s. Maria Araceli, a s. Maria de gli Angeli, & alla Madonna de' Monti.
16 A s.Rocco a Ripetta.
19 In s.Ludouico Vescouo, che fù frate di s. Francesco, & a s. Maria d'Araceli, e nelle chiese dell'Ordine.
22 Nell'Ottaua dell'Assontione, a s.Maria in Trasteuere.
25 S.Bartolomeo Apostolo, nelle sue chiese, per tutta l'ottaua. Et a s.Luigi della nation Francese, nella sua chiesa.
28 In s.Agostino Dott. nella sua chiesa, & a s.Maria del Popolo.
29 Nella Decollatione di s.Gio.Battista, a s. Giouanni Laterano, & alla Misericordia.

SET-

SETTEMBRE.

1 A s. Egidio vicicino a porta Angelica.
8 Nella Natiuità della Madonna, a s. Maria Maggiore, a s. Maria Rotonda, a s. Maria d'Araceli, a s. Maria in via Lata, a s. Maria della Pace, a s. Maria del Popolo, a s. Maria di Loreto, & è cappella papale.
10 A s. Nicolò di Tolentino, a ſanta Maria del Popolo, & a s. Agoſtino.
14 Nel dì dell'Eſſaltatione di s. Croce, a s. Croce in Gieruſalem.
Il Mercordi dopò s. Croce di Settembre, che ſono le Quattro Tempora, a s. Maria Maggiore.
Il venerdi a ss. Apoſtoli.
Il ſabbato a s. Pietro.
20 A s. Euſtachio nella ſua chieſa.
21 A s. Matteo Apoſtolo, & Euangeliſta, nella ſua chieſa.
28 A s. Coſmo, e Damiano, [illegible] ſua chieſa.
29 A s. Michele, nelle ſue chieſe.
30 A s. Girolamo, è ſtatione a s. Maria Maggiore, doue giace il ſuo beatiſſimo corpo.

OTTOBRE.

4 Il giorno di s. Franceſo, a s. Franceſco in Traſteuere.
18 A s. Lucia in Araceli, & a s. Maria in campo Vaccino.
28 A ss. Simone, e Giuda, è ſtatione a s. Pietro, oue [illegible] i ſuoi corpi.

[illegible]EMBRE.

1 La feſta di tutti i Santi, nella chieſa di s. Maria R[illegible] per [illegible] l'ottaua, & è cappella papale.
Il giorno de i morti, a s. Gregorio per tutta l'ottaua.
8 A ss. Quattro Coronati, nella ſua chieſa.
9 La Dedicatione del Saluatore, a s. Gio. Laterano.
10 A s. Trifone, alla chieſa di s. Agoſtino.
11 A s. Martino de' monti, nella ſua chieſa, & a s. Pietro.
18 La Dedicatione della chieſa di ss. Pietro, e Paolo, a s. Pie[illegible] a s. Paolo, e ſi moſtra il Volto ſanto.
21 Il dì della Preſentatione della Glorioſa Vergine Maria, a s. M[illegible]ria Maggiore
22 A s. Cecilia, nelle ſue chieſe.
23 A s. Clemente, nella ſua chieſa.
24 A s. Griſogono, nella ſua chieſa in Traſteuere.
25 A s. Caterina Vergine, e martire, nelle ſue chieſe.
30 A s. Andrea Apoſtolo, in s. Pietro, e nelle ſue chieſe.

LE STATIONI DELL'AVVENTO.

DECEMBRE.

La prima Domenica a s. Maria Maggiore, cappella papale, & è statione ancora a s. Pietro.

La seconda Domenica a s. Croce in Gierusalem, & a s. Maria degl'Angeli.

La terza Domenica a s. Pietro, & a s. Croce in Gierusalem.

La quarta Domenica a ss. Apostoli, e si fà cappella papale.

2 A s. Bibiana, nell[illegible] sua chiesa.

4 A s. [illegible]arbara, [illegible]ella sua chiesa.

5 [illegible] s. Sa[illegible], che si dice s. Sauo, nella sua chiesa.

6 A s. Nicolò Vescouo, nella chiesa di s. Nicolò in carcere.

7 A s. Ambrogio, nelle sue chiese.

[illegible] giorno della Concettione di Maria [illegible]ergine, a s. Maria d'Araceli, & a s. Maria del Popolo, a s. Maria della Pace, & alla Madonna de' Monti.

A s. Lucia Vergine, e martire, nelle sue chiese.

[illegible]cordi dopò s. Lucia sono le Quattro tempora, è statione a s. Maria Maggiore.

[illegible]rdi [illegible] ss. Apostoli.

Sabbat[illegible] Pietro.

21 s. Tomaso Apostolo, in Parione nella sua chies[illegible]

24 La Vigilia della Natiuità di N. Sig. [illegible]

[illegible] della Natiui[illegible] di N. Sig. Giesù Christo, quando si canta la prima messa, a s. Maria Maggiore.

Quella medesima notte a s. Maria in Araceli.

Alla messa dell'Aurora, a s. Anastasia.

Alla messa grande, l'istesso giorno, a s. Maria Maggiore.

Item in [illegible] Maria Araceli, & a s. Maria Maggiore nell'istesso [illegible]orno nella cappella del Presepio di N. Sig. Giesù Christo.

In s. Stefano Protomartire, a s. Lorenzo fuori delle mura doue giace il suo corpo, & a s. Stefano Rotondo, & è cappella papale.

27 A s. Gionanni Euangelista, in s. Mari[illegible] Maggio[illegible], & in s. [illegible]nni Laterano, & è cappella papale.

28 Nel giorno degli Innocenti, a s. Paolo.

29 Nel giorno di s. Tomaso Cantuariense a gl'Inglesi.

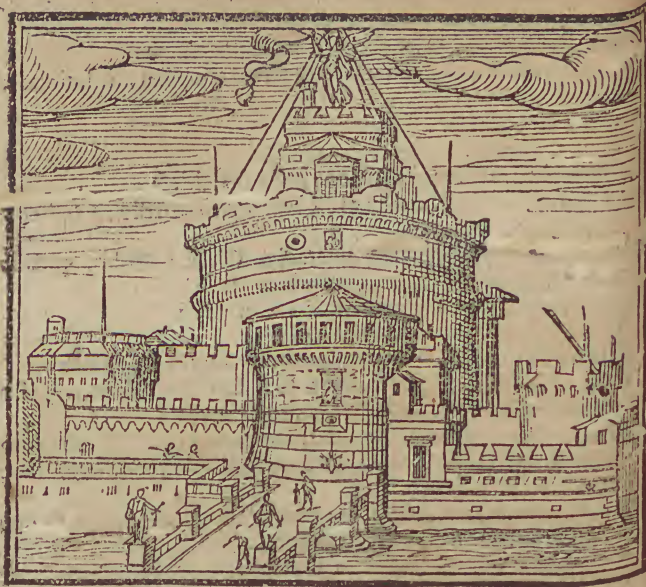
3[illegible] A s. Siluestro nelle sue chiese.

GVI-

GVIDA ROMANA PER LI FORESTIERI

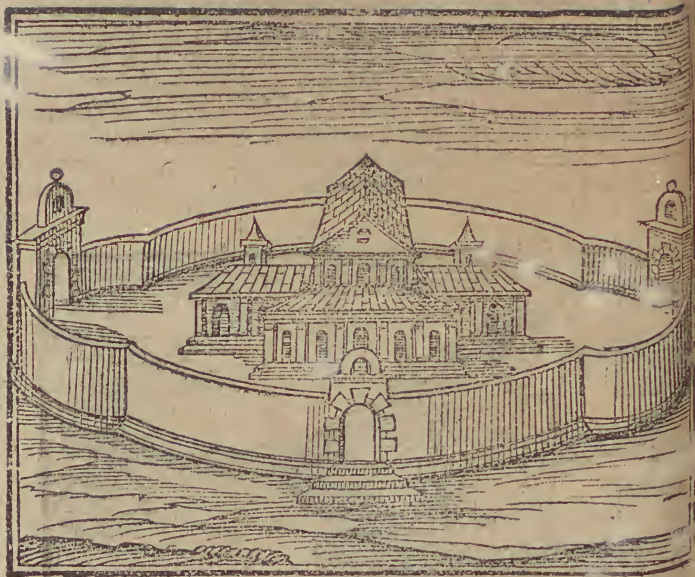
Che vogliono veder l'antichità di Roma vna per vna, in belliſſima forma, e breuità ridotta.

DEL BORGO PRIMA GIORNATA.

CHi vuol vedere le coſe antiche, e marauiglioſe di Roma, biſo-gna che cominci per ordine, e non facci come molti, cioè guar-dar queſto, e quello, e poi all'vltimo partirſi ſenza hauer veduto la metà; però per vedere, & eſſere al tutto ſodisfatti, voglio che co-minciate a ponte ſant'Angelo, il quale da gl'antichi fù chiamato Elio, e come ſete ſopra quello guardate giù per il Teuere, e vederete nell'acqua i veſtigij del ponte Trionfale, per il quale paſſauano an-ticamente tutti i Trionfi in Campidoglio dal Vaticano. E voltate ſi per dritto à man deſtra, che vederete il caſtello, che era proprio

ſepoltura di Adriano Imperatore, nella ſommità del quale ſtaua

Vna

la pigna di bronzo indorato di mirabile grandezza, con quattro pauoni di bronzo indorati d'ineſtimabil bellezza; la quale fù tranſferita in Beluedere, quando ſi buttò à terra la chieſa, & il portico vecchio di s. Pietro in Vaticano; vederete poi la ſtupenda fabrica della chieſa nuoua di s. Pietro, fabricata ſopra vn monte di Roma, detto Vaticano, condotta quaſi a perfettione da Noſtro Signore Papa Paolo Quinto; & ſalito che hauerete la prima ſcala, prima di entrare in detta chieſa, vederete la Nauicella di Muſaico, qual

fù leuata intiera dalla fabrica vecchia di s. Pietro, coſa molto deuota, marauiglioſa, e bella da vedere; fatta collocare in queſto loco nel muro diuiſorio trà il palazzo Apoſtolico, e detta fabrica di San Pietro, dall'iſteſſo Noſtro Signore Papa Paolo Quinto l'anno mille ſeicento diciſette, & ſotto à detta Nauicella vederete vna bella fontana, quì ancora vederete fatta di nuouo la porta, & l'entrata del palazzo Papale con ſontuoſa, e magnifica fabrica, ma prima che partiate

... e in B... edere, oue sono molte statue bellissime nel giardino secreto, e spetialmente quel tanto famoso Laoconte e Cleopatra.

Del Trasteuere.

Veduto che hauerete questo, venite indietro fino alla port... s. Spirito, e come sarete fuori, guardate in sù à mano destra, e vederete vna Chiesa, chiamata s. Onofrio, e cominciando di là fin'a s. Pietro Montorio, tutto quel colle gli antichi chiamauano Ianic... vno de i sette monti di Roma. Hor come hò detto, guardando ... Onofrio, fino a s. Pietro Montorio per basso era il cerchio di ... Cesare, di molta larghezza, e longhezza, come potrete veder... ve n'andate sù'l monte dinanzi alla porta di s Pietro Montorio. E ... andarette dritto per la strada che và verso Ripa arriuarete fino a Ma... a Traste...re, doue vederete la Chiesa, che prima si chiamaua la Taberna meritoria de' pietosi Romani, perche quando veniuano i poueri soldati disgratiati, smembrati, e stroppiati dalla guerra, e quelli che militando per il Popolo Romano s'inuecchiauano, haueuano quì il lor gouerno, e riposo fin che viueuano. Et innan... l'alt...

l'altar maggiore è il luogo doue quando nacque Christo Signor nostro vi sorse vna fonte d'olio per tutto vn dì in grandissima quantità, la qual Chiesa è stata illustrata dal Card. Altaemps, e soffittata sop l'altar maggiore dal Card S.Seuerina, e di nuouo adornata d'vn bellissimo soffitto dal Card. Aldobrandino.

Caminate poi sempre verso Ripa, doue si vende il vino, e mirate per tutti quelli horti, chiese, case, che hora si veggono doue era l'Arsenale de' Romani, il quale in sù la riua di Ripa potrete giudicare di che grandezza fù, perche si veggono ancora le vestigie di esso.

Dell'Isola Tiberina, e Licaonia.

Poi andando così verso Ripa, trouarete à man manca vn'Isola, la quale gli antichi chiamauano Tiberina, doue hora è la chiesa di

S.Bartolomeo, e di s. Giouanni Collabita, doue stanno li Fate ben fratelli. In quest'Isola furono due tempij, l'vno di Gioue Licaonio, l'altro di Esculapio, e se ben notarete quest'Isola, è fatta come vna naue ancora in quest'Isola ci sono due ponti per entrarui, chiamati

da

da gli antichi vno Fabritio, e l'altro Ceſtio, i quali hoggidì non hanno altro nome che di ponte Quattro capi.

Del ponte S Maria, del palazzo di Pilato & altre coſe.

Veduto che hauerete queſto, paſſate dall'altra banda della detta Iſola, & andate verſo il Traſteuere per vna ſtrada, la quale voi trouarete à piedi del ponte di queſt'Iſola ſopradetta, e caminate ſempre dritto ſino che venite ad vn'altro ponte mezo guaſto, e ſi chiama

ponte di s. Maria, da gli antichi detto ponte Senatorio, a piedi di queſto trouarete vn palazzo tutto disfatto, il quale ſecondo il volgo il palazzo di Pilato, ma li giuditioſi dicono, che fù di Nicolò di [illegible] zo, ò de gli Orſini, come ſi vede ancora hoggi ſopra vna delle ſue porte con due verſi. Dirimpetto à queſto vedrete vn tempio antico, che era della Luna, e dall'altra banda quel del Sole antichiſſimo. Paſſati queſti all'incontro vedrete la chieſa di s. Maria in Coſmedin, chiamata la ſcola Greca, nel portico della quale è vn marmo bianco, grande, tondo, e dentro fatto ſimile a vn viſo, il qual volgarmente ſi dice la bocca della verità, ma è vna bocca di chiauica. Dopò que-

-o giungerete à piè del monte Auentino, appresso al quale vederete alcune rouine nel fiume, doue anticamente era il ponte Sublicio, doue Horatio Coclite combattè contra tutta Toscana.

Et andando sotto il detto monte appresso il Teuere, verso s.Paolo trouarete vigne a man destra, a canto il Teuere, dentro le quali Romani hebbero 140. granari, quali furono molto grandi, come dimostrano le rouine di quelli, che sono nella vigna dell'Eccellentiss. Sig. Duca Cesarino.

Del monte Testaccio, & altre cose.

Passato poi questo andate sempre verso s.Paolo, e ritrouarete vn prato bellissimo, doue Romani faceuano i lor giuochi Olimpici, & in questo prato vedrete il monte Testaccio, fatto tutto di vasi spezzati; perche dicono, che quiui appresso stauano vasellari, e vi gettauano i loro vasi spezzati, e rotti.

Et guardate alla porta di s. Paolo, che vederete vna Piramide an-

tichissima, murata nel mezo della muraglia, che è la sepoltura di Cestio, vno de i sette Epuloni, come mostrano le lettere.

Andate poi per la ſtrada dritta della porta di s. Paolo, voltando a man manca per la ſtrada di s. Priſca, vi menarà a s Giorgio, e vicino a queſta chieſa vi è vn magnifico arco, dalle cui veſtigie potrete

congietturare di che bellezza fuſſe, e ſeguitando per la ſtrad dritta in faccia à detto arco, vi menarà à s. Gregorio, doue paſſando vederete gran rouine di fabriche, queſta ſtrada vi moſtra vn riuo d'acqua doue le dóne ſempre lauano, e guardate di là, perche voi ſete nel cerchio Maſſimo, doue ſi correua con li cocchi, e ſi faceuano i giuochi.

Ancora erano tre ordini di colonne l'vna ſopra l'altra, e chiamauaſi il Settizonio di Seuero, per eſſere di ſette ordini di colonne.

Delle Terme Antoniane, & altre coſe.

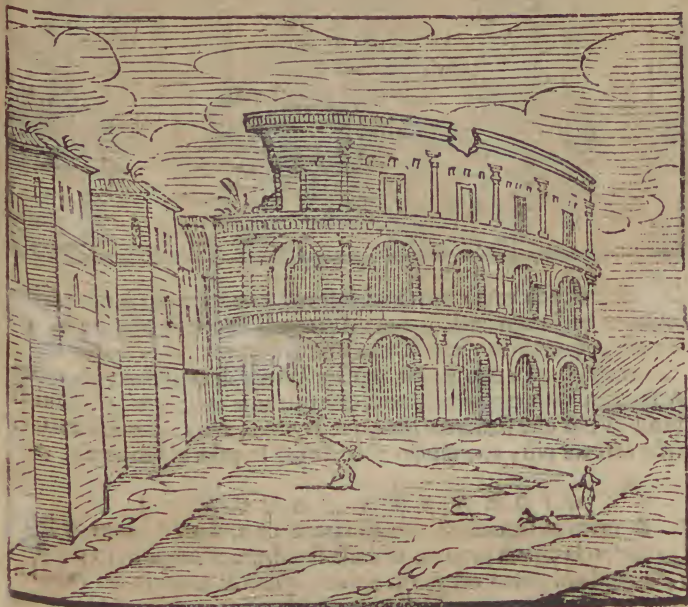
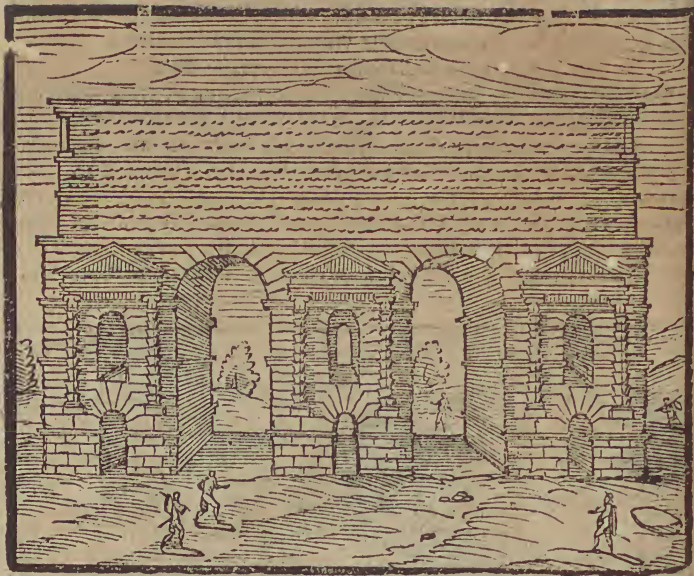
Veduto queſto, poco più sù vedrete le Terme Antoniane fatte da Caracalla, marauiglioſe, e ſtupende da vedere, e dall'altra banda appreſſo a s. Balbina; il cimiterio di s. Marco, e s. Damaſo.

Seguirete poi ſino alla chieſa di s. Siſto per la ſtrada dritta, che và a s. Sebaſtiano, e pigliate vn vicoletto a man manca, che vi menarà à s. Stefano Rotondo, il quale anticamente era il tempio di Fauno, & appreſſo

appresso vedrete certe muraglie, le quali dicono che furono de gli acquedotti, che andauano in Campidoglio, & in questo luogo è il monte Celio, e vi si faceuano alle volte li giuochi Equirij.

Di S. Giouanni Laterano, S. Croce, & altri.

Et passarete quello fino a s. Gio. Laterano, doue vedrete imbellita la fabrica antica, & in mezo alla piazza vna guglia intagliata grandissima venuta da Egitto, & accosto vi è vna bella fontana. Pigliarete poi la via di s. Croce in Gierusalem, e dinanzi alla porta della chiesa trouarete vn luoco sotterraneo, doue era il tempio di Venere, nel quale soleuano le cortigiane di quel tempo, ogn'anno alli 20. d'Agosto celebrar la sua fes[illegible]. Et alla chiesa propria di s. Croce dicono che quel Teatro, che vi è, fosse di Statilio Tauro, fatto di mattoni, mol-

to bello, e grande, come si può ben giudicare. Quì si diceua ancora il palazzo, ò campo Sessoriano. La chiesa ve la fece fare Constantino Magno.

[V]eduto che haurete questo, tornate verso Roma vecchia, e pigliarete

g...ete la ſtrada verſo porta maggiore, e caminando ſempre dritto trouarete vn luogo antico, doue ſtauano li Trofei di Mario; hora ſono in Campidoglio vicino li caualli.

E venendo poi verſo Roma paſſate l'Arco di Gallieno, chiamato l'Arco di s. Vito, ancora intiero, doue ſtanno attaccate le chiaui di Tiuoli. Viſto che hauerete tutte queſte coſe, drizzate verſo caſa, e non cercate più, che queſto vi baſta per la prima giornata.

GIORNATA SECONDA.

LA mattina ſeguente, cominciarete da s. Rocco, doue vedrete dietro la chieſa gran parte della ſepoltura d'Auguſto Imperatore, la qual col boſco occupaua fin'alla chieſa di s. Maria del Popolo.

Della Porta del Popolo.

La porta del Popolo gli antichi la chiamauano Flaminia, ò vero Flumentana, la quale è attaccata alla chieſa del Popolo. Queſta a i tempi noſtri è ſtata ampliata & ornata da Pio IV. il qual hà parimente drizzata, e racconcia queſta ſtrada detta Flaminia: ma la potrete

meglio

meglio considerare quando tornarete alla gran vigna di Giulio III
Hora torniamo indietro verso la Trinità, sotto la quale hauete da sapere, che è stato il cerchio grande d'Augusto, come il cerchio Massimo, che vi diss. innanzi. E doue si vede la chiesa della SS.Trinità, scorrendo fino a monte Cauallo, dicono esser stati anticamente gli horti di Salustio,

Del Monte Cauallo, già detto Quirinale, e de i Caualli di marmo.

In questo luogo vederete due caualli di marmo ristaurati da Sisto V. quali anticamente furono fatti vno da Fidia, l'altro da Prassitele scultori celebri, al rincontro de' quali vedrete il palazzo Pontificale da Nostro Sig. Papa Paolo V. magnificentissimamente ampliato, ornato, ristaurato, e parte da' fondamenti edificato, con vna sontuosissima cappella; sotto il detto palazzo vedrete certe grotte antiche, oue appresso in vna piazza i Romani faceuan' i giuochi chiamati di Flora, con ogni dishonestà, & in quelle grotte habitauano tutte le donne dishoneste.

Della strada Pia, e della vigna che era già del Card. di Ferrara.

Questa via, la qual vedrete così spatiosa, lunga, e dritta, è stata ridotta in così bella vista da Pio IV. e dal nome suo meritamente l'hà dimandata Pia; à man manca della quale partendo da Monte Cauallo, vederete l'amenissima, e marauigliosa vigna già del Card. di Ferrara, la quale al mio giudicio non hà paragone à tempi nostri, e credo, che anco non cedesse di molto a gli antichi. quì cominciauano le stufe di Constantino Imp. e si stendeuano fino a s. Susanna, e dall'altra banda di queste stufe era il Senato delle matrone, e pouere vedoue, & orfanelle; e prima che i Romani andassero dentro, visitauano l'altar d'Apolline, il quale era dirimpetto à questo luogo.

Della vigna del Card. di Carpi, & altre cose.

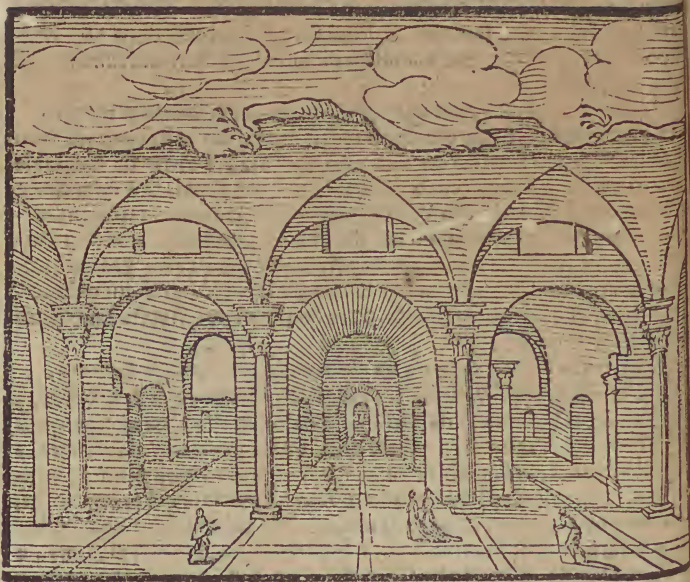
A questa meritamente potrete vedere essere posta appresso quella dell'Illustrissimo Cardinal di Carpi, piena di cose antiche, e moderne tutte in eccellenza.

Nella medesima strada ne vedrete infinite altre, tutte bellissime.

Della Porta Pia. Di S. Agnese, & altre anticaglie

In capo di questa bellissima strada è vna porta conueniente bella, e dimandata Pia da Pio IV. che la fece fabricare di nuouo.

Hora potresti anco trasferirui fino a s. Agnese, per la via Nomentana, che pur da detto Pontefice è stata benissimo acconcia, & iui vedresti vn Tempietto antico bellissimo, quale dicono essere stato di Bacco, & anco vi vedresti vna sepoltura di porfido, tanto ampia, e così bella, come altra ch'io habbia mai veduto, ma se vi parra fatica l'andarui adesso, seguirete come di sotto si dirà.

Delle Terme Diocletiane.

Questa è la stupenda, e sontuosa fabrica delle Terme Diocletiane, cosa veramente degna d'esser vista, le quali furono consacrate da Pio Quarto alla Gloriosa Vergine Maria de gl'Angeli; sotto di esse Terme si trouano molte vie, e porte, come quelle sotto l'Antoniane, doue io sono stato vn gran pezzo dentro, & à me è stato detto da vn venerando frate, che vi sono grotte, e secrete di sotto, che vanno l'vna in Campidoglio, e l'altra a s. Sebastiano, e la terza và di sotto il Teuere in Vaticano; ma non vi sono mai stato, e desiderarei molto di andarui, e mi mostrò bene nella vigna dietro alle botte, certa grotta, doue vna sera con altri io volsi entrare, & andammo secondo il giudicio nostro da mezo miglio, ma non dritto: ma perdonatemi, che mi è forza tornar in dietro, che saria troppo errore passare così belle cose in silentio. In fare queste Terme vi lauorarono quaranta mila Christiani 14. anni per ordine di Diocletiano, e Massimiano Imperatori.

Quì vicino vedrete la vigna, ò giardino che era di Papa Sisto V. & hora

& hora è dell'Illustriss. Card. Mont'alto, ornata di bellissime fabriche; e d'acqua condotta dal lago di Subiaco. In questo luogo giù nel basso era il bosco sacro à Giunone grandissima Dea de' Romani.

Sopra a questo nella vigna di s. Antonio era il marauiglioso Tempio di Diana, doue i Romani faceuano i loro sacrificij; e dall'altra banda doue è hora la chiesa di s. Martino è stato il Tempio di Marte.

E doue è la chiesa di s. Maria Maggiore era il Tempio d'Iside, tenuto in grandissima stima da' Romani; e sotto questa chiesa nella Valle trouarete vna Chiesa, la quale si chiama s. Pudentiana, doue anticamente era la stufa Nouatiana. Qui era il Vico Patritio.

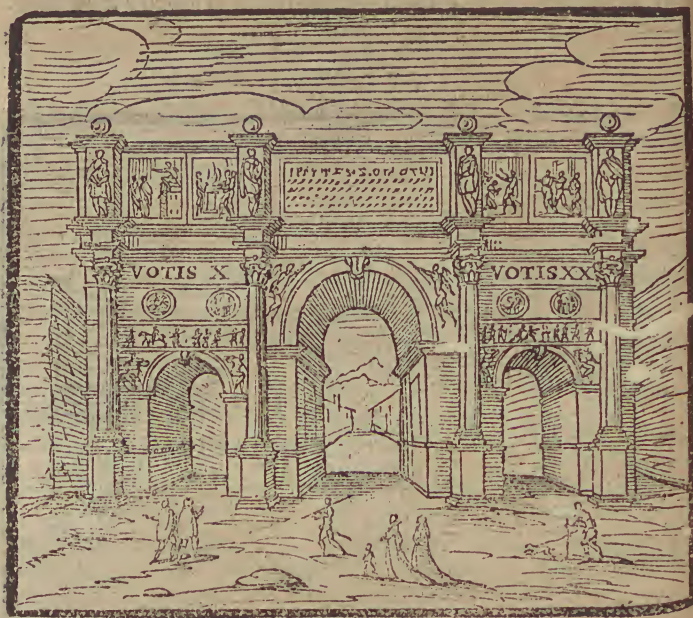
E di sop[illegible] il monasterio di S. Lorenzo in Panisperna, erano le [illegible]te Olimpie mo[illegible] grandi, come dalle vestigie di esso si può meglio vedere, nelle quali vestigie spesso vi vanno à stare poueri Zingari. Qui era il monte Viminale.

Del Coliseo, delle sette sale, & altre cose.

[illegible]esto è lo stupendo, & antico Teatro di Vespasiano, detto Co[illegible] machina che certo in tutto il mondo non ne vedrete mai vn al-

tra così fatta, ancorche quello di Verona sia bello, pur questo è di marauigliosa, e bella fabrica, composto di maniera che vi stauano à veder ottantasettemila persona, & ogn'vno vedeua benissimo, quando gli antichi Romani vi faceuano qualche spettacolo, e quì dicono, che s. Ignatio Vescouo fù sbranato da Leoni. fù finito in vndici anni, e vi lauorauano trentamila persone.

Sopra a detto Coliseo, pigliando la strada verso s. Gio uanni, trouarete vna chiesa chiamata s. Clemente, Couento de Frati, dalla cui chiesa pigliarete à man manca il primo vicolo che trouarete, doue vedrete vn luogo, chiamato le sette sale, cosa marauigliosa, che Tito Imperatore fece fare, e questi luoghi seruiuano per lauarsi; e tornando per l'istessa strada, appresso il Coliseo vederete l'arco di Con-

stantino molto bello ancora da vedere. Et iui appresso nell'horto de i Frati di s. Maria Noua, vedrete le vestigie del Tempio di Serapi. E passando più oltra trouarete l'arco di Vespasiano, il quale gli fù fatto quando ritornò trionfando di Gierusalem.

Del

Del Monte Palatino, hora detto Palazzo Maggiore, E del Tempio della Pace, & altre cose.

Più auanti vederete il montePalatino,hora detto Palazzo maggiore, doue al presente è vna bellissima vigna de'Signori Farnesi.e dirimpetto à quello vederete il Tempio della Pace. quasi distrutto.

Appresso di questo era il Tempio di Castore, e Polluce, doue hora è la chiesa di ss. Cosmo,e Damiano. Et appresso il Tempio di Marco Aurelio, e Faustina sua moglie, e figlia di Antonino Pio, il cui palazzo è dietro al detto Tempio. Hora vi è la chiesa di s.Lorenzo.

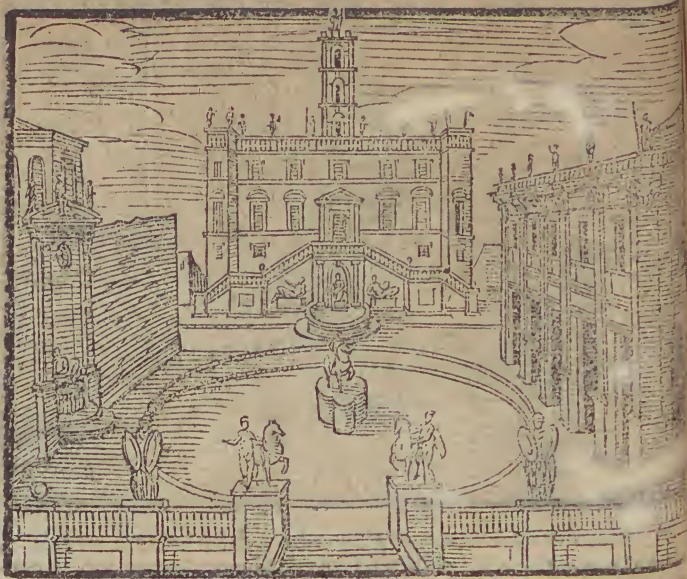
Dirimpetto di questo era vn bellissimo Tempio dedicato alla Dea Venere; hora si chiama s. Maria Liberatrice dalle pene dell'Inferno.

E quelle tre Colonne che vederete stare nel mezo della piazza di Campo Vaccino, dicono, che era Ponte, che passaua di longo dal Campidoglio al Palazzo Maggiore, e quindi dicono, che fusse il lago Curtio, che si gettò nella fossa per la patria.

Qui in quella chiesa, la quale vederete con la porta di bronzo appresso

presso l'arco di Settimio, dicono esser stato il Tempio di Satur[no]
Erario del Popolo Romano, hora detto s. Adriano.

L'arco, che hò detto innanzi era di Lucio Settimio Seuero &
molto bello, dall'altra banda dell'arco doue vedrete tre colonne
era il Tempio della Concordia.

Del Campidoglio, & altre cose.

Hora sete venuto in Campidoglio, il quale anticamente chiama[ua]-
no monte Tarpeio, doue era il tempio di Gioue, il quale essendo ab-
brugiato Campidoglio non fù mai più rifatto.

Appresso à questo era anco il Tempio di Cerere, e sopra que[l]
luogo hoggi vedrete vn'huomo à cauallo di bronzo, qual'è Ma[rco]
Aurelio Imperatore. E da questo luogo vedrete quasi la maggior par-
te di Roma in bellissima prospettiua, & altre belle cose, che non ha-
uete veduto ancora. Iui appresso à man destra vedrete vna statua d[i]
Dio Panario. qual'è detta di Marforio. Ma di quì bisogna tornare i[n]-
dietro poca strada à piè della schiena di Campidoglio, oue trouarete
certe cisterne profonde fatte da' Romani, forse per tenerui il [...]
grano, chiamati Horrei anticamente.

E di

E di quà passarete appresso s.Maria della Consolatione, poco lontano dalla quale vedrete l'arco Boario, & il teatro di Marcello, do-

ue hora habita la nobilissima famiglia Sauelli, e vicino a questo teatro era il Tempio della Pietà, cosa molto apprezzata dalli Romani anticamente. Hora vi è la chiesa di s.Nicolò.

De' Portichi d'Ottauia, di Settimio, e Teatro di Pompeo.

Poco discosto da questo per venire alla Pescaria, erano i portichi d'Ottauia sorella d'Augusto, hora poche vestigie se ne vede.

Più là poi entrarete in s.Angelo di Pescaria, vi sono i portichi di Lucio Seuero; & anticamente era il Tempio di Giunone.

Caminando poi insino in campo di Fiore, trouarete il palazzo de gli Orsini, che già era il teatro di Pompeo, e dietro era il suo portico.

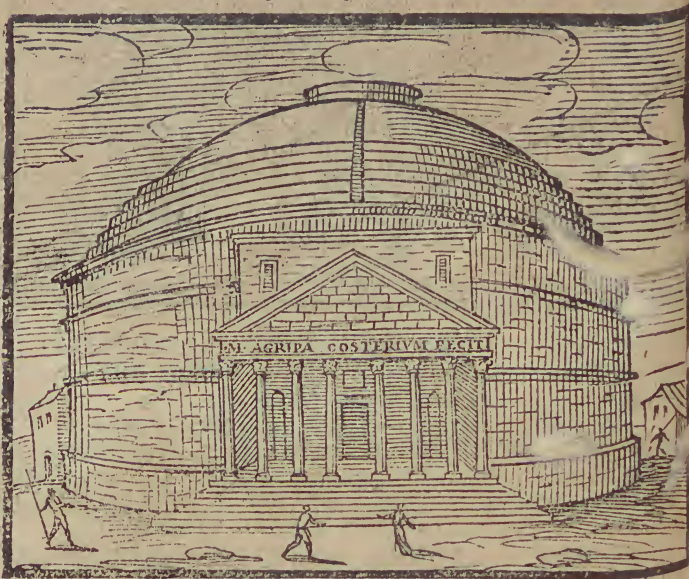
Quiui appresso vedrete il bel palazzo de' Capi di ferro, e più innanzi quello de' Sig. Farnesi, fatto con architettura mirabile, e pieno d'anticaglie bellissime. è modello di Michel'Angelo Buonaroti.

GIOR-

GIORNATA TERZA.

Delle due colonne, vna d'Antonino Pio, e l'altra di Traiano.

IL terzo dì cominciando da piazza Colonna, vederete la colonna d'Antonino Pio erettagli da M.Ant.di altezza di palmi 179. con lumaca dentro di gradi 206.e fineſtre 66. con vn s. Paolo in cima di bronzo indorato di gran ſtatura, fattoui metter da Siſto V. nel 1589 dopò hauer riſtaurata detta Colonna. Dopò queſto andate in Piazza di Pietra, doue vederete il Tempio dellle vergini Veſtali, luoco molto ſtimato da' Romani. E dopò queſto andarete à vedere la colonna Traiana vicino à macello di Corui, qual'è d[illegible] palmi 177. e la lumaca dentro è di gradi 185. e fineſtr[illegible] in cima [illegible] Pietro ſimile a quel s. Paolo detto di ſopra, fattoui porre, e riſtaura[illegible] dal detto Siſto V. vi era prima in cima vna palla con le ceneri di Traiano.

Della Rotonda, ouero Panteon.

Partiti di là andarete à vedere il Panteon fatto da Marco Agrippa, opera belliſsima, e molto bene inteſa, hora chiamato la Rotonda, ridotto in Chieſa da S. Bonifatio IV.

Volta

Voltate poi verſo la chieſa della Minerua, la quale anticamente era dal medeſimo nome detta; ma poi diſtrutta, con altra belliſsima fabrica fù rinouata, come andandoui vederete.

De' bagni d'Agrippa, & di Nerone.

Dalla banda di dietro della Rotonda, doue hora ſi vendono tauole di legname, furono già le ſtufe d'Agrippa.

E dietro S. Euſtachio furono già le ſtufe di Nerone, le quali ſono

TERMAE ALESSANDRI SEVERI

in parte nel palazzo di Madama, intorno ne vedrete i veſtigij amplisſimi, hora v'è vn palazzo fabricato dall'Abbate Vento.

Hò laſciato [illegible] che deſiderando di vedere coſe rare, così in scoltura, come in pittura, domandate à monte Citorio la caſa di Monſignor Girolamo Garimberto Veſcouo di Galleſe, che iui vi saranno moſtrate coſe infinite.

Della Piazza Nauona, e di Maſtro Paſquino.

Paſſate poi in piazza Madama, entrate in Nauona, doue ogni Mercordi ſi fà mercato; ma li Romani la fecero per moſtrare li giuochi, e i per [illegible]. A piè di queſta piazza in Parione ſotto il palazzo grande de gli Orſini, trouarete attaccata la ſtatua di Paſquino, ch'era vn

ſoldato

ſoldato d'Aleſſandro Magno;e quì vi laſcio, fin che hauete pranſ

Dopò mangiare ſi può arriuare alla caſa de' Signori Milleſij vi à piazza Fiammetta, doue vederete bellißime coſe di ſcoltura, ture fatte in chiar'oſcuro per mano di Polidoro molto ſtimate ogn'vno, e maßime da' Pittori. Finalmente vi dirò di vn luogo bellißimo, quale è la Vigna che fece Papa Giulio, doue è vna fonte bellißima, con molte belle ſtatue, e quì vi laſcio.

INDICE DE SOMMI PONTEFIC ROMA

Anni Chr.	Num. de Pont.		A.	M.
44	1	Pietro Galileo di Betſaida, fù Pont, anni	25	5
70	2	Lino Toſcano di Volterra	11	2
81	3	Cleto Romano	12	7
93	4	Clemente Romano	9	6
		Vacò la Chieſa	0	0
103	5	Anacleto Greco Ateniese	9	3
		Vacò la chieſa	0	0
112	6	Euariſto Hebreo di Bethleem	9	3
		Vacò la chieſa	0	0
121	7	Aleſſandro Romano	10	5
		Vacò la chieſa	0	0
132	8	Siſto Romano	10	[illegible]
		Vacò la chieſa	[illegible]	[illegible]
142	9	Teleſforo Anacorita Greco	11	9
		Vacò la chieſa	0	0
154	10	Higinio Greco Ateniese	4	0
		Vacò la chieſa	0	0
158	11	Pio d'Aquileia	9	6
		Vacò la chieſa	0	0
167	12	Aniceto di Numiſia villaggio di Soria	8	9
		Vacò la chieſa	0	0
175	13	Concordio Sotero da Fondi	5	0
		Vacò la chieſa	0	0
179	14	Eleuthero Greco di Nicopoli	15	0
		Vacò la chieſa	0	[illegible]
194	15	Vittore Africauo	9	
		Vacò la chieſa	0	
203	16	Zeferino Romano	18	

Vaco

	Vacò la chiesa	0	0	16
17	Calisto Romano	5	1	0
	Vacò la chiesa	0	0	6
18	Vrbano Romano	6	7	0
	Vacò la chiesa	0	0	23
19	Pontiano Romano	5	0	0
	Vacò la chiesa	0	0	1
20	Antero Greco	1	0	0
	Vacò la chiesa	0	0	6
21	Fabiano Romano	14	0	0
	Vacò la chiesa	0	5	21
22	Cornelio Romano	2	4	8
	Vacò la chiesa	0	2	5

SCISMA I.

Nouatiano Romano sedè nello scisma contra Cornelio.

23	Lucio Romano	1	3	13
	Vacò la chiesa	1	3	14
24	Stefano Romano	3	3	26
	Vacò la chiesa	0	1	12
25	Sisto II. Atheniese	1	0	0
	Vacò la chiesa	0	11	15
26	Dionigio Greco Romano	11	3	14
	Vacò la chiesa	0	0	5
27	Felice Romano	2	5	0
	Vacò la chiesa	0	0	1
28	Eutichiano Toscano di Luna	8	6	4
	Vacò la chiesa	0	0	8
29	Caio da Salone in Schiauonia	12	4	6
	Vacò la chiesa	0	2	8
30	Marcellino Romano	8	0	0
	Vacò la chiesa	0	2	0
31	Marcello Romano	5	1	25
	Vacò la chiesa	0	0	20
32	Eusebio Greco	2	7	0
	Vacò la chiesa	0	0	7
33	Milciade Africano	2	2	0
	Vacò la chiesa	0	0	11
34	Siluestro Romano	21	10	0
	Vacò la chiesa	0	0	15

I. Sinodo vniuersale in Nicea di cccxviij. Vescoui, oue fù condannato Arrio heretico.

Marco

336	35	Marco Romano	0	
		Vacò la chiesa	0	
337	36	Giulio Romano	15	
		Vacò la chiesa	0	
352	37	Liberio Romano	15	4
		Vacò la chiesa	0	0
		SCISMA II.		
358		Felice II. Romano creato nello scisma contra Liberio.	1	3
367	38	Damaso Portoghese	17	3
		Vacò la chiesa	0	0
		SCISMA III.		
367		Vrsicino Romano nello scisma contra Damaso dopò la morte di Liberio, e di Felice	1	
381		II. Sinodo vniuersale in Costantinop. di cl. Vesc.		
385	39	Siricio Romano	13	1
		Vacò la chiesa	0	1
398	40	Anastasio Romano	4	1
		Vacò la chiesa	0	10
402	41	Innocentio Albano	15	1
		Vacò la chiesa	0	0
417	42	Zosimo Greco	[illegible]	
		Vacò la chiesa	0	
419	43	Bonifatio Romano	4	10
		Vacò la chiesa	0	
		SCISMA IIII.		
422		Eulalio Rom nello scisma contra Bonif.		
424	44	Celestino Romano	8	5
		Vacò la chiesa	0	0
431		III. Sinodo vniuersale in Efeso di cc. Vesconi contra Nestorio		
431	45	Sisto III. Romano	7	11
		Vacò la chiesa	0	[illegible]
440	46	Leone Magno Romano	20	1
		Vacò la chiesa	0	
451		IV. Sinodo vniuersale in Calcedone di ccxxv. Vescoui contro Eutichete, e Dioscoro.		
461	47	Hilario Sardo	6	
		Vacò la chiesa	0	
467	48	Simplicio da Tiuoli	15	
		Vacò la chiesa	0	

Feli

4[illegible]	49	Felice II. detto III. Romano	9	0	0
		Vacò la chiesa	0	0	5
492	50	Gelasio Africano	4	8	19
		Vacò la chiesa	0	0	5
497	51	Anastasio II. Romano	2	0	0
		Vacò la chiesa	0	0	2
499	52	Simmaco Sardo	17	7	28
		Vacò la chiesa	0	0	2
		SCISMA V.			
499		Lorenzo Romano nello scisma contra Simm[illegible]	1	0	0
514	53	C[illegible]nda da Frolo[illegible]e in Campagna	9	0	0
		Vacò la chiesa	0	0	5
52[illegible]	54	Giouanni Toscano	2	9	16
		Vacò la chiesa	0	1	27
526	55	Felice III. detto IV. d'Abruzzo	4	2	18
		Vacò la chiesa	0	0	3
530	56	Bonifatio II. Romano	1	0	2
		Vacò la chiesa	0	3	5
		SCISMA VI.			
530		Dioscoro Romano nello scisma contra Bonifacio II.	0	0	28
53[illegible]	[illegible]7	Giouanni secondo cognominato Mercurio [illegible]omano	3	0	0
		Vacò la chiesa	0	0	6
53[illegible]	[illegible]	[illegible]ctico Agapito Romano	2	0	0
		Vacò la chiesa	0	0	24
537	59	Siluerio da Frosolone in Campagna	3	0	0
		Vacò la chiesa	0	0	5
		SCISMA VII.			
540	60	Vigilio Romano creato nello scisma contra Siluerio	25	0	0
		[illegible] la chiesa	0	3	5
55[illegible]		V. Sinodo vniuersale il secondo Costantinopolitano di clxv. Vescoui.			
555	61	Pelagio Romano	4	10	27
		Vacò la chiesa	0	4	15
560	62	Giouanni III. Catelino Romano	13	11	28
		Vacò la chiesa	0	10	19
573	[illegible]3	Benedetto Bonoso Romano	4	1	29
		Vacò la chiesa	0	0	4

578	64	Pelagio secondo Romano	12	3	0
		Vacò la chiesa	0	0	25
590	65	Gregorio Magno Romano Monaco	13	6	9
		Vacò la chiesa	0	5	[illegible]
605	66	Sabiniano Toscano	0	5	19
		Vacò la chiesa	0	10	27
606	67	Bonifatio III. Romano	0	8	23
		Vacò la chiesa	0	10	2
607	68	Bonifatio IV. di Valeria terra di Marsilia	8	6	13
		Vacò la chiesa	0	4	13
615	69	Deodato Romano	3	0	22
		Vacò la chiesa	0	1	16
619	70	Bonifatio V. Napolitano	7	10	25
		Vacò la chiesa	0	0	3
626	71	Honorio Capuano	12	5	7
		Vacò la chiesa	1	0	18
639	72	Seuerino Romano	0	11	4
		Vacò la chiesa	0	4	22
640	73	Giouanni IV. di Damaltia	1	9	18
		Vacò la chiesa	0	1	23
641	74	Theodoro Hierosolimitano	5	5	19
		Vacò la chiesa	0	4	1
649	75	Martino da Todi in Toscana	6	[illegible]	[illegible]
		Vacò la chiesa	0	0	25
654	76	Eugenio Romano	0	6	[illegible]
		Vacò la chiesa	[illegible]	[illegible]	[illegible]
655	77	Vitaliano da Segna ne'Volsci	14	5	9
		Vacò la chiesa	0	2	14
669	78	Deodato Romano Monaco	7	2	16
		Vacò la chiiesa	0	4	6
676	79	Dono Romano	1	5	10
		Vacò la chiesa	0	1	28
678	80	Agatone Siciliano	4	0	0
		Vacò la chiesa	0	7	0
680		VI. Sinodo vniuersale Costantinopolitano Terzo di CCLXXXIX. Vescoui.			
683	81	Leone II. Siciliano	0	10	8
		Vacò la chiesa	0	11	21
684	82	Benedetto Secondo	1	[illegible]	0
		Vacò la chiesa dalla morte di Benedetto II. fino alla creatione di Giouanni V.	0	2	9

Giouan-

8	83	Giouanni V. d'Antiochia in Soria	1	11	[illegible]
		Vacò la chiesa	0	2	28
68[illegible]		Pietro Arciprete Romano sedette alquanti dì			
		SCISMA VIII.			
		Theodoro Prete Romano sedette nello scisma contra Pietro al quanti dì. Et essendo cacciati ambidue fù creato Conone.			
687	84	Conone di Tracia	0	11	23
		Vacò la chiesa	0	2	25
		Theodoro Prete Rom: sedette alquanti dì.			
		[illegible]SMA IX.			
		[illegible]chale Archidia[illegible] sedette nello scisma contro Theodoro alquanti dì. Et essendo stati deposti ambidue fù creato			
688	85	Sergio d'Antiochia in Soria	13	8	29
		Vacò la chiesa	0	1	20
702	86	Giouanni VI. Greco	3	1	13
		Vacò la chiesa	0	1	18
705	87	Giouanni Settimo Greco	2	7	17
		Non Vacò la chiesa			
708	88	Sisinio di Soria	0	0	20
		Vacò la chiesa	0	1	16
[illegible]08	8[illegible]	Costant[illegible]no di Soria	6	1	20
		Vacò la chiesa	0	1	10
	[illegible]0	Gre[illegible]rio Secondo Romano	16	8	20
		Vacò la chiesa	0	0	21
731	9[illegible]	Gregorio Terzo di Soria	10	9	12
		Vacò la chiesa	0	0	21
[illegible]42	92	Zacharia Greco	10	3	15
		Vacò la chiesa	0	0	8
[illegible]	93	Stefano Secondo Romano	0	0	4
		Vacò la chiesa	0	0	1
	94	Ste[illegible]	5	0	29
		Vacò la chiesa	0	0	12
[illegible]7	95	Paolo Romano	10	1	0
		Vacò la chiesa	2	1	17
		SCISMA X.			
757		Theofilato Rom. Archid. contra Paolo	0	2	0
767		Costantino da Nepe laico creato per forza, e contra i canoni da laici sedette	1	3	29
		SCISMA XI.			

Anno	N.	Pontefice	Anni	Mesi	Giorni
768		Filippo Romano Monaco nello ſciſma creato da' laici contra Coſtantino, ſedette. Et eſſendo ambedue cacciati via fù creato	0	[illegible]	9
768	96	Stefano Quarto detto Terzo Siciliano Monacho	3	5	28
		Vacò la chieſa	0	0	0
772	97	Adriano Romano	23	10	17
		Non Vacò la chieſa			
789		VII. Sinodo vniuerſale, che fù il ſecondo Niceno de cccl. Veſcoui.			
796	98	Leone Terzo Romano	20	5	18
		Vacò la chieſa	0	0	28
816	99	Stefano V. detto IV. Romano	0	7	23
		Vacò la chieſa	0	0	2
817	100	Paſchale Romano Monacho	7	3	16
		Vacò la chieſa	0	0	4
824	101	Eugenio Secondo Romano	3	2	20
		Vacò la chieſa	0	0	5
		SCISMA XII.			
824		Zinzino Romano creato nello ſciſma contra Eugenio, ſedette alquanti giorni			
827	102	Valentino Romano	0	1	10
		Vacò la chieſa	0	0	[illegible]
828	103	Gregorio Quarto Romano	16	0	[illegible]
		Vacò la chieſa	0	0	5
844	104	Sergio Secondo Romano	2	[illegible]	[illegible]
		Non Vacò la chieſa			
847	105	Leone Quarto Romano	8	3	5
		Vacò la chieſa	0	0	6
855	106	Benedetto Terzo Romano	2	6	16
		Vacò la chieſa	0	0	15
		SCISMA XIII.			
855		Anaſtaſio Terzo Romano creato nello ſciſma contra Benedetto, ſedette alquanti dì.			
858	107	Nicola Magno Romano	9	6	20
		Vacò la chieſa	0	0	[illegible]
868	108	Adriano Secondo Romano	4	17	12
		Vacò la chieſa	0	0	12
869		VIII. Sinodo vniuerſale, che fù il quarto Coſtantinopolitano di ccc. Veſcoui, contro Fotio heretico in fauore di s. Ignatio Patriarca di Coſtantinopoli.			

Giouan-

109 Giouanni Ottauo Romano 10 0 3
Vacò la chiesa 0 0 3
87[illegible] IX Sinodo vniuersale, e V. Constantinopolitana di ccclxxxij. Vescoui.
883 110 Marino di Gallese 1 0 10
Vacò la chiesa 0 0 2
884 111 Adriano Terzo Romano 1 3 19
Vacò la chiesa 0 0 3
885 112 Stefano Sesto detto V. Romano 6 0 0
Vacò la chiesa 0 0 5
891 113 F[illegible] da [illegible] 4 6 18
Vacò la chiesa 0 0 2

SCISMA XIII.

Sergio Terzo Romano creato nello scisma contra Formoso, sedette alquanti dì.

895 114 Bonifatio Sesto Romano 0 0 15
Vacò la chiesa 0 0 5
897 115 Stefano Settimo detto Sesto Romano 4 0 19
Vacò la chiesa 0 0 3
897 116 Romano da Gallese 0 4 23 } questi due da alcuni non sono posti.
Vacò la Chiesa 0 0 23
[illegible] Teodoro II. Romano 0 0 20
Vacò la chiesa 0 0 1
118 Gio[illegible]i Nono da Tiuoli Monaco 4 0 15
Vacò la chiesa 0 0 1
905 [illegible] [illegible]edetto Quarto Romano 3 0 16
Vacò la chiesa 0 0 6
907 120 Leone V. d'Ardia 0 1 10
Non Vacò la chiesa

SCISMA XIV. trà Leone, Christoforo, e Sergio

[illegible] 121 Christoforo Romano
Non Vacò la chiesa 0 7 0
[illegible] Sergio [illegible]ano 2 0 16
Vacò la chiesa 0 0 4
[illegible] 123 Anastasio Terzo Romano 2 2 0
Vacò la chiesa 0 0 2
[illegible] 124 Lando Sabino 0 6 22
912 Vacò la chiesa 0 0 26
Giouanni X. di Rauenna 16 0 0
928 Vacò la chiesa 0 0 2
[illegible] Leone Sesto Romano 0 7 15

		Vacò la chiesa	0	0	
929	127	Stefano Ottauo detto Settimo Romano	2	0	
		Vacò la chiesa	0	0	2
931	128	Giouanni XI, Romano	5	0	1
		Vacò la chiesa	0	0	1
936	129	Leone Settimo Romano	4	0	10
		Vacò la chiesa	0	1	1
940	130	Stefano IX. detto Ottauo Romano	3	4	0
		Vacò la chiesa	0	0	10
943	131	Marino Secondo Romano	3	3	13
		Vacò la chiesa	0	0	3
946	132	Agabito Secondo Romano	10	10	10
		Vacò la chiesa	[illegible]	0	12
956	133	Giouanni XII. Romano	9	[illegible]	6
		Non Vacò la chiesa			
964	134	Leone Ottauo Romano	1	0	13
		Vacò la chiesa	0	6	14
		SCISMA XV.			
964		Benedetto V. Romano creato nello scisma contra Leone	1	0	10
966	135	Giouanni Decimoterzo Romano	6	11	5
		Vacò la chiesa.	0	0	12
972	136	Dono Secondo Romano	0	3	[illegible]
		Non Vacò la chiesa			
973	137	Benedetto Sesto Romano	1	[illegible]	[illegible]
		Vacò la chiesa	[illegible]	0	10
675	138	Bonifatio Settimo Romano	[illegible]	1	13
		Vacò la chiesa	0	0	20
975	139	Benedetto Settimo Romano	9	0	1[illegible]
		Vacò la chiesa	0	0	
		SCISMA XVI.			
975		Trà Bonifat. VII. Benedetto VII. e Gio. XIV.			
984	140	Giouanni XIV. di Pauia	1	0	
		Non vacò la chiesa			
985		Bonifatio Settimo, cacciato via Gionanni, resse di nuouo la chiesa			
		Vacò la chiesa	0	0	[illegible]
985	141	Giouanni XV. Romano	10	0	10
		Vacò la chiesa	[illegible]	0	1
995	142	Giouanni XVI. Romano	[illegible]	4	0
		Vacò la chiesa	0	[illegible]	6

Greg-

	143	Gregogio V. di Sassonia	2	8	0
		Vacò la chiesa	0	8	13
		SCISMA XVII.			
[illegible]97		Giouanni Decimosettimo Greco creato nello scisma contra Gregorio	0	10	12
999	144	Siluestro Secondo Guascone	4	6	12
		Vacò la chiesa	0	0	25
1003	145	Giouanni Decimosettimo Romano	0	5	0
		Vacò la chiesa	0	0	19
1003	146	Gio[illegible] [illegible]n'ottauo Romane	6	0	0
		[illegible]iesa	0	1	0
1009	[illegible]	[illegible]ergio Quarto [illegible]mano	2	8	0
		Vacò la chiesa	0	0	8
[illegible]12	148	Benedetto Settimo detto Ottauo Tusculano	12	0	21
		Vacò la chiesa	0	0	1
1024	149	Giouanni XIX. Tuscul. fratello di Benedetto	10	0	9
		Vacò la chiesa	0	0	2
1034	150	Benedetto Ottauo detto Nono	11	0	20
		SCISMA XVIII.			
1043		Siluestro Terzo Romano nello scisma contra Benedetto	0	1	11
		Giouanni XX. Romano creato nello scisma.	1	0	21
		[illegible]sti questi tre Pontefici fù creato			
	1[illegible]	G[illegible]ri Sesto Romaeo	3	0	20
		Vacò la chiesa	0	0	4
104[illegible]	[illegible]	Clemente Secondo di Sassonia	0	9	5
		Vacò la chiesa	0	9	7
1048	153	Damaso Secondo di Bauiera	0	0	23
		Vacò la chièsa	0	6	3
[illegible]049	154	Leone Nono Lontaringo	5	2	8
		Vacò la chiesa	0	11	24
	[illegible]	[illegible]o di Bauiera	2	3	13
		[illegible] chiesa	0	0	4
[illegible]7	156	Stefano X. detto IX. Lotaringo monaco	0	9	28
		Vacò la chiesa	0	0	6
[illegible]058		Benedetto IX. detto X. Romano Antipapa	0	9	20
		Vacò la chiesa			
105[illegible]	[illegible]57	Nicola Secondo di Sauoia.	2	6	0
		Vacò la chiesa	0	2	26
10[illegible]	[illegible]58	Alessandro Secondo Milanese	11	6	22
		SCISMA XIX.			

Anno	N.	Pontefice	Anni	Mesi	Giorni
		SCISMA XIX.			
1061		Honorio II. da Parma creato nello ſciſma contra Aleſſandro	5	[illegible]	
1073	159	Greg. VII. di Soana in Toſcana monaco	12	1	[illegible]
		Vacò la chieſa	1	1	3
		SCISMA XX.			
1080		Clemente Terzo da Parma nello ſciſma contra Gregorio, e ſuoi ſucceſſori	21	0	0
1086	160	Vittore Terzo da Beneuento monaco	1	0	24
		Vacò la chieſa	0	2	3
1087	161	Vrbano Secondo Gio. man[illegible]	11	4	18
		Vacò la chieſa	0	0	14
1099	162	Paſcale Secondo di Romagna monaco	10	[illegible]	0
		Vacò la chieſa	0	[illegible]	3
1101		Alberto d'Atella nello ſciſma doppo Clemente Terzo contra Paſcale Secondo	0	4	0
1102		Theodorico Romano nello ſciſma			
1102		Silueſtro Secondo Romano nello ſciſma doppo Theodorico contra Paſchale Secondo			
1118	163	Gelaſio Secondo Gaetano monaco	1	0	4
		Vacò la chieſa	0	0	2
		SCISMA XXI.			
1118		Gregorio Ottauo Spagnuolo creato nello ſciſma contra Gelaſio	3		[illegible]
1119	164	Caliſto Secondo Borgognone			
		Vacò la chieſa	[illegible]	[illegible]	1
1119		Sinodo vniuerſale Lateran. di Dccccxvij. Veſc.			
1125	165	Honorio Secondo Bologneſe	5	1	17
		Vacò la chieſa	0	0	1
		SCISMA XXII.			
1125		Celeſtino II. Rom. creato nello ſciſma contra Honorio	0	0	
1130	166	Innocenzo Secondo Romano	13	1	
		Vacò la chieſa	0	0	[illegible]
		SCISMA XXIII.			
1130		Anacleto Secondo Romano creato nello ſciſma contra Innocenzo Secondo	8	0	[illegible]
		Vacò la chieſa alquanti dì			
1138		Vittore Quarto Romano creato nello ſciſma doppo Anacleto contra Innocenzo	0	5	0
1139		Sinodo vniuerſale Lateranenſe di M. Veſc.			

Cele-

13	167	Celestino Secondo da città di Castello in Tosc.	0	5	3
		Vacò la chiesa	0	0	12
	168	Lucio Secondo Bolognese	0	11	14
		Vacò la chiesa	0	0	1
1145	169	Eugenio Terzo Pisano Mon.	8	4	13
		Vacò la chiesa	0	0	1
1153	170	Anastasio Quarto Romano Mon.	1	4	14
		Vacò la chiesa	0	0	1
1154	171	Adriano Quarto Inglese Mon.	4	8	28
		Vacò la chiesa	0	0	3
1160	172	[illegible] Senese .	22	0	23
		Vacò la [illegible]iesa	0	0	1
		SCISMA XXIV.			
1[illegible]9		Vittore V. Romano creato nello scisma contra Alessandro Terzo	4	7	0
1164		Pascale Terzo da Crema nello scisma	5	0	0
1169.		Calisto Terzo Ongaro nello scisma	7	0	0
1180		Sinodo vniuersale Lateran. di 280. Vescoui			
1181	173	Lucio Terzo da Lucca	4	2	28
		Non vacò la chiesa			
1186	174	Vrbano Terzo Milanese	1	10	25
		Vacò la chiesa	0	0	1
	175	Gregorio Ottauo Beneuen.	0	2	0
		Vacò la chiesa	0	0	20
	76	[illegible]mente Terzo Romano	3	2	26
		Vacò la chiesa	0	0	3
1191	77	Celestino Terzo Romano	6	9	11
		Non vacò la chiesa			
1198	178	Innocenzo Terzo d'Anagni	18	6	9
		Vacò la chiesa	0	0	2
1215		Sinodo vniuersale Lateran. di 412. Vescoui.			
[illegible]6	170	Honorio Terzo Romano	10	8	0
		[illegible] a chiesa	0	0	1
1227	180	Gregorio Nono d'Anagni	14	5	0
		Vacò la chiesa	0	1	1
41	141	Celestino Quarto Milanese	0	0	17
		Vacò la chiesa	1	8	15
1243	182	Innocenso Quarto Genouese	11	5	14
		Vacò la chiesa	0	1	13
1245		Sinodo vniuersale in Lione in Francia			
125[illegible]	183	Alessandro Quarto da Anagni	6	5	5

Vacò

		Vacò la chiesa	0	[illegible]	
1261	184	Vrbano Quarto di Treca in Francia	3		
		Vacò la chiesa	0		
1265	185	Clemente Quarto di Narbona in Francia	3	9	
		Vacò la chiesa	2	9	1[illegible]
1271	186	Gregorio Decimo Piacentino	4	4	1[illegible]
		Vacò la chiesa	0	0	1[illegible]
1274		Sinodo vniuersale in Lione di Francia il II.			
1276	187	Innocenzo V. di Borgogna frate de' Predicatori	0	5	0
		Vacò la chiesa	0	0	19
1276	188	Adriano V. Genouese	0	0	19
		Vacò la chiesa	0	0	2[illegible]
1276	189	Giouanni XX. detto XXI. di Lisbona in Portog.			
		Vacò la chiesa	0	[illegible]	
1277	190	Nicola Terzo Romano	2	8	2[illegible]
		Vacò la chiesa	0	6	0
1281	191	Martino II detto IV. da Turone in Francia	4	1	0
		Vacò la chiesa	0	0	4
1285	192	Honorio Secondo Romano	2	0	[illegible]
		Vacò la chiesa	0	10	18
1288	193	Nicolao IV. d'Ascoli Frate de' Minori	[illegible]	1	[illegible]
		Vacò la chiesa	[illegible]		
1294	194	Celestino V. d'Isernia heremita	[illegible]		
		Vacò la chiesa	[illegible]		
1294	195	Bonifatio Ottauo Romano			
		Vacò la chiesa		[illegible]	10
1300		Questo Pontefice publicò primieramente per ogni 100. anni il Giubileo, & aprì la porta santa.			
1303	196	Benedetto IX. detto X. da Treuigi de' Predic.	0	8	
		Vacò la chiesa	0	10	
1305	197	Clemente V. da Bordeo in Gu[illegible]	[illegible]		
		Vacò la chiesa	2		
1311		Sinodo vniuersale in Vienna contro i Templarij			
1316	198	Giouanni XXI. detto XXII. Caturcense Franc.	18	3	
		Vacò la chiesa	18	2	
		SCISMA XXV.			
1326		Nicola V. da Rieti frate dell'ordine de' Minori creato nello scima contra Gio. XXI.			
1334	199	Benedetto X. detto XI. di Tolosa in Fràc. monaco		4	14
					6
		Vacò la chiesa	7		

Clemen-

1‹‹2 200 Clemente VI. Lemouicense Francese monaco 10 0 11
Vacò la chiesa 10 7 0
1350 Questo pontefice celebrò il secondo Giub.
1352 201 Innocenzo Sesto Lemouicense Francese 9 8 26
Vacò la chiesa 0 0 14
1362 202 Vrbano V. Lemouicense Francese monaco 8 2 23
Vacò la chiesa 0 0 10
1371 203 Gregorio XI. Lemouicense Francese 7 6 5
Vacò la chiesa 0 0 3
1378 204 Vrbano Sesto Napolitano 11 6 5
Vacò la chiesa 0 0 17
Questo Pontefice celebrò il terzo Giubileo

SCISMA XXVI.

1378 Clemente Settimo di Gebena, creato nello scisma contra Vrbano Sesto 15 11 20
Vacò la chiesa. 0 0 11
1389 205 Bonifatio Nono Napolitano 14 11 0
Vacò la chiesa 0 0 15
1390 Questo Pont. celebrò il quarto Giubileo
1394 Benedetto XI. detto XII. Spag. nello scisma doppo Clem, VII. contra li successori d'Vrbano VI. 10 0 21
1404 206 Innocenzo Settimo di Sulmona 2 0 21
Vacò la chiesa 0 0 23
1406 207 Gregorio Duodecimo Venetiano 8 7 5
Essendo egli deposto nel Concilio Pisano
Vacò la chiesa 0 0 20
1406 Sinodo vniuersale di Pisa
1409 208 Alessandro V. di Cādia frate dell'ord. Min. 0 10 8
Vacò la chiesa 0 0 13
1410 209 Giouanni XXII. detto XXIII. di Napoli 5 0 15
Essendo costui deposto in Costanza
Vacò la chiesa 2 5 10
1416 Sinodo vniuersale di Costanza
1417 210 Martino Terzo, detto V. Romano 13 3 10
Vacò la chiesa 0 0 19
1424 Clemente Sesto Spagnuolo nello scisma doppo Benedetto Vndecimo 4 0 0
1431 211 Eugenio Quarto Venetiano dell'ordine de' Canonici Regolari 15 11 21
Vacò la chiesa 0 0 10
1430 Sinodo vniuersale in Fiorenza per l'vnione de'

Greci

SCISMA XXVII.

1439		Felice IV. di Sauoia heremita creato nello scisma contra Eugenio	9	[illegible]	[illegible]
1447	212	Nicola V. di Sarzana	8	0	
		Vacò la chiesa	0	0	14
1450		Questo Pontefice celebrò il quinto Giubileo			
1455	213	Calisto Terzo di Valenza in Spagna	3	4	0
		Vacò la chiesa	[illegible]	0	12
1458	214	Pio Secondo Senese	5	11	17
		Vacò la chiesa	0	0	16
1464	215	Paolo Secondo Venetiano	5	10	26
		Vacò la chiesa	0	0	24
1475	216	Sisto Quarto di Sauona Frate di s. Franc..	[illegible]	[illegible]	4
		Vacò la chiesa	0	[illegible]	
1476		Questo Pont. celebrò il sesto Giubileo			
1484	217	Innocenzo Ottauo Genouese	7	10	27
		Vacò la chiesa	0	0	16
1492	218	Alessandro Sesto di Valenza in Spagna	11	8	0
		Vacò la chiesa	0	5	3
1500		Questo Pontefice celebrò il settimo Giubileo			
1503	219	Pio Terzo Senese	0	0	26
		Vacò la chiesa	0	[illegible]	[illegible]
1503	220	Giulio Secondo di Sauona nel Genouese	9	3	
		Vacò la chiesa	0	0	
1511		Sinodo vniuersale Lateranense			
1513	221	Leone X. Fiorentino	[illegible]	[illegible]	20
		Vacò la chiesa	[illegible]	1	7
1522	222	Adriano Sesto Batauo Germano	1	8	6
		Vacò la chiesa	0	2	4
1523	223	Clemente Settimo Fiorentino	10	10	[illegible]
		Vacò la chiesa	0	0	7
1525		Questo Pont. celebrò l'ottauo Giubileo			
1534	224	Paolo Terzo Romano	15	[illegible]	
1542		Sinodo vniuersale detto di Trento			
		Vacò la chiesa	0	2	3
1550	225	Giulio Terzo Aretino	5	1	10
		Vacò la chiesa	0	0	17
1550		Questo Pont. celebrò il nono Giubileo			
1555	226	Marcello Secondo da Montepulciano	0	0	21
		Vacò la chiesa	0	0	23
1555	227	Paolo Quarto Napolitano	5		27

Vacu

		Vacò la chieſa	0	4	7
1560	228	Pio Quarto Milaneſe	5	2	15
		Vacò la chieſa	0	0	28
1566	229	Pio V. Aleſſandrino	6	3	24
		Vacò la chieſa	0	0	13
1572	230	Gregorio Decimoterzo Bologneſe	12	10	27
1575		Queſto Pont. celebrò il decimo Giubileo			
		Vacò la chieſa	0	0	13
1585	231	Siſto V. Marchiano di Mont'alto Frat. minor.	5	4	0
		[illegible] chieſa	0	0	18
1590	232	[illegible] Settimo R[illegible]mano	0	0	12
		Vacò la chieſa	0	2	9
15[illegible]	[illegible]33	Gregorio XIV. Milaneſe	0	10	10
		Vacò la chieſa	0	0	13
1591	234	Innocenzo IX. Bologneſe	0	2	1
		Vacò la chieſa	0	1	0
1592	235	Clemente Ottauo Fiorentino	13	1	3
1600		Queſto Pont. celebrò l'vndecimo Giubileo			
		Vacò la chieſa	0	0	28
1605	236	Leone XI. Fiorentino	0	0	27
		Vacò la chieſa	0	0	10
16[illegible]	[illegible]37	Paolo V. Romano			

Il fine dell'Indice de'Pontefici.

REGES, ET IMPERATORES ROMANI.

Anni mundi		Nomina.	
449[illegible]	1	Romulus primus Rex Romanorum regnauit ann.	37
	2	[illegible]	43
	3	Tullus H[illegible]ſtilius,	32
	4	Ancus Martius.	24
	5	Tarquinius Priſcus.	38
[illegible]91	6	Seruius Tullus.	44
4650	7	Tarquinius Superbus.	25

IMPERATORES.

5155	Caius Iul. Cæſar Romanus.
5158	Octauianus Romanus.

Anni

An. Christi		A.	M.
17	Tiberius vixit in imperio anni	22	6
39	Caius	3	10
43	Claudius	13	8
57	Nero	13	7
70	Galba	m.7.d.25	
71	Otho	0	3
71	Vitellius	0	8
72	Vespasianus	9	11
81	Titus	2	2
83	Domitianus	15	15
99	Nerua	1	4
100	Traianus	19	6
120	Hadrianus	20	11
140	Antoninus	22	8
163	M. Aurelius, & Lucius Verus	19	0
182	Commodus	12	9
195	Pertinax	0	3
195	Didius Iulian.	0	2
195	Seuerus	17	8
213	Antonin. Caracalla	6	2
219	Macrinus	1	2
220	M. Aurel. Antonin. Heliogabalus	9	9
221	Alex. Seuerus	13	0
237	Maximinus	3	0
240	Maximus, & Balbinus	1	0
241	Gordianus	5	0
246	Philippus	6	0
253	Decius	1	3
254	Gallus, & Volusianus	3	0
257	Valerian. & Gallien.	8	0
263	Gallienus Solus	7	0
269	Claudius II.	3	0
271	Aurelianus	6	0
278	Tacitus	0	6
278	Florianus	0	2
279	Probus	5	0
284	Carus Carinus, & Numerianus	2	
285	Diocletianus, & Maximianus	20	0
304	Constantius, & Galerius	3	0
306	Constãtinus Magnus	31	
337	Constantinus secũdus	4	0
337	Constans I.	13	0
337	Constantinus tertius	24	
361	Iulianus	2	
3[illegible]	Iouianus	m.7.d.20	
364	Valentinianus	12	
364	Valens		
375	Gratianus	8	
	Valentinianus II.	17	
379	Theodosius I.	17	
395	Honorius I.	28	
395	Arcadius I.	13	
408	Theodosius secũdus	43	
425	Valẽtinianus tertius	30	
451	Marcianus	6	
457	Leo primus	18	
474	Zeno Pri[illegible]us	18	
476	Basiliscus	2	
491	Anastasius [illegible]		
518	Iustinus primus	9	
527	Iustinianus	38	
566	Iustinus secundus	16	
482	Tiberius secundus	5	
590	Mauritius	17	
603	Phocas		
610	[illegible]		
641	Constã[illegible] secundus	2	
668	Constãtinus quartus	1[illegible]	
685	Iustinianus secundus	18	
694	Leontius	3	
696	Tiberius tertius	5	
711	Philippicus	1	
713	Anastasius secundus	2	
715	Theodosius tertius	1	
716	Leo Isaurus secundus	24	

Con

741	Constatinus quintus	34	0
774	Leo tertius	5	0
780	Constantinus sextus cum Irena matre	10	0
790	Constantinus solus	7	0
797	Irene sola	5	0
800	Carolus Magnus	14	0
802	Nicephorus	10	0
812	Michael primus	2	0
814	Ludouicus Pius	27	0
814	Leo Arm[illegible]	7	0
821	Michael Balbus	9	0
830	Th[illegible]philus	12	0
841	[illegible]otharius	15	0
842	Michael secundus	25	0
856	Ludouicus secundus	20	0
867	Basilius Macedo	20	0
876	Carolus secundus	2	0
878	Ludouicus tertius	1	0
881	Carolus tertius	7	0
886	Leo quartus	25	3
888	Arnulphus	12	0
90[illegible]	Ludouicus quartus	6	0
90[illegible]	Conradus	7	0
91[illegible]	[illegible]nricus [illegible]mus	20	0
	Constantinus octauus	49	0
936	Otho	26	0
973	Otho secundus	10	0
984	Otho tertius	18	0
100[illegible]	Henricus secundus	24	0
10[illegible]	Conradus secũdus	15	0
10[illegible]	Constãtinus VII.	24	0
1019	Romanus	5	0
1034	Michael quartus	8	0
1040	Henricus tertius	16	0
1042	Michael quintus	1	0
1043	Constantinus VIII.	12	0
1057	Henricus quartus	50	0
1106	Henricus quintus	20	0
1125	Lotharius II.	19	0
1139	Corradus tertius	3	0
1152	Fridericus	37	0
1191	Henricus sextus	8	0
1200	Philippus	9	0
1209	Otho quartus	4	0
1212	Fridericus secũdus	33	0
1261	Michael	33	0
1273	Rodulphus	20	0
1294	Astaulphus	6	0
1299	Albertus primus	10	0
1309	Henricus septimus	5	0
1315	Ludouicus quartus	32	0
1348	Carolus quartus	32	0
1380	Vinceslaus	22	0
1402	Robertus	10	0
1412	Sigismũdus primus	27	0
1440	Albertus secundus	2	0
1441	Fridericus tertius	54	0
1494	Maximilanus I.	26	0
1520	Carolus quintus	38	0
1558	Ferdinandus primus	6	0
1564	Maximil. secundus	12	0
1577	Rodulphus secũdus	35	0
1612	Matthias primus		

LI RE DI FRANCIA.

1. Ferdinando
2. Clodio.
3. Meroneo.
4. Gilderico.
5. Clotario I. Rè Christiano.
6. Clotario Secondo.
7. Amberto.
8. Dagoberto, che edificò s. Dionigi.
9. Ludouico.
10. Clotario terzo.
11. Theodorico.
12. Clodoueo
13. Gilderico II.

Dagobe-

14 Dagoberto Secondo.
15 Gilderico Terzo.
16 Pipino.
17 Carlo Magno.
18 Carlo Secondo.
19 Carlo III. cognomin. Caluo.
20 Ludouico Secondo.
21 Carlo Quarto.
22 Ludouico Balbo Terzo.
23 Ludouico Magno Quarto.
24 Rodolfo.
25 Lothario.
26 Hugo.
27 Roberto.
28 Henrico.
29 Filippo.
30 Ludouico V cognom. Graſſo.
31 Ludouico VI. chiamato Iun.
32 Filippo Secondo cognominato Adeodato.
33 Ludouico Settimo.
34 Ludouico Ottauo.
35 Filippo Terzo.
36 Filippo IV. detto il buono.
37 Ludouico IX. chiamato Vtico.
38 Giouanni.
39 Filippo V.
40 Carlo V. chiamato Semplice.
41 Filippo Seſto.
42 Giouanni Secondo.
43 Carlo Seſto.
44 Corlo Sett.
45 Carlo Ottauo.
46 Ludouico X.
47 Carlo Nono.
48 Ludouico Vndecimo.
49 Franceſco Primo.
50 Henrico Secondo.
51 Franceſco Secondo.
52 Carlo X.
53 Henrico Terzo.
54 Henrico Quarto.
55 Ludouico XII.

IL FINE.

Poſte da Roma à Loreto, & Ancona.

ROMA Città,	
à Primaporta, hoſteria	m.7
a Caſtel nuouo, caſtello	m.8
a Rignano caſtello	m.7
a Ciuità Caſtelana, città	m.9
a Otricoli, caſtello	m.8
a Narni città	m.7
a Terni città	m.7
a Strettura hoſteria	m.8
a Spoleti città	m.8
a Foligno città	m.1[illegible]
alle Caſe nuoue hoſteria	m.7
a Serauaſle borgo	m.7
alla Muccia caſtello	m.7
a Valcimara hoſteria	m.8
a T[illegible] città	
a Macerata [illegible]ttà, e di qu alla Madonna di Loret[illegible]	
a m. Angelo hoſtaria	m[illegible]
Ancona città	

Imprimatur, ſi videbitur Reuerendiſs. P. M. Sac. Pal. Apoſt.
Cæſar Fidelis Viceſg.
Imprimatur, Fr. Gregorius Donatus Rom Mag. & Reuerendiſs. P. F. Hyacinthi Petronij Rom. Sacri Pal. Apoſt. Magiſt. Socius, Ord. Præd.